



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.24

07 FEBBRAIO 2022

---



---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---



 Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

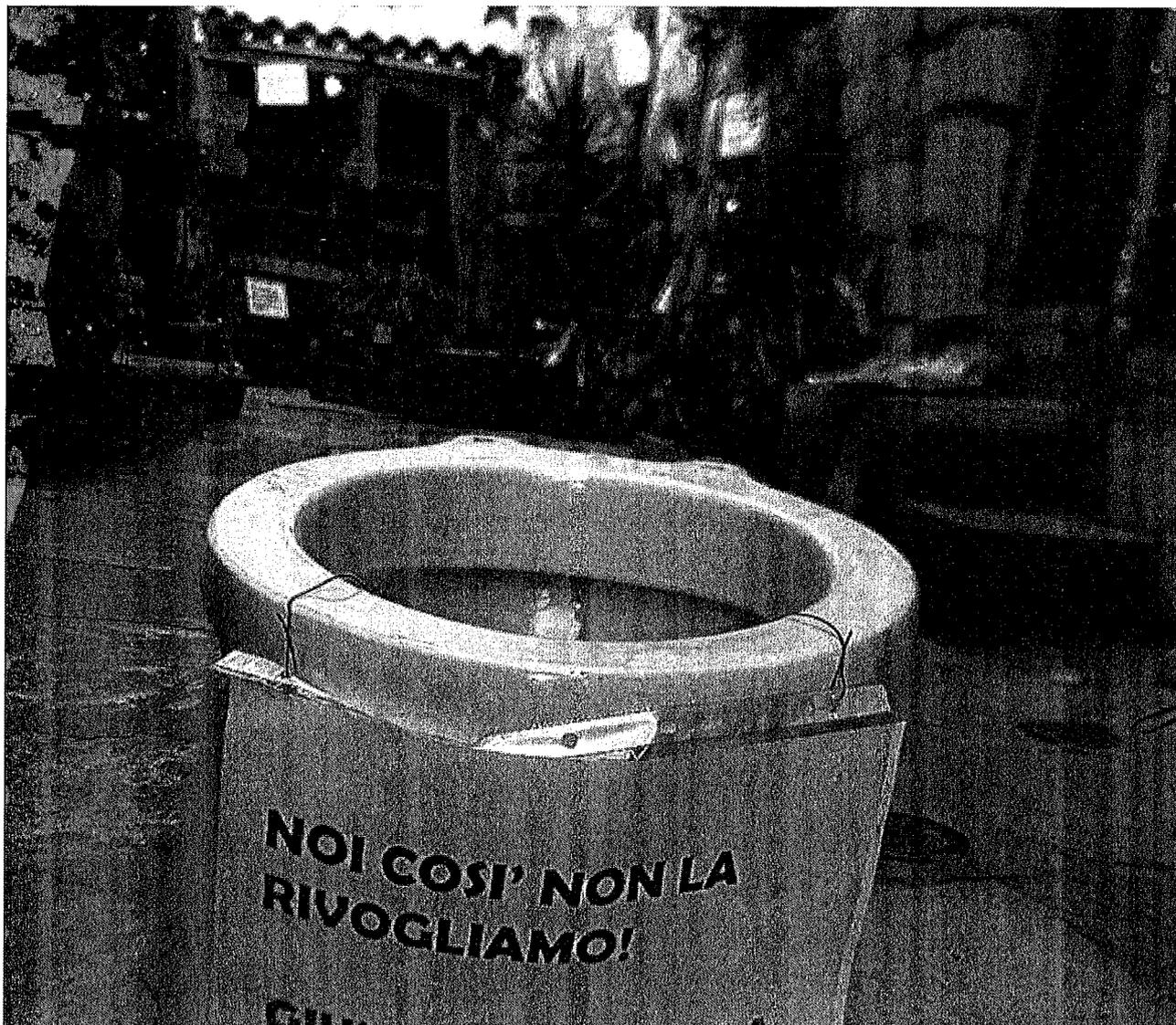
La nota

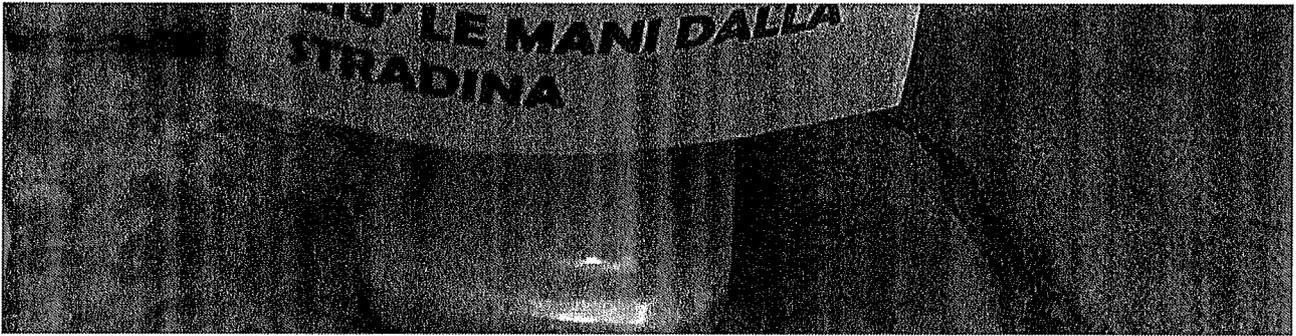
## L'assenza di un regolamento comunale sull'arredo del centro storico impedisce di prendersene cura

**Montaruli: «Quel regolamento atteso da un anno e mezzo. Manca anche il documento strategico del commercio. Dov'è il cambiamento?»**

ATTUALITÀ

Andria lunedì 07 febbraio 2022 di La Redazione





protesta stradina © n.c.

**L**a vicenda legata all'opera del cittadino andriese che si è adoperato per rendere un giardino urbano quello che prima era luogo di degrado, di perversione, di accumulo di rifiuto ed escrementi, al 1° Vicolo san Bartolomeo nel cuore del centro storico andriese dove c'è la stradina più stretta, fa emergere una situazione di stallo per quanto concerne le politiche di rivalutazione del centro antico cittadino. Ad Andria manca un regolamento finalizzato all'arredo urbano, pertanto, si punisce chi prova a riqualificare, ma ancor di più: si preferisce il degrado alla riqualificazione.

Savino Montaruli, Presidente dell'Associazione di Rappresentanza Unibat di Unionecomercio rivolgendosi all'assessore al ramo, Pasquale Colasuonno, scrive: «Non comprendo come si possa penalizzare pubblicamente un cittadino meritevole di attenzione istituzionale, e magari anche di qualche sostegno materiale, affermando: **“purtroppo, ad oggi, il Comune di Andria non è dotato di un regolamento comunale che disciplina l'arredo urbano del centro storico”**. Sarebbe dunque questa la ragione per cui non è stato possibile dettare linee chiare da seguire? Ancor più gravi le affermazioni di Colasuonno quando dichiara: **“bisogna chiedere all'assessore al Patrimonio. Io posso sollecitare, ho già sollecitato, per quanto di mia competenza il mio collega assessore”**. Curiose ma anche molto preoccupanti le dichiarazioni dell'assessore. Un assessore che dichiara di doversi rivolgere ad un altro assessore il quale, a sua volta, sarebbe stato addirittura sollecitato dal primo a predisporre ed attuare il Regolamento comunale sull'arredo del centro storico manifesta un chiaro scollamento istituzionale e questo è molto preoccupante se si pensi che il comune di Andria neppure riesce a dotarsi del Documento Strategico del Commercio per la pianificazione delle attività economiche e produttive. Non vorremmo che anche in quella circostanza qualche assessore stia attendendo l'iniziativa di un altro assessore al quale, a sua volta avrebbe sollecitato.

A parte questioni tragicomiche che però interessano il presente ed il futuro amministrativo e politico della città reale, non quella virtuale dell'apparenza, resta il fatto che non si può, per una negligenza, per una manchevolezza, per un'omissione amministrativa penalizzare i cittadini che vogliono occuparsi della gestione volontaristica e civica del proprio quartiere. Questo non è concesso a nessuno quindi l'assessore comunale o chi per lui faccia esattamente come ha fatto per gli esercenti che hanno avuto in manutenzione ed in affido altre piazze cittadine e luoghi pubblici: si renda consapevole della volontà del signor Antonio Vilella, Cavaliere di Resilienza, predisponga la richiesta di affidamento del Primo Vicolo San Bartolomeo e la faccia firmare dal benemerito andriese, esempio di abnegazione e di amore per la propria città.

Se poi il comune voglia decidere di procedere con la rimozione forzata delle piante che abbelliscono la via più stretta - conclude Montaruli - allora lo faccia sapere in anticipo in modo da organizzarci per

riprendere una scena che sarebbe fortemente diseducativa e che resterebbe nella brutta storia che si sta costruendo in questa città che attendeva un cambiamento, un profondo e deciso cambiamento che non si vede neppure in lontananza».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

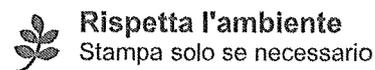
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



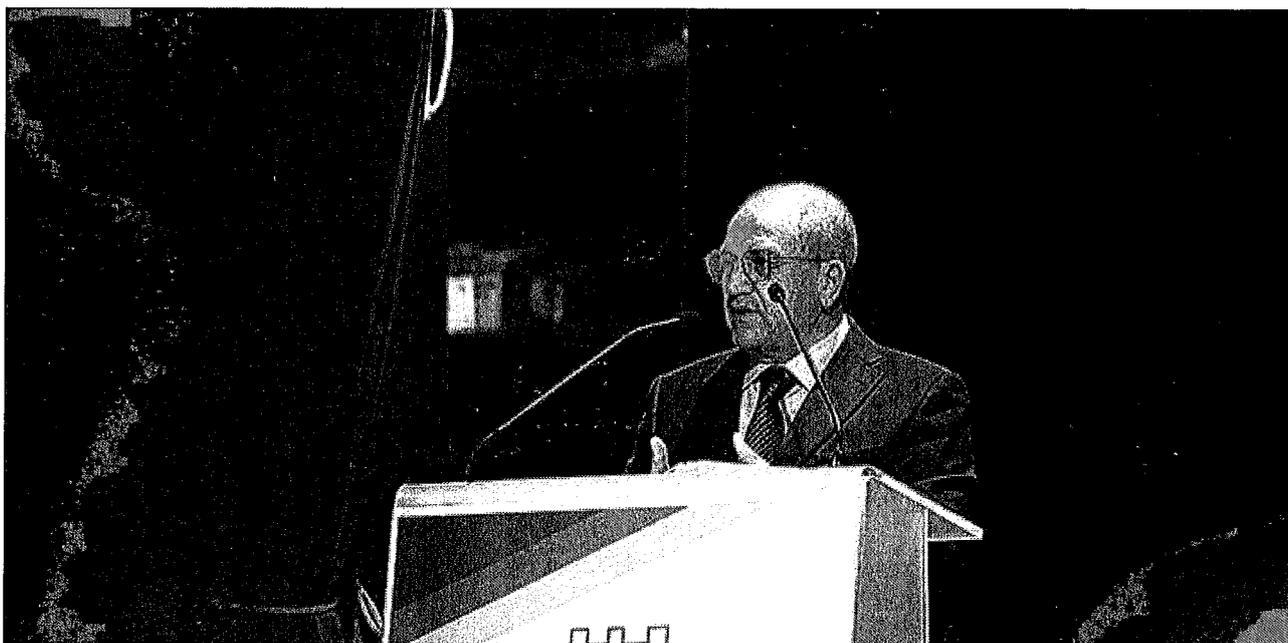
Le dichiarazioni

## Convegno Pnrr, la sfida al futuro è lanciata

**Vurchio: «Per cogliere in pieno questa opportunità, è necessario semplificare l'accesso ai fondi ma anche disporre di una task force di personale aggiuntivo per aiutare i comuni del sud a realizzare i progetti»**

POLITICA

Andria lunedì 07 febbraio 2022 di La Redazione



Convegno Pnrr, la sfida al futuro è lanciata © CoratoLive.it

**U**na interessante giornata di dibattito, spunti e idee per affrontare la sfida più grande contemporanea: il PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza), che porterà nuova linfa al futuro di imprese e Comuni. Il convegno, tenutosi venerdì scorso all'interno del teatro comunale di Corato e organizzato dal Comune coratino al fianco della Fondazione Cannillo e dell'associazione degli imprenditori, ha visto salire sul palco numerosi esperti, legati sia alla pubblica amministrazione che al mondo dell'industria. Tra i presenti anche Giovanni Vurchio che ha ringraziato il Sindaco di Corato dott Corrado De Benettis e la Presidente del Consiglio Valeria Mazzone per l'organizzazione del convegno.

Tanti sono stati i chiarimenti sul PNRR - commenta Vurchio - Il piano nazionale di ripresa e resilienza si articola in 6 Missioni che corrispondono alle sei grandi aree di intervento previste dal Next Generation EU e 16 componenti; è stato ribattezzato il nuovo piano Marshall; viene istituito principalmente per reagire alla crisi generata dal Covid, ma anche per eliminare le criticità strutturali che ci portiamo avanti; mette a disposizione circa 234 miliardi di euro di cui il 40% destinati al sud; almeno per il momento, Le Regioni non hanno la gestione diretta dei fondi.

Il PNRR mette a disposizione dell'Intera Regione Puglia (a tutti i comuni) 6 miliardi e 14 milioni; trasferisce il 70% delle Risorse disponibili agli enti locali; in parte sono a fondo Perduto e in parte vanno restituiti all'UE. Lo stesso ci pone dinanzi ad una sfida che tutti noi siamo chiamati ad affrontare ed impone la restituzione di tutte quelle somme non utilizzate entro il 2026.

Pone inoltre una condizione essenziale, ovvero che ogni intervento o progetto deve essere realizzato nel rispetto esclusivo dell'ambiente; richiede tempestività nella realizzazione dei progetti perché li considera di tipo emergenziale e non strutturale.

Dunque, si comprende bene che la Pubblica Amministrazione è considerata come il facilitatore di alcuni processi di Sviluppo delle Comunità.

Per tale ragione, la maggior parte dei fondi vengono destinati agli enti locali affinché possano creare, attraverso il loro utilizzo, un avanzo primario.

Per cogliere in pieno questa opportunità, è necessario semplificare l'accesso ai fondi ma anche disporre di una task force di personale aggiuntivo per aiutare i comuni del sud a realizzare i progetti del PNRR e le politiche di coesione.

Quindi, è corretto che sin d'ora i sindaci, assessori e responsabili della transizione digitale inizino a richiedere soluzioni da analizzare per inserirle in un progetto coerente con gli obiettivi di sviluppo e digitalizzazione che il comune vuole intraprendere. È fondamentale - conclude Vurchio - sottolineare che il momento in cui investire in progetti di ammodernamento è ora, con il PNRR».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

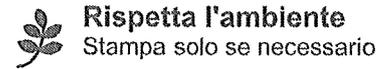
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.



La nota

## Tracciamenti, quarantene e controlli: come sempre la responsabilità ricade sulle scuole

**Il Mov. "La Scuola per la Scuola": «Ecco che l'insegnante si trova solo di fronte ai genitori, a qualsiasi ora della giornata, in presenza o al telefono, anche dopo aver svolto il suo regolare servizio, a dover dare le risposte»**

ATTUALITÀ

Andria lunedì 07 febbraio 2022 di La Redazione



La scuola al tempo del Covid © Unsplash License

**S**ul groviglio di norme che si susseguono per la gestione di ciò che attiene la pandemia in corso nelle scuole, il Movimento "La Scuola per la Scuola" coglie diverse criticità.

«Tra le tante criticità che ci attribuiscono, oggi, la scuola non dà risposte chiare alle famiglie su quarantene e tracciamenti. Ecco che la filiera dello "scarica barile" e dell'incertezza decisionale, dal

livello centrale passando per la competenza territoriale e locale, trova il suo epilogo. Tutto si scarica sulla scuola. Fermo restando l'oneroso ruolo del Dirigente Scolastico, alla fine, chi si confronta quotidianamente con le famiglie e deve dare le risposte senza incertezze è l'insegnante. Ecco che la responsabilità nella gestione di quarantene, tracciamenti, tamponi, green pass e di tutto quello che non consente il regolare svolgimento delle lezioni è attribuita unicamente alla scuola. Ai docenti il compito di decryptare la mole di norme nelle quali l'elemento comune, nascosto, è quello di scaricare le responsabilità su altri. L'ultimo anello della filiera normativa è la circolare interna ad una scuola.

Ecco che l'insegnante si trova solo di fronte ai genitori, a qualsiasi ora della giornata, in presenza o al telefono, anche dopo aver svolto il suo regolare servizio, a dover dare le cosiddette "risposte certe". Difficile è il confronto con i diversi livelli istituzionali coinvolti. Difficile diventa dare le risposte giuste. Ci assumiamo la responsabilità dei servitori dello Stato; affrontiamo le domande, tranquillizziamo le famiglie e assumiamo oneri, nei limiti delle nostre conoscenze, che non sono nostri.

Da anni si chiede alla Scuola di ottemperare ad una serie di doveri che vanno dal declinare la didattica secondo le cosiddette competenze chiave europee all'obbligo di formazione professionale, passando per l'acquisizione di titoli e punteggi spendibili solo per un avanzamento in graduatoria, senza il corrispettivo riconoscimento economico. Cui prodest tutto questo? A nessuno certamente. Dovremmo forse ricominciare dalle basi. Lavorare pedissequamente e insistentemente, dalla scuola primaria alle superiori, sul testo scritto e sulla capacità di comprensione. È forse l'unica via di uscita per sperare che "in alto" scrivano testi coerenti e coesi e che "in basso" sia tutto chiaro già dalla prima lettura. Senza intermediari, sottotitoli e traduzioni».

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

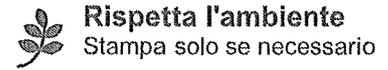
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



È accaduto alle 14

## Frontale tra due auto sulla Andria-Bisceglie. Quattro i feriti in codice rosso

**Una toyota e una Lancia Musa si sono scontrate frontalmente. La Lancia Musa è finita fuori strada**

CRONACA

Andria domenica 06 febbraio 2022 di la redazione



Frontale tra due auto sulla Andria-Bisceglie. Un ferito in codice rosso © CoratoLive.it

**A**ttorno alle 14.30 una Toyota e una Lancia Musa si sono scontrate frontalmente sulla provinciale 13 che unisce Andria e Bisceglie, appena dopo lo svincolo della Corato-Trani.

La Lancia Musa è finita fuori strada. Quattro i feriti, soccorsi da tre ambulanze e trasportati al Dimiccoli di Barletta e al Bonomo di Andria in codice rosso.

Sul posto la polizia locale di Trani, i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento di Corato che hanno tirato fuori i feriti dagli abitacoli.

ANDRIALIVE.IT



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

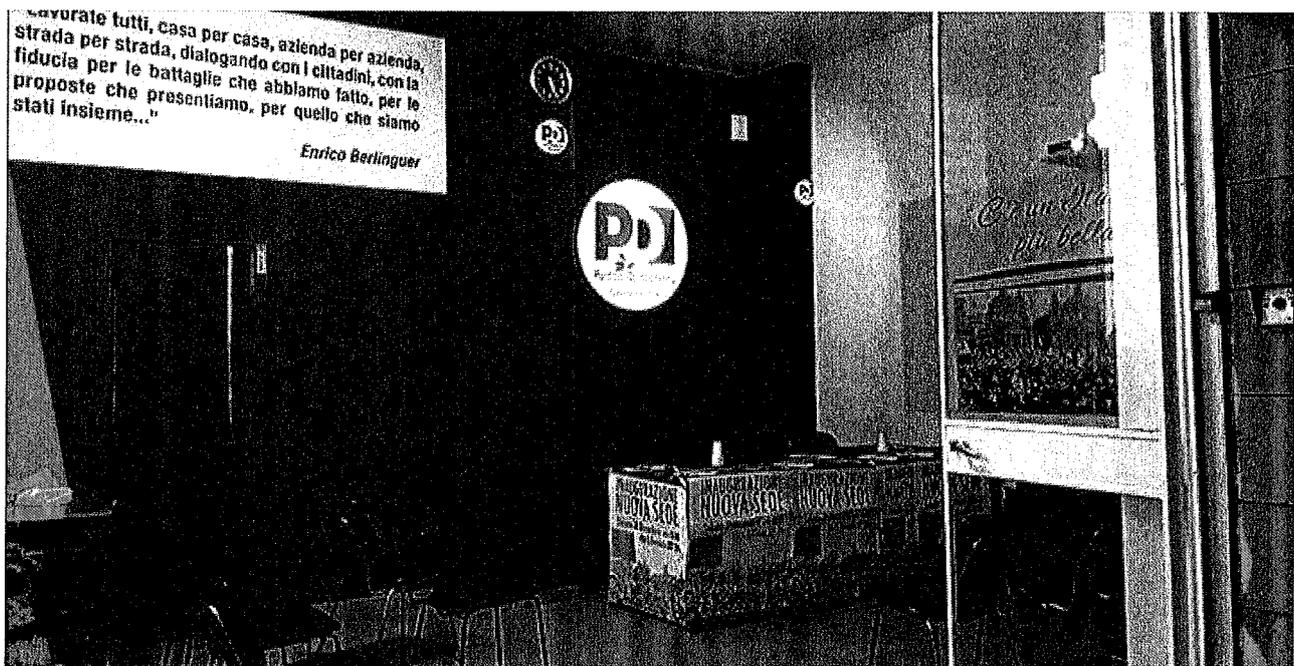
La nota diffusa dai consiglieri comunali del Pd e dal Presidente del Consiglio comunale

## **Il Pd di Andria critica la scelta di Emiliano di nominare Palese assessore regionale**

**«In ogni città, in ogni comunità politica, dovremmo cominciare a discutere seriamente su quale sia il senso del nostro mandato elettorale»**

POLITICA

Andria domenica 06 febbraio 2022 di la redazione



Sede Pd © n.c.

« Come prima, più di prima. Di Cagno Abbrescia, Attanasio, Palese e poi chissà chi altri. Ormai siamo abituati a subire qualunque scelta arbitraria di Emiliano nella sua spasmodica ricerca di consenso, inteso come allargamento della sua “personale” sfera di influenza» comincia così la nota diffusa dai **consiglieri comunali del Pd** e dal **Presidente del Consiglio comunale**.

«La formula preferita è una riedizione del vecchio adagio “se non puoi batterli unisciti a loro”. Ci troviamo culturalmente agli antipodi del concetto di egemonia gramsciana. Quindi deve dedursi che il problema non sia il presidente della Regione ma la linea politica del PD e dell'intero centrosinistra.

A questo punto, come semplici iscritti, dobbiamo chiederci se abbia ancora un senso parlare di strategie politiche e di modelli culturali alternativi. Quella che indefessamente propone Emiliano è una politica interpretata come puro esercizio personalistico del potere, spogliato finanche dal fastidio del confronto e privato di quelle prospettive che oltrepassino il semplice tornaconto elettorale.

In ogni città, in ogni comunità politica, dovremmo cominciare a discutere seriamente su quale sia il senso del nostro mandato elettorale e se questo non sia stato tradito dai vertici istituzionali e politici che ci rappresentano.

Almeno questo è il tentativo che cercherà di realizzare il gruppo consiliare del Pd di Andria, cominciando semplicemente a porsi delle domande. Ammesso che sia ancora lecito porsi delle domande».

---

ANDRIALIVE.IT



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

L'aggiornamento

## **Incendio nel deposito mezzi, i tecnici Arpa non hanno constatato alterità alla salubrità dell'aria**

**Intanto sul sito e nell'area interessata dall'incendio, lunedì 7 febbraio si procederà anche ad effettuare un'ispezione tramite gli esperti ASL BT per valutare l'opportunità di campionare eventuali matrici presenti sui terreni**

CRONACA

Andria sabato 05 febbraio 2022 di Sabino Liso



incendio deposito mezzi sulla tangenziale © AndriaLive

**A**ll'indomani dell'incendio scoppiato ieri pomeriggio in un deposito ubicato nei pressi della tangenziale di Andria, allo svincolo per Trani, sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpa, così come da noi anticipato.

Fortunatamente non sono state rilasciate particolari prescrizioni, come confermato anche dal comandante della Polizia Locale, il dott. Francesco Capogna. I tecnici dell'Arpa Puglia non avrebbero constatato alterità dunque alla salubrità dell'aria.

Intanto sul sito e nell'area interessata dall'incendio, lunedì 7 febbraio si procederà anche ad effettuare un'ispezione tramite gli esperti ASL BT del SIP (Servizio di igiene Pubblica diretto dal dott. Riccardo Matera) e del SIAN (servizio igiene degli alimenti e della nutrizione diretto dal dott. Pantaleo Magarelli) per valutare l'opportunità di campionare eventuali matrici presenti su quei terreni.

Anche in questo caso non dovrebbero esserci particolari prescrizioni dal momento che in zona insistono perlopiù ulivi e, non essendoci frutti in quanto in questo periodo perché l'ulivo è oggetto di potatura, il problema non si porrebbe.

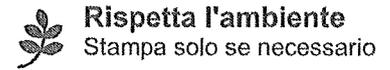
---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---



La nota

## **Filcams Cgil Bat: «Continuità occupazionale per addetti Publiparking»**

**La segretaria generale Tina Prasti plaude alla decisione dell'amministrazione di affidare il servizio della sosta a pagamento alla Multiservice**

ATTUALITÀ

Andria **sabato 05 febbraio 2022** di la redazione



Ausiliari della Sosta © n.c.

« Bene la decisione di affidare alla Andria Multiservice la gestione dei parcheggi a pagamento, idea che abbiamo sin da subito condiviso e appoggiato visti i problemi che i dipendenti hanno avuto con la Publiparking che attualmente gestisce il servizio e che già in passato abbiamo avuto modi di denunciare ma è proprio a loro che in questo momento rivolgiamo la nostra attenzione. Così Tina Prasti, segretaria generale della Filcams Cgil Bat in merito alla notizia dell'affidamento alla società municipalizzata di Andria di nuovi servizi, tra cui quello dei parcometri, che chiude il 2021 con un bilancio in attivo.

Stiamo già lavorando affinché sia garantita l'occupazione degli addetti che si occupano della sosta a pagamento ad Andria, si tratta di una quindicina di ragazzi circa che effettivamente lavorano sul sito di Andria garantendo questo servizio, per i quali chiediamo subito all'amministrazione comunale di tenere fede all'impegno preso e cioè di salvaguardare i dipendenti che attualmente svolgono questa attività. Siamo certi e confidiamo nella condivisione di queste idee con la Sindaca di Andria Bruno e con il suo team di lavoro che sappiamo che si muoverà esattamente in questa direzione».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

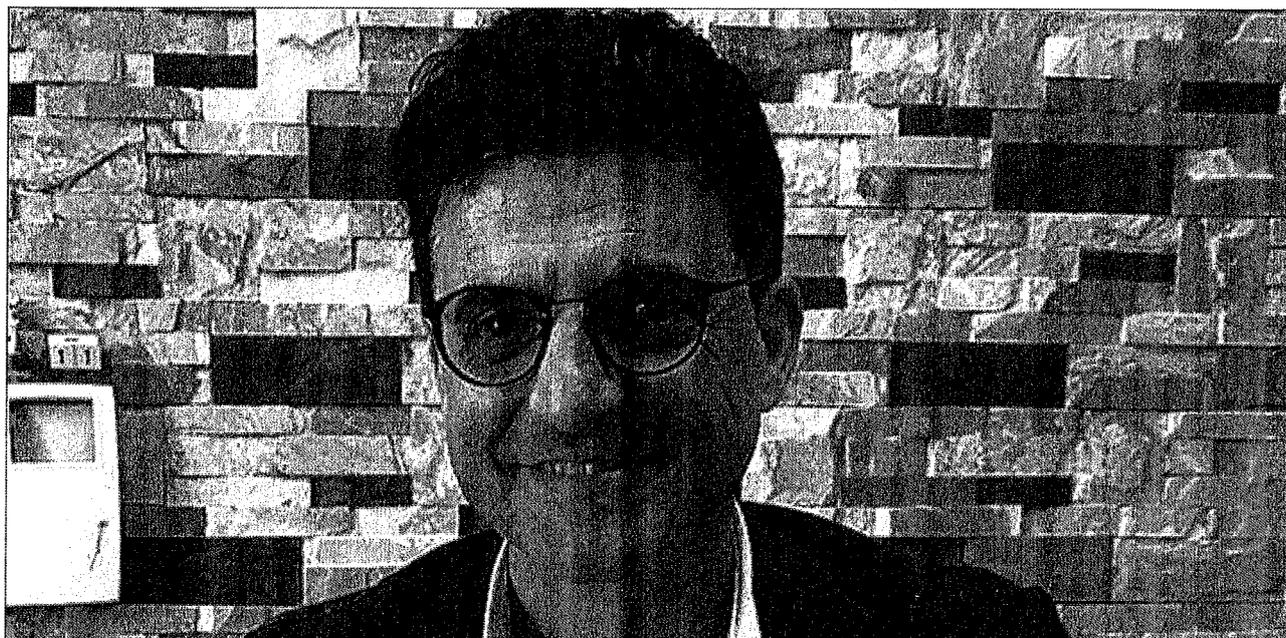
---

AndriaLive.it  
 Testata giornalistica  
 reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

## Il resoconto

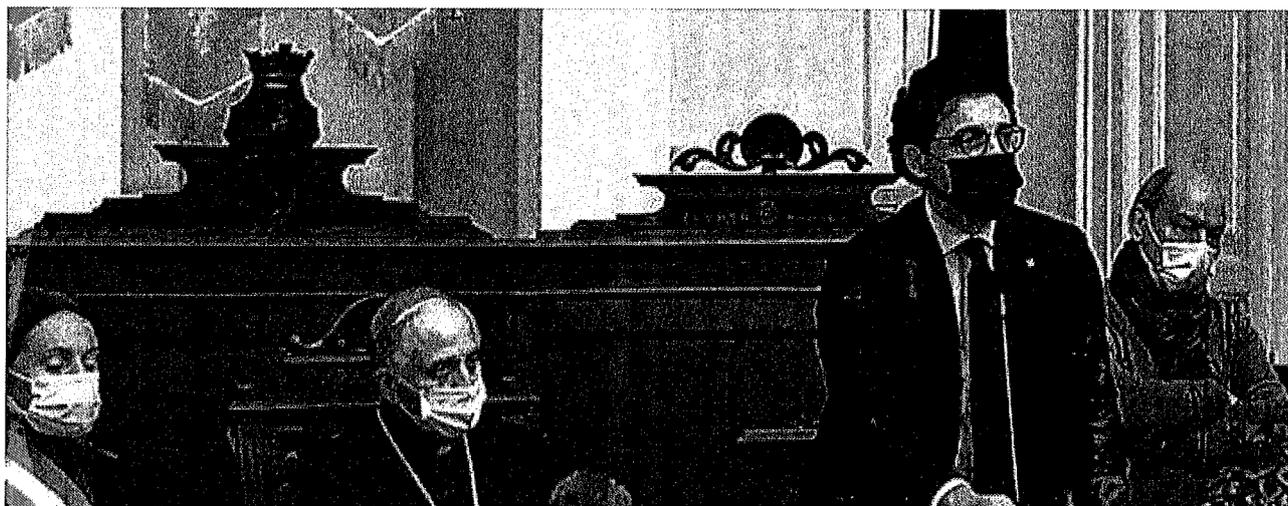


# Comune di Andria, Vurchio: «Piccoli passi avanti»

**Supporto all'ufficio tributi, miglioramento servizio parcometri, gestione impianti termici e isola ecologica, affidamento servizi cimiteriali**

POLITICA

Andria sabato 05 febbraio 2022 di La Redazione



**Scambio di auguri in Comune, Vurchio: «A Natale più attenzione alle fragilità» © nc**

**N**ella conferenza dei Capigruppo, tenutasi il 3 febbraio scorso, questione al centro della discussione la società Multiservice.

«Ricordo che il bilancio 2020 della partecipata si chiuse con una perdita di 349.000,00, dopo aver collezionato altrettante perdite negli anni precedenti - commenta Giovanni Vurchio, Presidente del Consiglio Comunale -.

Per quest'anno, invece, si registra un utile lordo di circa 27.0000,00. Un piccolo passo in avanti frutto di maggiori entrate e contestuale riduzione del costo del personale a causa intervento del fondo integrativo salariale (FIS).

Sono state realizzate attività di bitumazione delle strade e anche la messa in sicurezza di diversi edifici scolastici.

Un dato positivo, dunque, che ci lascia ottimisti e fiduciosi in un rilancio della società.

I dati di bilancio 2021 sono una prova di solidità del Piano industriale.

L'ampliamento dell'oggetto sociale ha contribuito alla crescita del volume d'affari che si attesta attorno ai 2.751.000,00.

Ora, è importante continuare su questa scia, avviando nuove attività e servizi: supporto all'ufficio tributi per potenziare la fase dell'accertamento e della riscossione; servizio parcometri; gestione impianti termici (8 dipendenti sono già stati formati); affidamento servizi cimiteriali; gestione isola ecologica.

Ci auguriamo - conclude Vurchio - che i dipendenti possano tornare, il prima possibile, ad assorbire il tempo pieno».

---

ANDRIALIVE.IT



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

## Le dichiarazioni

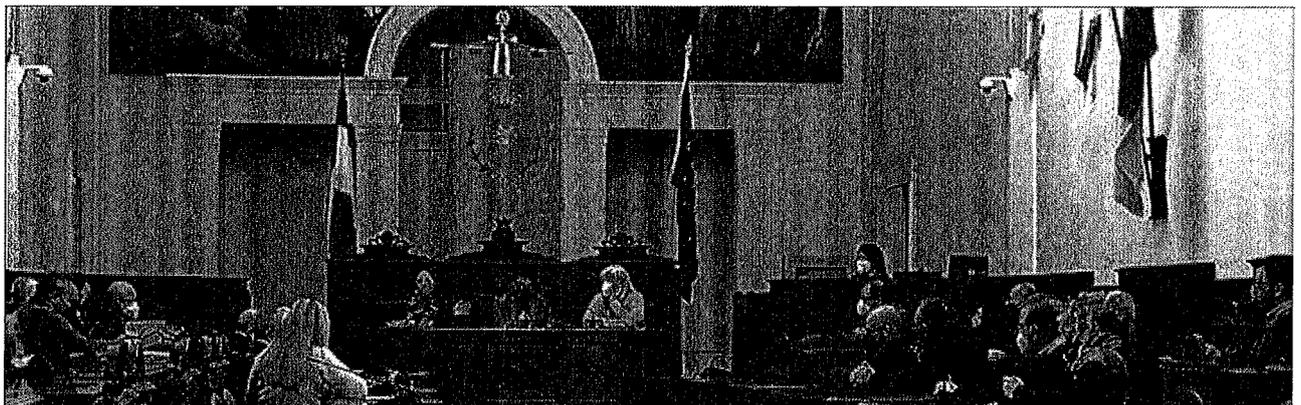


# Donatella Fracchiolla: «Imu e Tasi 2016, avvisi di accertamento da annullare»

**Il capogruppo consiliare di Forza Italia: ««Alle soglie dell'approvazione del bilancio di previsione l'Amministrazione vorrebbe inserire, nello stesso, entrate fittizie, derivanti dalla riscossione di tributi non dovuti»**

POLITICA

Andria venerdì 04 febbraio 2022 di La Redazione





sala consiliare © AndriaLive

« Alle soglie dell'approvazione del bilancio di previsione, entro il mese di marzo 2022, l'Amministrazione vorrebbe inserire, nello stesso, entrate fittizie, derivanti dalla riscossione di tributi non dovuti, che mai serviranno, di fatto, a rimpinguare le casse del nostro Comune.

Dopo i mancati rimborsi per i tributi locali 2015, con il conseguente proliferare di ricorsi e l'ingiustificato aumento TARI 2021 che tutti abbiamo riscontrato nei relativi avvisi pagamento, adesso tocca all'IMU e alla TASI 2016 - esordisce la consigliera comunale **Donatella Fracchiolla**, capogruppo *Forza Italia* - .

Nelle ultime settimane, infatti, stiamo assistendo alla notifica di avvisi di accertamento riguardanti IMU e TASI 2016, tutti rigorosamente da annullare per errori grossolani. Numerosissimi contribuenti si sono visti recapitare avvisi concernenti la richiesta di pagamento su imposte già versate, oppure applicate, erroneamente, alla prima abitazione o alle pertinenze o ad immobili oggetto di variazione in corso d'anno, come compravendita o donazione, oppure ancora su immobili classificati D10, cioè fabbricati rurali strumentali alle attività connesse all'agricoltura. Tutti casi per i quali IMU e quasi sempre anche TASI non sono dovute per legge! Con la conseguenza che i contribuenti, destinatari di tali richieste di pagamento, dovranno, entro il termine di 60 gg, attivarsi, personalmente o a mezzo del proprio consulente, per presentare un'apposita istanza di annullamento in autotutela, per evitare di corrispondere indebitamente somme non dovute! Il tutto aggravato dall'impossibilità di raggiungere telefonicamente un funzionario dell'Ufficio Tributi o, peggio, di affollare il medesimo Ufficio in periodo covid, prendendo appuntamenti di persona o ancora in seguito alle richieste di chiarimento via pec puntualmente inevase!

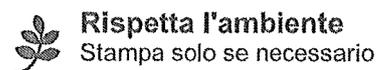
La "migrazione" dei dati nel nuovo programma è risultata fallimentare, perché foriera di errori, di cui quelli sopra richiamati rappresentano solo una parte. L'Ufficio Tributi non è stato ancora riorganizzato come invece promesso a favore di telecamera e l'inefficienza è tale che neanche il miglior assessore al bilancio avrebbe difficoltà ad esercitare il ruolo di controllo politico dell'operato dell'Ufficio.

Al netto delle difficoltà - tra le quali anticipiamo le giustificazioni dell'amministrazione richiamando l'emergenza pandemica - ad un anno e mezzo di mandato - conclude Fracchiolla - la responsabilità di tali gravi disagi è e resta di questa gestione leggera e raffazzonata, a danno sempre e solo dei poveri e ignari cittadini».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



la nota

## CSA: il PNRR per rafforzare organico e progressioni verticali per valorizzare il personale interno

**La sigla sindacale chiede anche la valorizzazione del personale interno con progressioni verticali tra aree attraverso la nuova procedura comparativa/valutativa, prevista dal decreto reclutamento n. 80/2021**

ATTUALITÀ

Andria venerdì 04 febbraio 2022 di La Redazione



CSA © n.c.

**L**a Coordinatrice Aziendale CSA, Avv. Raffaella Scamarcio e il Segretario Regionale CSA Puglia, dott. Sebastiano Zonno scrivono all'amministrazione Bruno affinché si dia «attuazione ai progetti che devono essere previsti dal PNRR per rafforzare l'organico del comune e consentire all'ente di dotarsi di figure tecniche soprattutto informatiche. Ricordiamo inoltre che il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 si pone all'interno del solco tracciato dal PNRR, ed è

denominato *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*.

Tale decreto-legge ha previsto anche cambiamenti in materia di progressioni verticali, in quanto è decaduto il vincolo concorsuale in favore di una procedura comparativa.

Infatti alla progressione tra diverse aree (cd. verticale), ove in passato era previsto il concorso pubblico (con una possibile riserva fino al 50% dei posti da destinare al personale interno), viene confermata la disciplina introdotta dal decreto-legge, per cui, fatta salva una riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree (nonché, come aggiunto dalla legge di conversione, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse) avvengono tramite “procedura comparativa”, basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli (nonché, come aggiunto dalla legge di conversione, “competenze”) professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

Pertanto, il CSA invita l'Amministrazione a programmare il ricorso alla procedura comparativa per la copertura dei fabbisogni professionali, per consentire soprattutto la valorizzazione del personale interno con la progressione tra le aree a partire dalla categoria A, che auspica da tempo il passaggio nella categoria B, e per tutte le altre categorie che stazionano da anni nel loro profilo professionale e che per meriti e capacità professionali messe a disposizione dell'Ente hanno diritto di conseguire l'avanzamento in verticale del proprio profilo professionale».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

## I commenti degli utenti

**Nicola memeo** ha scritto il 04 febbraio 2022 alle 13:00 :

Vogliamo parlare di persone che prendono il Reddito di Cittadinanza che fanno il lavoro sporco che dovrebbero fare il personale amministrativo del comune. Ecc ecc.

**Lopetuso michele** ha scritto il 04 febbraio 2022 alle 12:54 :

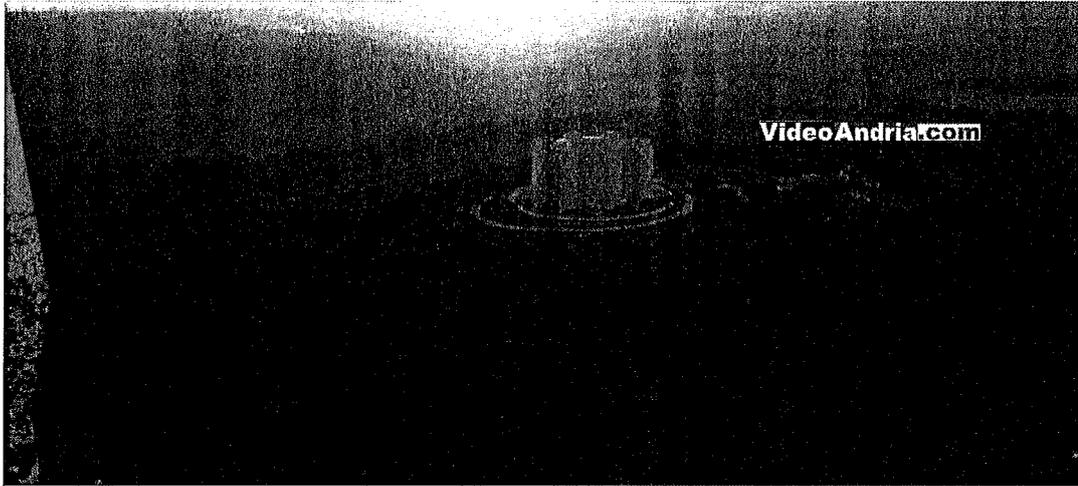
E vogliamo parlare di personale amministrativo che svolge lavoro che non gli compete. Perché sono di categoria inferiore.

**Sinisi Matteo** ha scritto il 04 febbraio 2022 alle 12:53 :

Ma veramente, abbiamo personale comunale al mercato Generale Ortofrutticolo che maneggia Soldi vende abbonamenti e incassa Soldi per il comune Avendo ancora la qualifica di Categoria A.

# Castel del Monte: finalmente un percorso turistico che lo collegherà ad Andria grazie al bando regionale dedicato ai siti UNESCO – VIDEO

6 Febbraio 2022



Un percorso turistico che collegherà il castello voluto dall'**Imperatore Federico II** – oggi patrimonio dell'umanità **UNESCO** – con la città di **Andria**, consolidando in maniera concreta la denominazione di "città federiciana" per il nostro territorio. E' quanto annunciato in sostanza nel corso della conferenza stampa svoltasi presso la sala giunta di Palazzo di città – in presenza del Sindaco **Giovanna Bruno** e dell'Assessore con delega alla Valorizzazione di Castel del Monte, dr. **Cesareo Troia** – che ha confermato l'aggiudicazione di un bando della Regione Puglia destinato alla valorizzazione dei siti UNESCO. Non a caso, infatti, il progetto sarà realizzato in sinergia con gli altri patrimoni limitrofi: i **trulli di Alberobello** e **Monte Sant'Angelo**. A tal proposito, riportiamo qui sotto i link ad alcuni servizi televisivi diffusi sul web:

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**Facili, gustose, sostenibili: scopri le ricette per l'oceano.**

MSC

## ANDRIA CASTEL DEL MONTE E LA CITTÀ UNITE DAL TURISMO – LINK VIDEO:

## ANDRIA PER CASTEL DEL MONTE UN PROGETTO REGIONALE DA 100MILA EURO – LINK VIDEO:

## VIDEOMAPPING, APP, CAMPAGNE SOCIAL: COME CAMBIERÀ LA VALORIZZAZIONE DI CASTEL DEL MONTE – LINK VIDEO:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

### Prova gratis il software per semplificare la tua fatturazione

Superbill | Sponsorizzato

### 5 trend sulle criptovalute destinati a esplodere nel 2022

eToro | Sponsorizzato

Clicca qui

### Il Rinascimento Veneziano alle Gallerie d'Italia di Vicenza. Scopri la mostra-dossier "Venezia, che impresa! La grande veduta prospettica di Jacopo de'...

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

### Facili, gustose, sostenibili: scopri le ricette per l'oceano.

# Andria: servizi demografici chiusi nei pomeriggi di giovedì 10 e 17 febbraio

6 Febbraio 2022



Il Dirigente Area Servizi ai Cittadini – Servizi Demografici informa la cittadinanza che, nel corso del corrente mese di febbraio, nelle ore pomeridiane, dei giorni 10 e 17, tutti cadenti di giovedì, il personale dei Servizi Demografici sarà impegnato in un percorso formativo, in funzione del programmato aggiornamento della piattaforma informatica della banca dati anagrafica. Pertanto nelle suddette giornate gli uffici dei Servizi Demografici resteranno chiusi al pubblico nelle ore pomeridiane.

**Guarda Anche**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

# VIDEO – Andria: a spasso nel centro storico, Michele De Lucia denuncia lo “scempio dei beni culturali”

6 Febbraio 2022



Si torna a dialogare con **Michele De Lucia**. Nei giorni scorsi, infatti, l'attivista andriese **Savino Montaruli** ha realizzato e diffuso sul web un breve filmato capace di risvegliare le coscienze dell'opinione pubblica nell'ambito della tutela dell'identità storica e culturale del nostro territorio:

**Guarda Anche**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**Scopri Verisure, l'allarme con pronto intervento in meno di 60 secondi**

Antifurto Verisure



Protagonista del video è un affresco risalente al **XVIII secolo**. Ubicata su una delle pareti del **3° vicolo Casalino** (non molto distante dalla tanto discussa stradina), è un'opera raffigurante la **Madonna dei Miracoli** con il Santo Patrono di Andria (**San Riccardo**) e **San Sebastiano**, al quale i fedeli attribuiscono il miracolo della liberazione dalla **peste**. A distanza di anni, questa bellissima risulta brutalmente **vandalizzata** oltre che vittima delle intemperie che ne hanno visibilmente compromesso le caratteristiche originali. Nel filmato, De Lucia definisce uno "scempio" quello ai danni del **patrimonio storico-culturale del borgo antico cittadino**, puntando il dito contro quei cavilli **burocratici** che impediscono – di fatto – la **salvaguardia** ed il **restauro** di queste opere, purtroppo destinate alla distruzione definitiva in caso di mancanza di un intervento concreto da parte delle istituzioni locali. Un ringraziamento, dunque, va a chi, come De Lucia e Montaruli, a distanza di tanti anni, continua a credere nelle risorse storiche e culturali del nostro territorio. Il filmato non vuole essere motivo di polemica sterile ma piuttosto occasione di sensibilizzazione (non solo per quei giovani che hanno vergognosamente vandalizzato la zona con **bombolette spray**) ma anche per quei politici (talvolta investiti anche di cariche "**turistiche**" e "**culturali**") che sono chiamati ad intervenire. A tal proposito, riportiamo qui sotto il filmato

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

**<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarti segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarti segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

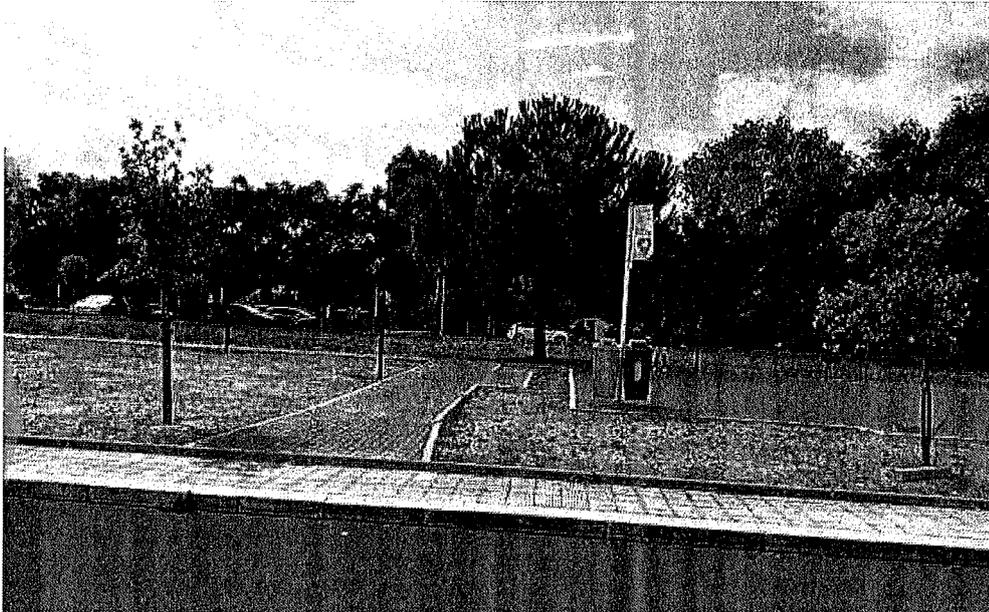
**<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

## Scopri Verisure, l'allarme con pronto intervento in meno di 60 secondi

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

# Andria, ci siamo: piantumazione intelligente a San Valentino e Piazza Sorelle Agazzi, "un esempio da seguire" dopo anni di errori amministrativi per l'ecologista Nicola Montepulciano

5 Febbraio 2022



Come già sottolineato in precedenza da questo blog, quando le cose **non funzionano** o funzionano soltanto **parzialmente**, è giusto che la cittadinanza – fatta di tante realtà e di tanti cittadini sensibili a svariate tematiche – possa contribuire a segnalare le **criticità** anche mediante strumenti telematici come il nostro blog. Tuttavia, **VideoAndria.com** vuole dare eguale spazio anche alle iniziative che funzionano e che rappresentano evidentemente occasione di strategia politico-amministrativa propositiva per il **miglioramento della qualità di vita del nostro territorio**. E' il caso di una nuova osservazione del nostro concittadino ecologista **Nicola Montepulciano** il quale, stavolta, ha voluto esprimere soddisfazione per le modalità di piantumazione di nuovi alberi introdotti recentemente in città:

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

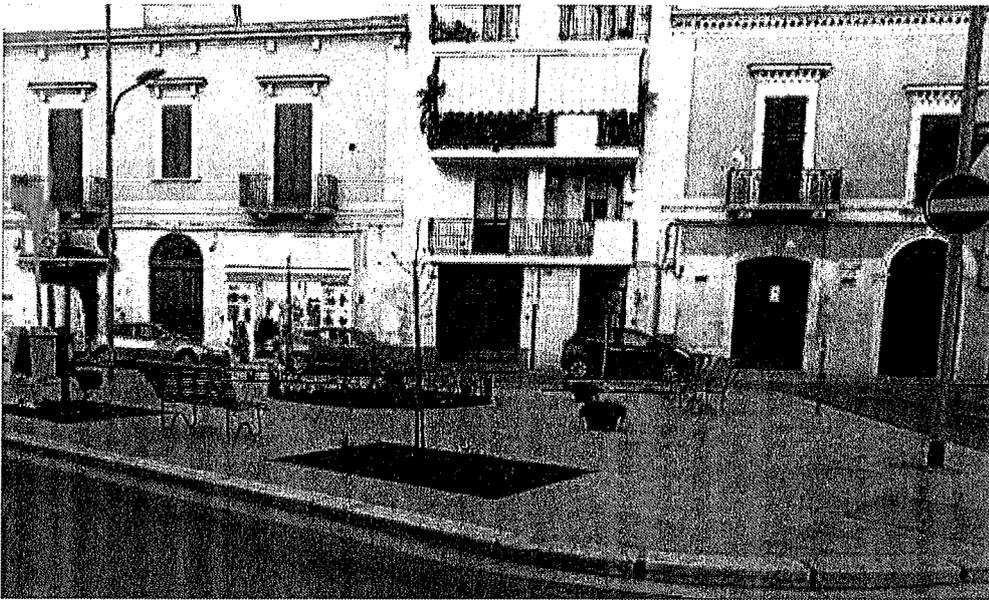
**Facili, gustose, sostenibili: scopri le ricette per l'oceano.**

MSC

*"Nel quartiere di **San Valentino** sono stati messi a dimora molti **lecci** alla distanza di 10-11m l'un l'altro. E' la prima volta che questo modo corretto, **ecologico** avviene, da un secolo a questa parte, nella nostra città. I vantaggi sono e saranno molti. **Non si sono sprecati soldi** nell'acquisto di più lecci, cresceranno bene per la dotazione giusta di spazio, per molti anni non sarà necessario potare, potranno fronteggiare meglio eventuali attacchi di agenti patogeni, il tutto lasciato a beneficio ecologico ed economico delle prossime generazioni"* – ha osservato Montepulciano che però mette in guardia sulla gestione cittadina futura:



*"Speriamo che a qualche futuro amministratore pubblico **non venga la malsana idea di piantare, per incompetenza, altri alberi fra un leccio e l'altro**, visto lo spazio, giusto per dimostrare di fare qualcosa per l'ambiente, spendendo soldi in modo idiota, malconsigliato da qualche vivaista, col quale... Si è dato l'**esempio giusto**, un procedimento educativo **corretto**, un insegnamento che si spera possa essere recepito e infondere la giusta mentalità di come trattare la natura, affrontare e risolvere i problemi ecologici in città, almeno per quanto riguarda il verde pubblico. Però un "ma" vorrei esprimerlo non per sminuire minimamente quanto è stato fatto, che, ripeto, merita elogi, bensì come eventuale apporto di idee. Anziché piantare solo lecci si può variare con **carrubi** e **roverelle**. Mettiamo che siano stati messi a dimora 30 lecci, si può variare mettendo 10 lecci, 10 carrubi, 10 roverelle. Così qualora dovesse manifestarsi un fattore patogeno, per es., a danno dei lecci, gli altri 20 alberi rimarrebbero indenni, e si interverrebbe solo per curare i lecci. Senza dire che il nuovo paesaggio creato sarebbe meno monotono, più vivace. Quello di San Valentino è il tipico orizzonte dei carrubi, come rilevato anche da ricerche botaniche nella vicinissima **valle di S. Margherita**, dove vi sono vari carrubi fra cui uno enorme che potrebbe essere dichiarato patriarcale"* – ha ricordato il nostro concittadino ecologista che ha proseguito:



*“Ma anche in molti altri terreni circostanti vi erano ( e forse qualcuno potrebbe esserci ancora ) carrubi, che, ignominiosamente, poco alla volta, sono stati eliminati. E' una specie molto frugale, resiste al caldo e alla siccità, si adatta a qualsiasi terreno che, anzi, contribuisce a fertilizzare, essendo una leguminosa. Il terreno che ora ospita i lecci è formato, in parte, da materiale di risulta, perciò poco fertile. Il carrubo, come si studia, non si lascia attaccare da malattie. Dispensa fittissima e freschissima ombra, che, per le nostre estati roventi, è una grazia di Dio. Dei grandi vantaggi della roverella se ne è parlato in altre circostanze, si aggiunge solo che la caduta delle sue foglie contribuisce a formare ottimo humus. E' possibile piantare un carrubo perché, se non sbaglio, un leccio è risecchito. L'altro buon esempio lo si riscontra in **piazza Sorelle Agazzi**, dove sono stati messi a dimora **4 tigli** al posto di 6 antipatici pini. In questo modo è stato eliminato lo sconcio della continua caduta di aghi fogliari, che danno un senso di sporcizia e di abbandono e concorrono ad intasare le fogne. Così si comincia a riconciliarsi con l'ambiente fisico della nostra città. Quando **ero consigliere regionale del WWF**, sul finire degli **anni '80** frequentai un corso di **ecologia** e il docente universitario ci tenne subito a precisare che **“l'ecologia è questione di tempo e quantità”**, cioè l'ecologia si basa sul **tempo** e sulla **quantità**. Se si sversa 1 litro di sostanza inquinante in un dato specchio d'acqua, questo in 1 giorno potrebbe neutralizzare la sostanza e tornare puro, con due litri occorrerebbe più tempo, con tre più giorni, con dieci si renderebbe necessario l'intervento dell'uomo per disinquinare ( ammesso che ci riesca ), con venti litri lo si uccide. Nel caso degli alberi in città l'ipotesi ecologica potrebbe essere questa:*

*nel quartiere di S. Valentino si piantano 30 alberi ( quantità), ci vuole tempo per vederli ben sviluppati ( tempo ), non moriranno se d'acqua ( spesa prevista ), non è necessario potare ( risparmio economico notevole ), possibilità di non subire malattie ( eventuale risparmio ). Se ne piantano sessanta ( quantità ), avranno spazi ridotti ( quantità ), ci vuole tempo per vederli sviluppati ( tempo ), si deve dare acqua per sessanta alberi ( spesa maggiore ), presto ( tempo )*

dovrò potare ( spesa ), con rischio di malattie ( eventuali spese per cure ), eventuale eliminazione alberi morti ( notevoli spese ), ed è il caso di c.so Cavour. **Potrebbero salvarsi trenta alberi**, tanto quanto quelli messi a dimora. Sarebbe valsa la pena metterne di più? Ecco dimostrato che l'ecologia si basa sul tempo e sulla quantità e quindi se si mettono in pratica gli insegnamenti che ci dà l'ecologia si risparmia moltissimo oltre a tutti gli altri benefici che sappiamo. Ci sono ancora da segnalare molti **errori** nel piantare alberi negli anni scorsi, in diverse zone. Se ne parlerà in altre occasioni" – ha concluso Montepulciano.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarti segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarti segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Prova gratis il software per semplificare la tua fatturazione

Superbill | Sponsorizzato

## Il Rinascimento Veneziano alle Gallerie d'Italia di Vicenza. Scopri la mostra-dossier "Venezia, che impresa! La grande veduta prospettica di Jacopo de' Barbari"

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

## 5 trend sulle criptovalute pronti a sfondare nel 2022

eToro | Sponsorizzato

Clicca qui

## Facili, gustose, sostenibili: scopri le ricette per l'oceano.

MSC | Sponsorizzato

## Arriva il prestito "anti-stress" per chi ha più di 65 anni

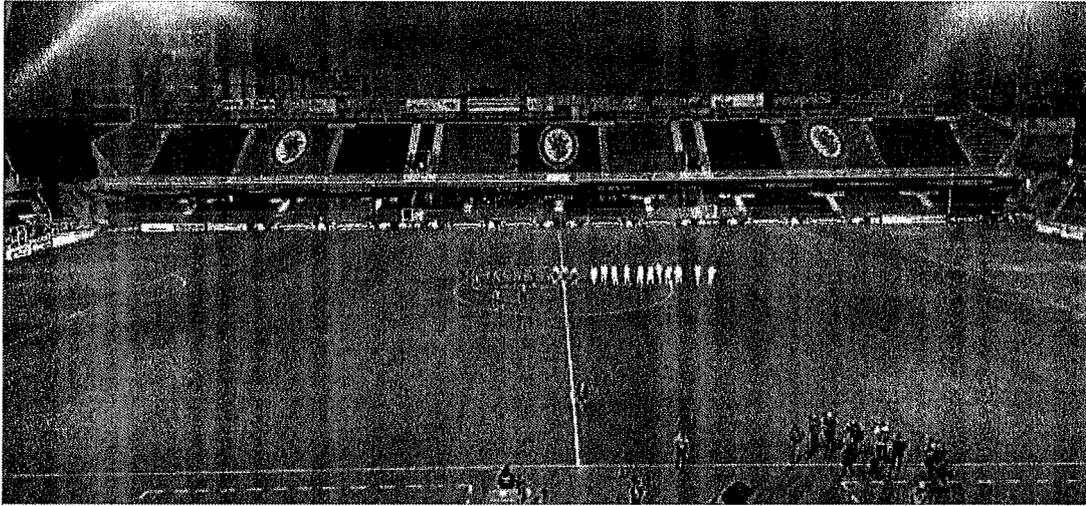
Verifica subito quanto puoi ottenere

Prestito per pensionati | Sponsorizzato

## Il primo gol di Bonavolontà in maglia Fidelis non basta per i tre punti: il Foggia replica con il "solito" Ferrante

*Quarto pareggio in cinque gare per i biancazzurri di Di Bari al suo secondo pari consecutivo sulla panchina andriese*

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 6 Febbraio 2022



Al primo gol in maglia biancazzurra di Angelo Bonavolontà risponde la rete del solito Alexis Ferrante al suo dodicesimo centro stagionale. Per la prima volta nella storia in capitanata, al dodicesimo incontro, finisce in parità la sfida tra Foggia e Fidelis Andria, un punto finale che interrompe la striscia negativa dei rossoneri di Zeman ed assicura un pizzico di continuità alla squadra di Vito Di Bari che, negli ultimi cinque match, ha collezionato quattro pari ed una sconfitta. Ancora novità tattiche per i biancazzurri: dopo la difesa a 4 c'è, per lunghi tratti, un trio alle spalle di Sorrentino con Bonavolontà e Risolo mediani a centrocampo. Casoli, jolly della mediana Fidelis, spostato a sinistra con il ritorno in campo dal primo minuto dopo circa tre mesi di capitan Alex Benvenga sfortunato protagonista, però, durante il match. Zeman con il suo consolidato 4-3-3 ed il ritorno dalla lunga squalifica di Petermann subito in campo. Attacco affidato al trio Merola, Turchetta, Vitali. Il tecnico boemo ritrova in panchina anche Alexis Ferrante fermo da una decina di giorni a causa del Covid ed il cui tampone oggi è risultato negativo. Buschiazzi con la testa è il primo squillo della gara con il Foggia che a cavallo del decimo minuto di gioco prova a spingere sull'acceleratore soprattutto con la corsia sinistra da cui parte anche il pallone scodellato in area e non rinviato da Carullo con Vitali a tu per tu con Saracco rapido nell'intercettare il tiro dell'esterno d'attacco foggiano. La difesa poi spazza via. Tegola per Di Bari che perde dopo 20 minuti nuovamente Benvenga, nuovo problema al ginocchio per lui, in campo ci va Legittimo. La Fidelis tiene però bene il campo ed anzi prova a pungere soprattutto con gli inserimenti di Casoli a sinistra e Riggio, spostato sulla fascia, a destra. Ed è proprio da lui che parte un cross invitante per Bubas che angola troppo il tiro di prima intenzione a pochi passi dalla porta difesa da Alastra. E' l'occasione forse più pericolosa del primo tempo con il Foggia che replica alla mezz'ora prima con Vitali, tiro al volo bloccato con sicurezza da Saracco e poi con Turchetta il cui destro sul secondo palo finisce di poco sul fondo. Solo accademia nel finale di prima frazione mentre pensa subito ad un cambio il tecnico Zeman con Di Paolantonio fuori per Garofalo e Petermann in cabina di regia.

Ma la Fidelis in campo ci va con il piglio giusto e Carullo, dopo neanche due minuti, si ritrova in area a tu per tu con Alastra il suo tiro è sull'esterno della rete. Biancazzurri padroni del campo ed in spinta ed arriva il gol del vantaggio: sugli sviluppi del terzo corner per gli ospiti, sponda aerea di Sorrentino e Bonavolontà in tuffo tocca quel tanto che basta per mandare la palla alle spalle di Alastra. E' festa biancazzurra allo "Zaccheria", una festa che però dura poco anche perché Zeman corre subito ai ripari e butta nella mischia Ferrante, Curcio e Nicolao. Ed è proprio l'esterno foggiano a crossare perfetto per l'accorrente attaccante argentino che dopo due settimane di stop a causa del Covid torna al gol completamente dimenticato nella marcatura da Carullo. Il pari non deprime la Fidelis e non galvanizza più di tanto il Foggia. L'ex Di Piazza in campo al posto di un generosissimo Sorrentino, ed è suo il tiro al volo sull'esterno della rete da buona posizione. Curcio-Ferrante, collezionano i pericoli maggiori dall'altro lato. Il tiro al volo dell'attaccante argentino finisce altissimo. Rocca è molto più pericoloso attorno al 40' con una conclusione che sfla alla destra di Saracco non di molto. Allo scadere è poi l'estremo difensore ospite, come a Vibo Valentia, a togliere le castagne dal fuoco ai suoi su di un cross diventato tiro di Garofalo, sfera in corner. E' la parola fine sul match, una gara in cui Foggia e Fidelis si sono spessissimo annullate con i biancazzurri solo a sfiorare il sogno di un'impresa che avrebbe avuto dello storico come accaduto nel 2003 e nel 2010. Sabato si torna tra le mura amiche del "Degli Ulivi" prima di un tandem di gare importantissime per la Fidelis visto che in rapida successione ci saranno Catanzaro e

ni Potenza.

# Scontro frontale sulla "Andria – Bisceglie": quattro feriti in codice rosso

*Sul posto il 118, i Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polizia Locale*

Publicato da Redazione news24.city - 6 Febbraio 2022



Scontro frontale sulla SP13 che collega Andria e Bisceglie nel primo pomeriggio attorno alle 14,30. Sono nel complesso quattro i feriti tutti trasportati in ospedale tra il "Bonomo" ed il "Dimiccoli". Il violento impatto in un punto già teatro spesso di incidenti a ridosso di un curvone tra una vettura di colore grigio proveniente da Bisceglie ed una Lancia Musa di colore scuro che giungeva da Andria. Lo scontro ha fatto terminare fuori strada la Musa e tra le lamiere del veicolo è rimasto incastrato il conducente poi estratto e trasportato in codice rosso dal rapido intervento sul posto di equipe sanitarie del 118 e vigili del fuoco.

Trasportato in ospedale direttamente da un'altra vettura l'altro conducente mentre in codice rosso per dinamica altri due passeggeri. Un impatto alla cui dinamica lavorano le forze dell'ordine intervenute sul posto Carabinieri e Polizia Locale di Trani. Strada parzialmente chiusa per almeno un paio di ore.

# Covid, la curva scende ma non i ricoveri: oltre 6mila nuovi casi e 819 pazienti in ospedale

*Registrate altre 8 vittime, scendono gli attualmente positivi*

Publicato da Redazione news24.city - 5 Febbraio 2022



Continua la discesa della curva epidemiologica, ma la Puglia deve fare ancora i conti con l'aumento dei ricoveri come confermato anche nel bollettino di oggi. Sono 6.269 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore mentre i tamponi effettuati sono poco più di 54 mila. Quasi 1.800 le positività attribuite alla provincia di Bari, circa 1.600 in quella di Lecce, 924 nel foggiano, 788 nel tarantino, mentre per la Bat sono 575 i nuovi contagi, 542 in provincia di Brindisi. 51 i casi rilevati di residenti fuori regione, 19 in via di definizione. L'istantanea odierna della pandemia in Puglia racconta purtroppo altri 8 decessi che, dopo i 23 di ieri, si sommano al totale ormai arrivato a quota 7.314 da inizio emergenza.

Nell'aggiornamento di ieri è stato registrato un preoccupante balzo in avanti dei ricoveri in area non critica, oggi il dato è ancora in salita ma di sole 6 unità, raggiungendo quota 753, mentre le terapie intensive restano stabili a 66 posti letto occupati nelle rianimazioni degli ospedali covid della Puglia. Dando uno sguardo alla situazione sanitaria nella Bat, all'ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie ci sono 81 pazienti ricoverati, di cui 8 in terapia intensiva. Le negativizzazioni dal virus intanto continuano ad aumentare in tutta la regione, 8mila nelle ultime 24 ore. Un dato che fa scendere gli attualmente positivi a circa 108mila.

# Incendio deposito, rilievi ambientali dell'ARPA e la Procura apre un'inchiesta: quinto episodio in 5 anni

*Almeno dodici i mezzi distrutti dalle fiamme. Area non sottoposta a sequestro*

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 5 Febbraio 2022

Hanno finito attorno a mezzanotte ieri sera le operazioni di messa in sicurezza e rilievo sia i vigili del fuoco che i Carabinieri ed i tecnici ARPA giunti ad Andria all'interno del deposito e garage sulla tangenziale in parte distrutto dalle fiamme. C'è da ricostruire minuziosamente cosa sia accaduto attorno alle 16,30 quando in pochi minuti l'incendio si è sviluppato ed ha distrutto non meno di una dozzina di mezzi da lavoro e svariato materiale depositato. La Procura di Trani ha aperto un fascicolo d'inchiesta per ora verso ignoti mentre le indagini sono condotte dai Carabinieri di Andria. Al momento non si segnalano grandi criticità per l'ambiente circostante ed è stato lungo il lavoro anche dei tecnici ARPA ed ASL giunti sul posto in diversi sopralluoghi ieri sera e questa mattina. Nessuna ordinanza è stata emessa mentre gli inquirenti non hanno avuto necessità di porre sotto sequestro l'area. Importante anche il lavoro svolto dalla Polizia Locale di Andria, il 118 e diverse squadre di volontari della Misericordia per assicurare assistenza stradale e assistenza sanitaria nell'inferno di fumo e fiamme. La grande nube nera sviluppatasi ieri ha comunque portato con se grande disperazione in tanti padroncini che hanno perso mezzi e materiale per migliaia di euro.

Non è però una novità l'incendio ad un deposito di mezzi e materiale ad Andria. In città, a partire dal 2017, è un avvenimento che si è già ripetuto almeno 5 volte con le stesse modalità di ieri pomeriggio. L'ultimo in ordine di tempo nella notte del 2 agosto del 2021 in una struttura commerciale di via Canosa andata in fumo assieme a mezzi e materiale. Scene di disperazione che si erano ripetute un mese e mezzo prima ed esattamente in un assolato pomeriggio del 28 giugno in un deposito adibito soprattutto a garage in via Ospedaletto ed in cui furono una decina i box completamente distrutti assieme a tanto materiale ed almeno otto mezzi da lavoro. Il 21 settembre del 2020, invece, toccò ad un capannone industriale contenente materiale plastico sulla direttrice che da Andria porta a Barletta. Anche qui danni materiali ingenti ma soprattutto danni ambientali rilevati anche dall'ARPA a diversi mesi di distanza. Andando a ritroso nel tempo altro episodio questa volta in un autoparco nella notte del 14 novembre del 2019 sulla ex SP231. Almeno quattro i mezzi completamente distrutti. Sequela di episodi che il 10 giugno 2017 era stata inaugurata con le fiamme ad un garage e deposito agricolo in contrada Zagaria scoppiato nel primo pomeriggio. Anche in quella circostanza l'incendio distrusse diversi mezzi tra la disperazione di piccoli agricoltori che videro andare in fumo i sacrifici di una vita.



# Questura Andria, attestati di merito al personale di Polizia

*Particolarmente distintosi durante il proprio servizio*

Pubblicato da Redazione news24.city - 5 Febbraio 2022



Si è svolto giovedì pomeriggio in Questura, alla presenza del Questore Roberto PELLICONE e del Capo di gabinetto Vice Questore Edvige STRINA, la cerimonia di consegna degli attestati di merito al personale della Polizia di Stato, particolarmente distintosi durante l'espletamento del servizio.

Il Questore, dopo la premiazione, unitamente all'augurio di una brillante carriera per tutti, ha ricordato ai suoi uomini il valore che nel tempo andrà assumendo la pergamena appena ricevuta, "quale testimonianza dell'impegno, del sacrificio e della dedizione profusi a tutela della collettività".

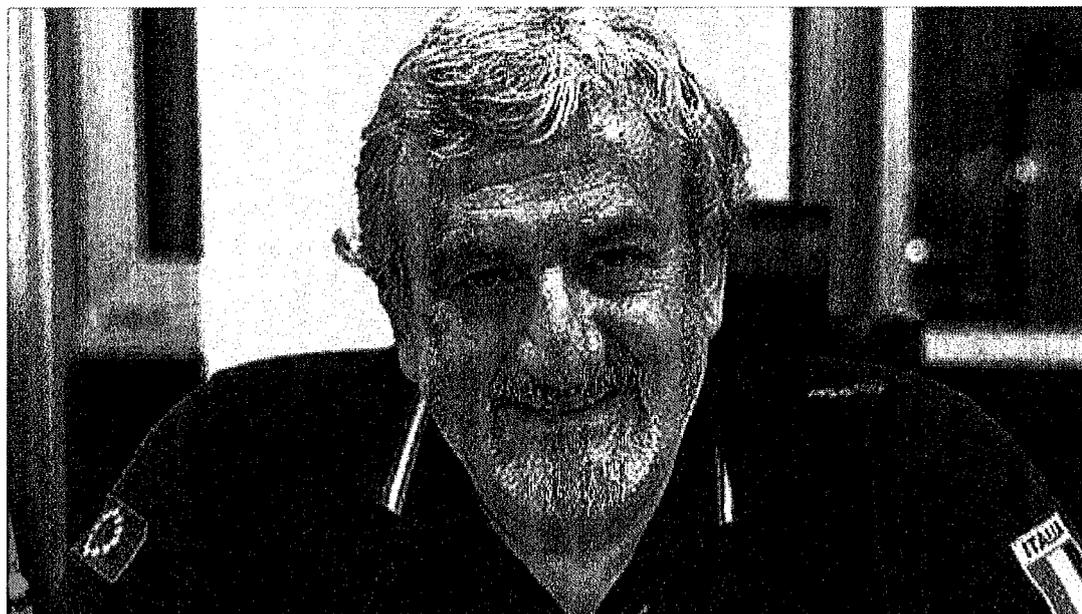
Hanno ricevuto l'encomio per aver condotto complesse operazioni di soccorso pubblico e di polizia giudiziaria concluse con arresti di pregiudicati resisi responsabili di vari reati tra i quali omicidi, rapine, estorsioni: i Vice Ispettori, Matteo Marinaro e Pizzichillo Mario, il Sovrintendente Capo Amorese Francesco, i Sovrintendenti Russo Marcello, Galantucci Erpinio e Sollazzo Raffaele, il Vice Sovrintendente Oreste Nicola, gli Assistenti Capo Coordinatori Dimuzio Francesco Paolo, Testini Vito, Acconciajoco Antonio, Binetti Natale Giovanni, Casamassima Mauro, Cialdella Luciano, Guerrazzi Antonio Roberto, Tangorra Massimo e gli Assistenti Capo D'Angiò Emanuele e Natalicchio Fabio.

Inoltre, hanno ricevuto l'attestato di Pubblica Benemerenzza al valor civile, per aver tratto in salvo un anziano in un appartamento saturo di gas, Gli Assistenti Capo Coordinatori Roberto Savino e Tarantini Cataldo.

# Emiliano e la «spasmodica ricerca di consenso», i consiglieri PD di Andria prendono le distanze

*La nota del gruppo consiliare: «Qual è il senso del nostro mandato elettorale?»*

Pubblicato da Redazione news24.city - 5 Febbraio 2022



«Come prima, più di prima. Di Cagno Abbrescia, Attanasio, Palese e poi chissà chi altri. Ormai siamo abituati a subire qualunque scelta arbitraria di Emiliano nella sua spasmodica ricerca di consenso, inteso come allargamento della sua “personale” sfera di influenza. La formula preferita è una riedizione del vecchio adagio “se non puoi batterli unisciti a loro”. Ci troviamo culturalmente agli antipodi del concetto di egemonia gramsciana. Quindi deve dedursi che il problema non sia il presidente della Regione ma la linea politica del PD e dell'intero centrosinistra». Lo scrivono in una nota i consiglieri comunali del Partito Democratico di Andria (Di Lorenzo – Addario – Asselti – Marchio – Fortunato – Malcangi – Vurchio – Di Leo – Sanguedolce).

«A questo punto, come semplici iscritti, dobbiamo chiederci se abbia ancora un senso parlare di strategie politiche e di modelli culturali alternativi. Quella che indefessamente propone Emiliano è una politica interpretata come puro esercizio personalistico del potere, spogliato finanche dal fastidio del confronto e privato di quelle prospettive che oltrepassino il semplice tornaconto elettorale. In ogni città, in ogni comunità politica, dovremmo cominciare a discutere seriamente su quale sia il senso del nostro mandato elettorale e se questo non sia stato tradito dai vertici istituzionali e politici che ci rappresentano. Almeno questo è il tentativo che cercherà di realizzare il gruppo consiliare del Pd di Andria, cominciando semplicemente a porsi delle domande. Ammesso che sia ancora lecito porsi delle domande».

# Giornata mondiale contro il cancro: «Superare le disuguaglianze nelle cure e nel sociale, aggravate dalla pandemia»

*L'appello del FAVO di cui fa parte il Calcit in prima linea con il progetto "La Grande C"*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 5 Febbraio 2022



La Giornata mondiale contro il cancro rappresenta l'occasione per non concentrarci soltanto su "quanto" vivono le persone dopo la diagnosi, ma piuttosto su "come e quanto" vivono. Nel 2003, l'idea alla base della costituzione della Federazione italiana delle Associazione di Volontariato in Oncologia (FAVO) è stata proprio la volontà di mettere in rete le associazioni dei pazienti per garantire ai malati la miglior qualità di vita possibile e il superamento delle disuguaglianze nelle cure e nel sociale, per il ritorno a una vita attiva e produttiva dopo il cancro. Negli anni FAVO si è impegnata a documentare attraverso ricerche e studi il costo socio-sanitario del cancro e più in particolare, attraverso l'indagine sui costi sociali, promossa da FAVO e realizzata nel 2018, le spese sostenute dai pazienti a causa di carenze e/o ritardi all'accesso ai trattamenti terapeutici e ai servizi socio sanitari.

In particolare, il sondaggio ha dimostrato che annualmente ogni malato spende di tasca propria oltre 1800 € (di cui 600 per spese di trasporto e alloggio, 260 per esami diagnostici e 150 per chirurgia ricostruttiva) e che le categorie più fragili devono di fatto rinunciare a bisogni altrettanto prioritari quali quello del sostegno psicologico e della riabilitazione oncologica multidisciplinare, condizione indispensabile per una piena guarigione, anche sociale, dal cancro. L'elevato costo sostenuto dai pazienti per il trasporto e l'alloggio documentano la persistente gravità della migrazione sanitaria intraregionale, mentre quello altrettanto elevato sostenuto per gli esami diagnostici di urgenza dimostra l'inaccettabile permanenza di lunghe liste d'attesa. Va poi tenuto presente che la vulnerabilità economica ha un impatto negativo non solo sulla qualità ma anche sull'aspettativa di vita, come dimostrato dagli studi sulla tossicità finanziaria esistente anche in Italia, nonostante la copertura assicurata dal SSN che va certamente preservata, ma anche potenziata attraverso modifiche regolatorie e legislative a tutela del crescente numero di pazienti fragili.

E su questo che il CALCIT di Andria si è concentrato in tante attività realizzate sino al progetto della "Grande C".

In linea con quanto previsto a livello europeo, FAVO chiede che il Governo si attivi urgentemente per porre fine alle disuguaglianze che si ravvisano nell'accesso ai programmi di prevenzione, alla diagnosi, ai trattamenti e alla riabilitazione per migliorare la qualità di vita dei pazienti e delle persone guarite dal cancro. L'immediata adesione all'iniziativa faro 9 del Piano europeo di lotta contro il cancro che istituisce un registro delle disuguaglianze di



fronte al cancro è indispensabile per individuare tendenze, disparità e disuguaglianze tra le regioni, nonché criticità e specifiche aree d'intervento per orientare gli investimenti e gli interventi necessari, anche attraverso il PNRR.

Inoltre, al fine di garantire che i pazienti oncologici non sopravvivano solo alla malattia, ma vivano una vita lunga e soddisfacente, senza discriminazioni e ostacoli iniqui, è altrettanto urgente l'adesione all'iniziativa faro 8 per realizzare una smart card del sopravvissuto al cancro per riassumere la storia clinica dei pazienti e facilitare e monitorare le cure di follow-up, compresa l'esperienza da loro vissuta. Questa tessera personalizzata e volontaria, sotto forma di applicazione o di carta elettronica portatile, collegherà il paziente agli operatori sanitari per migliorare la comunicazione e il coordinamento sul follow-up medico.

In questa giornata mondiale, FAVO rinnova il grido d'allarme, pienamente accolto dal Parlamento attraverso l'approvazione di risoluzioni, ma tuttora non recepito dal Governo, sull'urgenza di adottare un Piano Oncologico Nazionale, in linea con quello europeo, che indichi obiettivi, azioni, tempistiche, finanziamenti e modifiche regolatorie e legislative per superare l'emergenza oncologica.

Vanno inoltre adottati con immediatezza decreti-legge per il superamento degli inaccettabili ritardi degli screening (slittati di oltre 4 mesi e del 35%) e dell'improcrastinabile carenza di personale, nonché il pieno ripristino degli interventi chirurgici oncologici (ridotti di oltre il 30%).



# Torna il Consiglio Comunale martedì 15 febbraio: due punti da approvare

*All'esame dell'assise anche 5 interpellanze e 4 ordini del giorno*

Pubblicato da Redazione news24.city - 5 Febbraio 2022



Martedì 15 febbraio, alle ore 18.00, nuova seduta di Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la modifica del tracciato della strada comunale n. 24 "Quadrone" e le modifiche al Regolamento delle Consulte Comunali.

All'esame del Consiglio, anticipa il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio, anche 5 interpellanze e 4 ordini del giorno.

# Gestione parcheggi, Filcams Cgil Bat: «Continuità occupazionale per addetti Publiparking»

*La segretaria generale Tina Prasti plaude alla decisione dell'amministrazione di affidare il servizio alla Multiservice*

Publicato da **Redazione news24.city** - 4 Febbraio 2022



«Bene la decisione di affidare alla Andria Multiservice la gestione dei parcheggi a pagamento, idea che abbiamo sin da subito condiviso e appoggiato visti i problemi che i dipendenti hanno avuto con la Publiparking che attualmente gestisce il servizio e che già in passato abbiamo avuto modi di denunciare ma è proprio a loro che in questo momento rivolgiamo la nostra attenzione». Così **Tina Prasti**, segretaria generale della Filcams Cgil Bat in merito alla notizia dell'affidamento alla società municipalizzata di Andria di nuovi servizi, tra cui quello dei parcometri, che chiude il 2021 con un bilancio in attivo.

«Stiamo già lavorando affinché sia garantita l'occupazione degli addetti che si occupano della sosta a pagamento ad Andria, si tratta di una quindicina di ragazzi circa che effettivamente lavorano sul sito di Andria garantendo questo servizio, per i quali chiediamo subito all'amministrazione comunale di tenere fede all'impegno preso e cioè di salvaguardare i dipendenti che attualmente svolgono questa attività. Siamo certi e confidiamo nella condivisione di queste idee con la Sindaca di Andria Bruno e con il suo team di lavoro che sappiamo che si muoverà esattamente in questa direzione», conclude **Prasti**.



# Gestione parcheggi, servizi cimiteriali e isole ecologiche: ecco la nuova vita della Multiservice

*Aggiornamento sulla multiservizi convocato a Palazzo di Città dalla Presidenza del Consiglio*

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 4 Febbraio 2022

Un bilancio tornato con il segno più, una liquidazione scongiurata e nuove commesse per il futuro che guardino a diversi altri servizi sul territorio. Ecco la nuova vita della Multiservice ad Andria, la municipalizzata che ha rischiato la chiusura con conseguente licenziamento dei circa 100 dipendenti attualmente in organico. Una struttura al servizio dell'ente comunale e della città che, complice il pre dissesto economico ed i troppi sprechi, era divenuto un peso troppo grande da sostenere. Ma l'aggiornamento convocato a Palazzo di Città dalla Presidenza del Consiglio con una conferenza dei capigruppo allargata per aggiornare sulla questione Multiservizi, ha rassicurato sulla ritrovata serenità e produttività della municipalizzata.

Primo servizio che cambierà radicalmente il volto dell'azienda è quello dei parcheggi. La Multiservice dal 1 aprile prossimo potrebbe già subentrare all'attuale azienda e cioè la Publiparking che ha in scadenza il contratto proprio nel mese di febbraio. Un passaggio essenziale per la municipalizzata che inaugurerà una serie di nuove attività. La Giunta ha dato anche mandato al management di Multiservice per salvaguardare l'attuale forza lavoro della Publiparking.

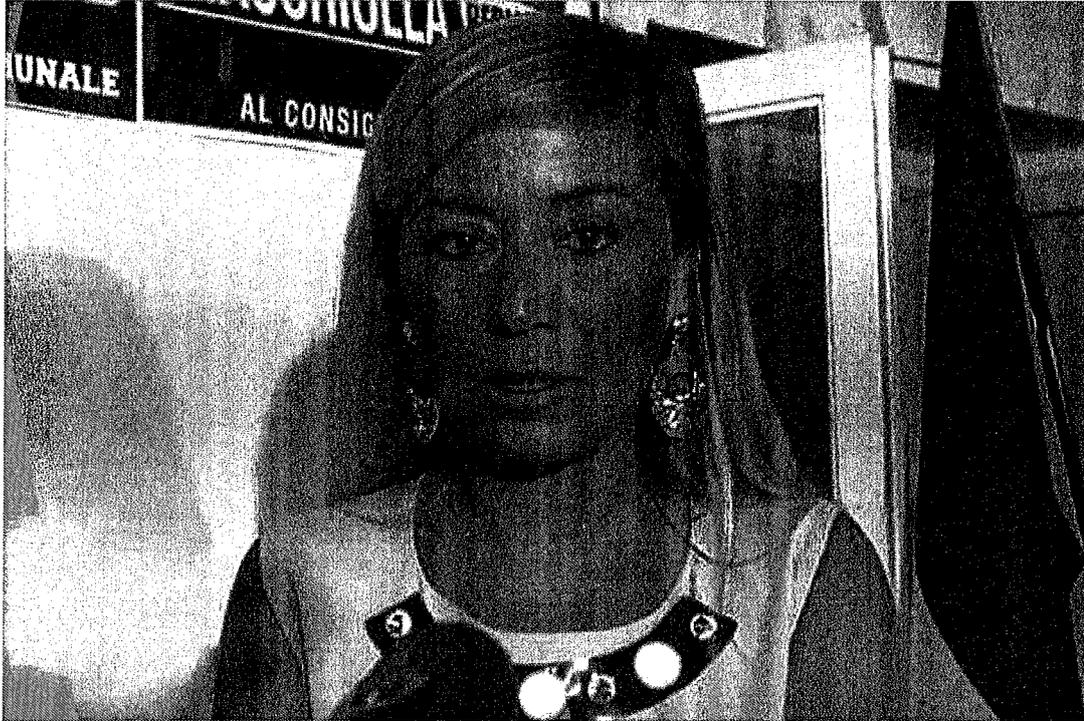
Il prossimo potrebbe esser l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali altro appalto in scadenza ma nel 2023. La municipalizzata sta già lavorando a questa prospettiva. Ma c'è anche la possibilità, come da piano industriale, di gestire le isole ecologiche cittadine che nei prossimi mesi potranno diventare due. Oltre quella di via Stazio ci sarà la nuova struttura in via Canosa (finanziamento regionale già ottenuto) appena risolti i problemi relativi ad una grossa copertura di amianto. E poi accordi con gli enti per commesse anche al di fuori della sfera puramente cittadina per provare a dare un futuro più sereno ad una impresa a capitale unicamente pubblico che, tuttavia, deve ragionare in chiave completamente aziendale. Di qui l'appello del Sindaco di Andria Giovanni Bruno che chiede all'attuale management di accelerare sulla riqualificazione del personale.



## Tasse e tributi, Fracchiolla (FI): «Imu e Tasi 2016. Avvisi di accertamento da annullare»

*Parla la capogruppo di Forza Italia in Consiglio Comunale: «Responsabilità dei disagi tutte dell'amministrazione»*

Publicato da Redazione news24.city - 4 Febbraio 2022



«Alle soglie dell'approvazione del bilancio di previsione, entro il mese di marzo 2022, l'Amministrazione vorrebbe inserire, nello stesso, entrate fittizie, derivanti dalla riscossione di tributi non dovuti, che mai serviranno, di fatto, a rimpinguare le casse del nostro Comune. Dopo i mancati rimborsi per i tributi locali 2015, con il conseguente proliferare di ricorsi e l'ingiustificato aumento TARI 2021 che tutti abbiamo riscontrato nei relativi avvisi pagamento, adesso tocca all'IMU e alla TASI 2016». Parla il Capogruppo di Forza Italia Andria in Consiglio Comunale Donatella Fracchiolla che pone l'accento su tasse e tributi in vista dell'approvazione del prossimo bilancio di previsione.

«Nelle ultime settimane, infatti, stiamo assistendo alla notifica di avvisi di accertamento riguardanti IMU e TASI 2016, tutti rigorosamente da annullare per errori grossolani – spiega ancora Fracchiolla – Numerosissimi contribuenti si sono visti recapitare avvisi concernenti la richiesta di pagamento su imposte già versate, oppure applicate, erroneamente, alla prima abitazione o alle pertinenze o ad immobili oggetto di variazione in corso d'anno, come compravendita o donazione, oppure ancora su immobili classificati D10, cioè fabbricati rurali strumentali alle attività connesse all'agricoltura. Tutti casi per i quali IMU e quasi sempre anche TASI non sono dovute per legge! Con la conseguenza che i contribuenti, destinatari di tali richieste di pagamento, dovranno, entro il termine di 60 gg, attivarsi, personalmente o a mezzo del proprio consulente, per presentare un'apposita istanza di annullamento in autotutela, per evitare di corrispondere indebitamente somme non dovute! Il tutto aggravato dall'impossibilità di raggiungere telefonicamente un funzionario dell'Ufficio Tributi o, peggio, di affollare il medesimo Ufficio in periodo covid, prendendo appuntamenti di persona o ancora in seguito alle richieste di chiarimento via pec puntualmente inevase!».

«La “migrazione” dei dati nel nuovo programma è risultata fallimentare, perché foriera di errori, di cui quelli sopra richiamati rappresentano solo una parte. L'Ufficio Tributi non è stato ancora riorganizzato come invece promesso a favore di telecamera e l'inefficienza è tale che finanche il miglior assessore al bilancio avrebbe difficoltà ad esercitare il ruolo di controllo politico dell'operato dell'Ufficio. Al netto delle difficoltà – tra le quali anticipiamo le giustificazioni dell'amministrazione richiamando l'emergenza pandemica – ad un anno e mezzo di mandato, la responsabilità di tali gravi disagi è e resta di questa gestione leggera e raffazzonata, a danno sempre e solo dei poveri e ignari cittadini».

-----

-----





## lasciolaperlascuola: tracciamenti, quarantene e controlli; come sempre "la responsabilità ricade sulle scuole".

Puntuale come sempre è la scuola a farsi carico dell'inadeguatezza di una classe politica e dirigente che deve decidere ed organizzare

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

🕒 7.13

«Tra le tante criticità che ci attribuiscono, oggi - sottolinea in una nota il movimento "lasciolaperlascuola"-, la scuola non dà risposte chiare alle famiglie su quarantene e tracciamenti. Ecco che la filiera dello "scarica barile" e dell'incertezza decisionale, dal livello centrale passando per la competenza territoriale e locale, trova il suo epilogo. Tutto si scarica sulla scuola. Fermo restando l'oneroso ruolo del Dirigente Scolastico, alla fine, chi si confronta quotidianamente con le famiglie e deve dare le risposte senza incertezze è l'insegnante. Ecco che la responsabilità nella gestione di quarantene, tracciamenti, tamponi, green pass e di tutto quello che non consente il regolare svolgimento delle lezioni è attribuita unicamente alla scuola. Ai docenti il compito di deciptare la mole di norme nelle quali l'elemento comune, nascosto, è quello di scaricare le responsabilità su altri. L'ultimo anello della filiera normativa è la circolare interna ad una scuola. Ecco che l'insegnante si trova solo di fronte ai genitori, a qualsiasi ora della giornata, in presenza o al telefono, anche dopo aver svolto il suo regolare servizio, a dover dare le cosiddette "risposte certe" . Difficile è il confronto con i diversi livelli istituzionali coinvolti. Difficile diventa dare le risposte giuste. Ci assumiamo la responsabilità dei servitori dello Stato; affrontiamo le domande, tranquillizziamo le famiglie e assumiamo oneri, nei limiti delle nostre

conoscenze, che non sono nostri. Da anni si chiede alla Scuola di ottemperare ad una serie di doveri che vanno dal declinare la didattica secondo le cosiddette competenze chiave europee all'obbligo di formazione professionale, passando per l'acquisizione di titoli e punteggi spendibili solo per un avanzamento in graduatoria, senza il corrispettivo riconoscimento economico. Cui prodest tutto questo? A nessuno certamente. Dovremmo forse ricominciare dalle basi. Lavorare pedissequamente e insistentemente, dalla scuola primaria alle superiori, sul testo scritto e sulla capacità di comprensione. È forse l'unica via di uscita per sperare che "in alto" scrivano testi coerenti e coesi e che "in basso" sia tutto chiaro già dalla prima lettura. Senza intermediari, sottotitoli e traduzioni».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Il CPIA Bat vara iniziative comuni per la promozione culturale, sociale e civile del territorio

Firmato l'Accordo di Partenariato tra il Centro Provinciale Istruzione degli Adulti Bat e l'Associazione "Via Francigena Canosa di Puglia"

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

Lo scorso giovedì 3 febbraio, presso la scuola "G. Bovio" nei cui locali ha sede il CPIA "Gino Strada", è avvenuta la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra il Dirigente Scolastico – Paolo Farina e il Presidente dell'Associazione Via Francigena (AVFC) – Rosa Anna Asselta. I CPIA, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, sono scuole statali che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media) o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione (primi due anni di scuola superiore), nonché corsi di lingua italiana per immigrati. Il CPIA BAT ha sede centrale ad Andria e sedi associate in quasi tutti i Comuni della BAT. Il dirigente scolastico con entusiasmo ha accettato la proposta della sottoscrizione dell'Accordo con l'Associazione grazie anche all'interessamento e sensibilità della professoressa Rossella Zanno, coordinatrice del CPIA di Canosa di Puglia. Con questo atto la scuola mette un altro tassello per una maggiore apertura e coinvolgimento degli alunni alla vita sociale e culturale della città.

La Via Francigena è una via storica verde che permette di praticare un turismo culturale lento e sostenibile

visitando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati. Essa è caratterizzata da un patrimonio materiale, immateriale e naturale a forte valenza storico-culturale che rappresenta un'attrattiva per tipologie diverse di turisti caratterizzati da differenti motivazioni: culturali, spirituali, sociali, sportive, ambientali, religiose. La Via Francigena, in sintesi, è strumento utile per contribuire alla valorizzazione e promozione del patrimonio e dei siti culturali dei territori nonché delle destinazioni e aree d'interesse meno conosciute in Italia e in Europa, in particolare le aree interne e le zone rurali, ed alla destagionalizzazione del turismo culturale.

L'Associazione Via Francigena Canosa di Puglia si propone di: promuovere, valorizzare e tutelare la Via Francigena del Sud – Via Appia Traiana, con particolare attenzione al tratto che lambisce i territori di Canosa di Puglia, confinanti a nord con Cerignola (FG) e a sud con Andria (BT), nonché i sentieri/percorsi di particolare interesse storico-artistico-ambientale percorribili a piedi o in bicicletta nei dintorni della Via Francigena Appia Traiana; contribuire allo sviluppo e alla promozione della Cultura del Cammino, del Turismo Lento e dei suoi valori; di diffondere, sostenere e condividere i valori del Cammino creando una rete sociale di Cittadini, Pellegrini e Viandanti per contribuire allo sviluppo Sociale, Culturale ed Economico dei territori attraversati dalla Via Francigena del Sud – Via Appia Traiana.

Sulla scorta di tali principi si inserisce l'accordo tra il CPIA e l'associazione cittadina. Infatti entrambi le parti hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni finalizzate alla promozione culturale, sociale e civile del territorio.

Grazie all'ampia convergenza del PTOF del CPIA BAT "Gino Strada" e dell'Associazione Via Francigena di Canosa di Puglia sulle finalità e sugli obiettivi specifici di sviluppo dell'istruzione e della formazione e la comune volontà di perseguirli attraverso una stretta cooperazione si è proceduto a formalizzare tale volontà con la sottoscrizione dell'atto. È necessario che tutti i cittadini, partendo dagli studenti, abbiano il diritto e il dovere di conoscere il proprio territorio e i primi elementi essenziali dell'accoglienza per essere i portavoce della nostra città nei confronti dei pellegrini che arriveranno e non solo. *"Ci auguriamo che gli studenti partecipino attivamente alle attività e progetti già illustrati in occasione della sottoscrizione dal Presidente dell'associazione, come quello di fare un cammino lungo la Via Francigena che percorre la nostra città".*

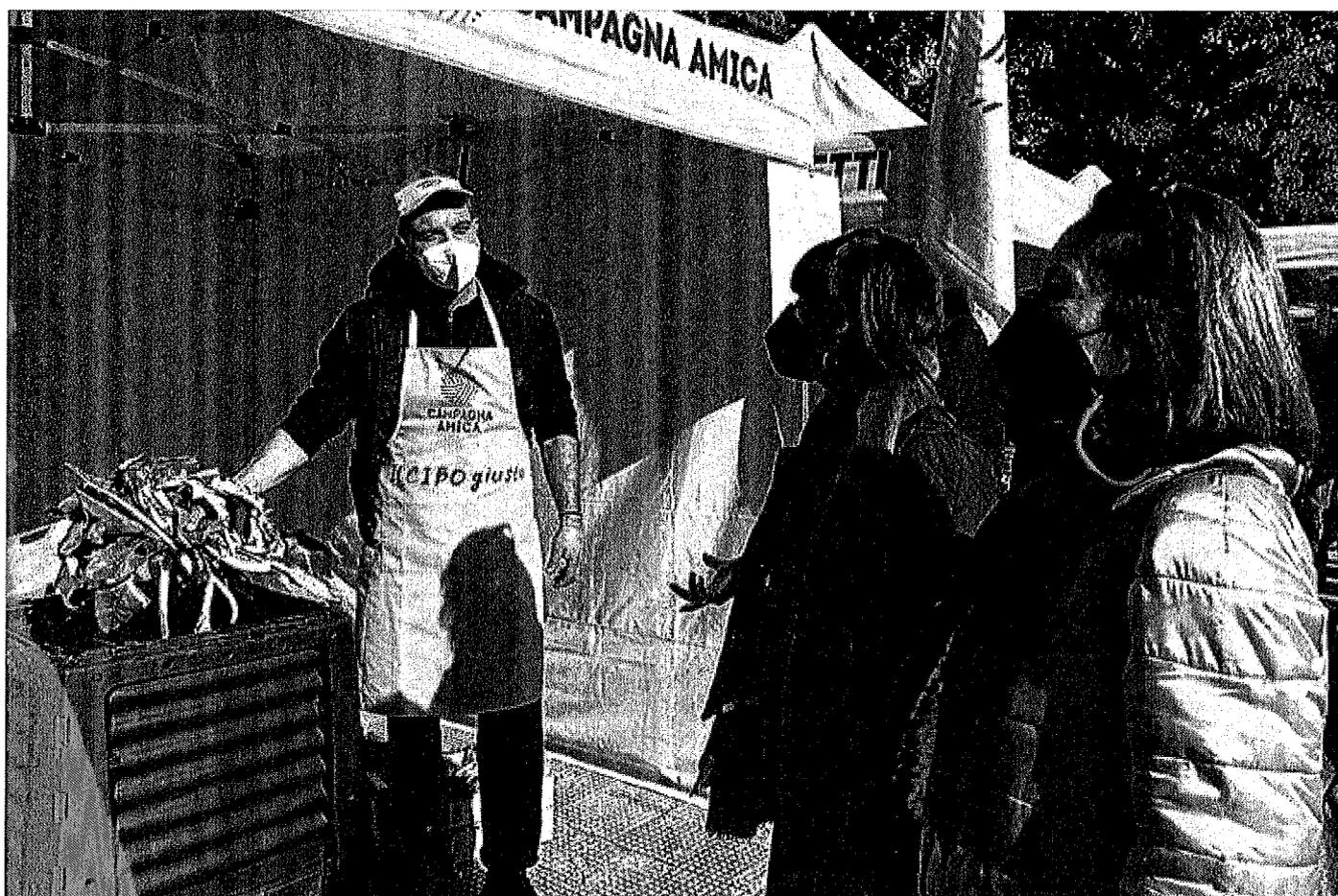
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## I rifiuti trasformati in concime: il compost fai da te per nutrire orti e giardini

Secondo i dati ISPRA solo nel 2020 in Puglia sono stati prodotti 2841 kg di rifiuti urbani per ogni abitante

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

All'indomani della giornata contro gli sprechi alimentari arrivano i consigli per riutilizzare i rifiuti trasformandoli in concime con il compost fai da te per nutrire orti e giardini. E' l'iniziativa organizzata da Coldiretti Puglia al mercato di Campagna Amica di Piazza Ariosto a Lecce, dove il tutor dell'orto ha spiegato ai consumatori come fare a casa il compost riutilizzando gli scarti alimentari per rendere più fertili i propri orti e giardini, una pratica che, consentendo il riciclo degli scarti, produce effetti positivi anche in termini ambientali e di riduzione dell'inquinamento.

Secondo i dati ISPRA solo nel 2020 in Puglia sono stati prodotti 2841 kg di rifiuti urbani per ogni abitante, mentre attraverso una serie di piccoli accorgimenti è possibile disfarsi dei rifiuti alimentari – spiega Coldiretti Puglia - ricavandone del concime da poter riutilizzare per la coltivazione di piante e fiori. Funzionale sia per le piante sui terrazzi che per i giardini, è possibile utilizzare gli scarti alimentari o delle lavorazioni dell'orto per produrre dell'ottimo concime. La compostiera è lo strumento adatto – ha spiegato il tutor di Campagna Amica - può essere un contenitore in plastica o in legno, con prese d'aria in modo da evitare fenomeni di

putrescenza, o anche un semplice cumulo in giardino. In una compostiera si possono gettare tutti gli scarti organici con particolare preferenza verso quelli vegetali, limitando quelli d'origine animale. Infatti il contenuto di carbonio presente in gran quantità nelle piante nel compost deve essere 30 a 1 rispetto all'azoto contenuto nelle proteine animali. Una volta gettati, questi scarti saranno "aggrediti" da batteri compostatori che in presenza di ossigeno, tenderanno a degradare questi rifiuti formando in circa 6 mesi un terriccio "appetitosissimo" per le nostre piante.

Per garantire la presenza di ossigeno è opportuno non gettare materiali plastici o di vetro o ancora di metallo nella compostiera. In caso contrario fenomeni di putrescenza causeranno l'emissione di cattivi odori e di gas climalteranti, come ad esempio il metano. È quel che accade nelle discariche, dove la mescolanza di prodotti plastici e organici crea un mix davvero pericoloso per l'ambiente e la salute. È invece assolutamente vietato l'utilizzo di materiali plastificati, carta oleata per alimenti, riviste patinate o con stampe a colori, tessuti, filtri di aspirapolvere e scarti di falegnameria trattati chimicamente.

Dopo qualche mese (da 3 a 6), si otterrà un primo composto – conclude Coldiretti Puglia - formato da materiale grossolano e una polvere simile a terriccio. Attraverso un setaccio è possibile separare le due parti rimettendo i residui nella compostiera e cospargendo invece l'orto con il concime già pronto. Un pugno alla base di ogni pianta è il quantitativo perfetto. Per chi avesse poco spazio, il compost può essere prodotto anche in vasi di terracotta, avendo cura di rigirare il contenuto più volte durante la settimana. Utilizzando gli scarti prodotti dagli alimenti acquistati nei mercati di Campagna Amica o producendolo nell'orto di casa i consumatori avranno la garanzia che verrà "nutrito" in modo corretto e sano.

#### La lista dei materiali da compostaggio:

- scarti di frutta e verdura
- fiori recisi e resti di piante
- pane e gusci d'uova
- qualche avanzo di carne, pesce, salumi e formaggi
- fondi di caffè e filtri del thè
- foglie e paglia
- segatura
- rami e scarti di falegnameria
- carte e cartone con assenza di vernici
- piccole quantità di bucce di agrumi
- piccole quantità di cenere
- lettieri di cani e gatti
- tracce di piante resistenti alla degradazione (es. aghi di pino)

*Fonte: Elaborazioni Coldiretti Puglia su dati Campagna Amica*

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Consiglieri ed esponenti del M5S: "Siamo rimasti sconcertati dalle nuove nomine di Emiliano in regione"

"Stessa sorte pare essere toccata anche ai nostri, per i quali proviamo una immensa delusione"

ANDRIA - LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

Le recenti, clamorose nomine del Presidente Emiliano in regione continuano a far discutere, nel centrosinistra come all'interno del M5S. I consiglieri comunali M5S Doriana Faraone e Nunzia Sgarra (Andria), Enzo Amendolagine (Bisceglie), Vito Brana' (Trani), l'ex candidato sindaco M5S di S. Ferdinando di P. Lucia Roccotiello e l'ex consigliere comunale M5S di Spinazzola Mariella Carbone, criticano la delega assessorile a Rocco Palese alla "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19", a Gianfranco Lopane il conferimento di quella al "Turismo, Sviluppo e impresa turistica" e la nomina per la consigliera regionale pentastellata Grazia Di Bari, quale consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi.

"Siamo rimasti sconcertati dalle nuove nomine di Emiliano in regione.

Ormai il centro destra pugliese è ridotto al lumicino, quasi totalmente cannibalizzato dal Presidente della Giunta Regionale.

Stessa sorte pare essere toccata anche ai nostri, per i quali proviamo una immensa delusione.

Leggere (citiamo Repubblica) di partecipazione a "nomine ed incarichi come da manuale Cencelli" ci disgusta,

ben sapendo purtroppo che saremo noi, sui nostri territori, a dover subire "il fango" da parte di chi elettoralmente ha seguito le nostre indicazioni a favore di queste persone. Costoro invece, passato il momento delle polemiche ma incassati gli incarichi, opportunisticamente continueranno a rimanere politicamente con gli "occhi chiusi" davanti a qualsiasi scandalo regionale.

Chissà, forse sono più da biasimare coloro che si vendono politicamente, rispetto a coloro che provano politicamente a comprare.

La verità è che siamo rimasti tutti "fregati" da queste persone di cui ci siamo fidati ed ormai non possiamo fare altro che esporli al pubblico giudizio tutte le volte che sarà necessario.

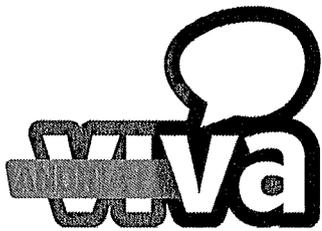
Quale che sarà il nostro rispettivo futuro politico, una promessa però possiamo farla, senza tema di smentita poiché è un qualcosa che abbiamo fatto coerentemente fino ad oggi.

Nessuno giornalista potrà mai dire di noi, come purtroppo è stato detto ad altri, che qualcuno ci ha lanciato un osso (politicamente inteso come poltrone) e noi, famelici, lo abbiamo subito afferrato. Nessuno!"

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Secondo pareggio consecutivo della Fidelis Andria: 1-1 nel derby con il Foggia

Al vantaggio biancazzurro di Bonavolontà risponde Ferrante. Prestazione positiva dei federiciani ma la lotta per la salvezza si complica

ANDRIA - DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022

🕒 19.31

A cura di  
ANTONIO D'ORIA



La Fidelis Andria raccoglie il secondo punto in altrettante partite: 1-1 a Foggia al termine di un derby che si è acceso solo per alcuni tratti e caratterizzato più da errori che giocate degne di nota. I biancazzurri giocano con coraggio ma sbagliano troppo in contropiede: un punto che fa morale dopo una prestazione positiva, ma la lotta per la salvezza si complica dopo i successi di Monterosi e Messina. La salvezza diretta adesso dista otto punti, i federiciani restano terzultimi.

La coppia Di Leo-Di Bari ripropone il 4-3-3 che ha lasciato alcune buone indicazioni nella sfida contro il Catania. Alcune novità di formazione: torna titolare Benvenga dopo un lungo infortunio, dal 1' anche Bonavolontà e Sorrentino al centro dell'attacco. La sfida stenta a decollare, difatti la prima occasione arriva solo al 13' ed è per i padroni di casa: Vitali riesce a trovare lo spazio in mischia per calciare, ma Saracco esce in maniera tempestiva e sbarrando la porta. Risponde la compagine ospite al 25': traversone in zona d'attacco, un difensore di casa manca il pallone che arriva a Bubas ma il diagonale dell'attaccante argentino da ottima posizione è troppo angolato e finisce sul fondo.

Poco dopo la mezzora è il Foggia a mettere pressione alla Fidelis creando due buone opportunità: la prima al 31', bel gesto tecnico di Vitali che calcia al volo su un cross dalla sinistra, tentativo centrale bloccato da Saracco; tre minuti dopo chance per Turchetta cerca l'angolino basso con un tiro di prima intenzione in area di rigore, pallone fuori di pochissimo. Il primo tempo scivola via senza altri sussulti.

La ripresa è decisamente più vivace, anche per merito di una Fidelis che prova a colpire la squadra di Zeman in ripartenza: da una di queste situazioni nasce l'occasione al 47' per Carullo, che ha spazio in area e calcia sul primo palo ma spedisce il pallone sull'esterno della rete. L'atteggiamento propositivo dei biancazzurri nel secondo tempo porta alla rete del vantaggio: al 53' sugli sviluppi di un calcio d'angolo il pallone viene prolungato da Legittimo sul secondo palo dove c'è Bonavolontà che appoggia in rete anche grazie a una deviazione della difesa foggiana. Sotto di una rete, i Satanelli reagiscono subito e al 61' riportano il derby in equilibrio: cross di Nicolao per Ferrante che viene lasciato colpevolmente solo a centro area e batte Saracco. Oltre che nel risultato, l'equilibrio permane anche nel gioco e nelle rispettive possibilità di colpire l'avversario: al 77' ci prova il subentrato Di Piazza, che da posizione defilata si coordina al volo e colpisce l'esterno della rete; apprezzabile comunque il tentativo dell'ex Foggia. Due minuti dopo ci prova alla stessa maniera anche Ferrante, che calcia al volo a centro area ma spedisce il pallone sopra la traversa. Finale di marca locale: tentativo insidioso da parte di Rocca all'83' con un destro da fuori area che finisce di poco fuori, poi Saracco smanaccia un tiro-cross che stava per finire in porta.

Finisce 1-1 il terzo match tra Foggia e Fidelis Andria in questa stagione: dopo la vittoria dei Satanelli nella gara di andata in campionato e il successo biancazzurro allo "Iacovone" in Coppa Italia, le due squadre questa volta si dividono la posta in palio.

**FOGGIA (4-3-3):** 1 Alastra; 27 Martino, 20 Girasole, 35 Buschiazzi, 33 Rizzo (58' Nicolao); 8 Rocca, 31 Di Paolantonio (46' Garofalo), 25 Petermann (90'+1 Maselli); 24 Turchetta (56' Ferrante), 18 Merola, 11 Vitali (57' Curcio).

**PANCHINA:** 12 Volpe, 4 Gallo, 7 Rizzo, 9 Ferrante, 10 Curcio, 14 Maselli, 21 Garofalo, 26 Tuzzo, 38 Nicolao.

**ALLENATORE:** Zdenek Zeman.

**FIDELIS ANDRIA (4-3-3):** 12 Saracco; 7 Benvenga (21' Legittimo), 90 Alcibiade, 23 Riggio, 3 Carullo (74' Monterisi); 20 Casoli, 30 Bonavolontà (75' Ortisi), 28 Risolo; 24 Gaeta (76' Ciotti), 95 Sorrentino (64' Di Piazza), 19 Bubas.

**PANCHINA:** 1 Vandelli, 22 Paparesta, 5 Legittimo, 9 Di Piazza, 11 Messina, 14 De Marino, 15 Monterisi, 16 Ciotti, 26 Tulli, 45 Ortisi, 98 Bortoletti.

**ALLENATORE:** Nicola Di Leo.

**MARCATORI:** 53' Bonavolontà (FID), 61' Ferrante (FOG)

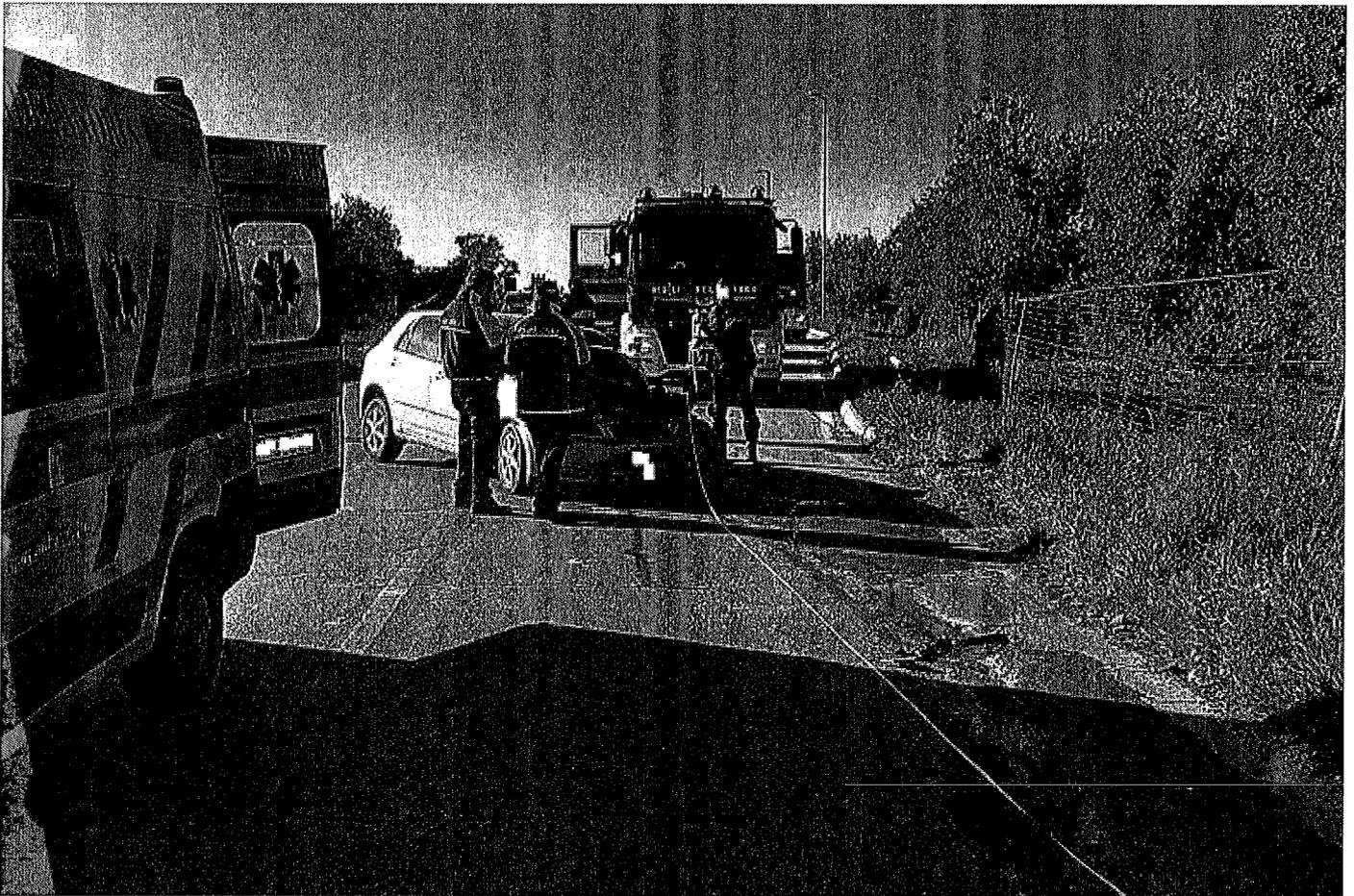
**AMMONITI:** 28' Petermann (FOG), 73' Gaeta (FID), 80' Riggio (FID), 87' Buschiazzi (FOG)

**ESPULSI:** /

**ARBITRO:** Paride Tremolada, sezione di Monza.

**ASSISTENTI:** Amir Salama, sezione di Ostia Lido; Maicol Ferrari, sezione di Rovereto.

**QUARTO UOMO:** Alessandro Di Graci, sezione di Como.



## Nuovo incidente stradale sulla provinciale Andria Bisceglie: tre i feriti

Sul posto Polizia Locale di Trani, Carabinieri, 118 e Vigili del fuoco

ANDRIA - DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022

🕒 15.00

L'ennesimo incidente stradale si è consumato poco dopo le ore 14 di domenica 6 febbraio sulla provinciale Andria Bisceglie, in territorio di Trani.

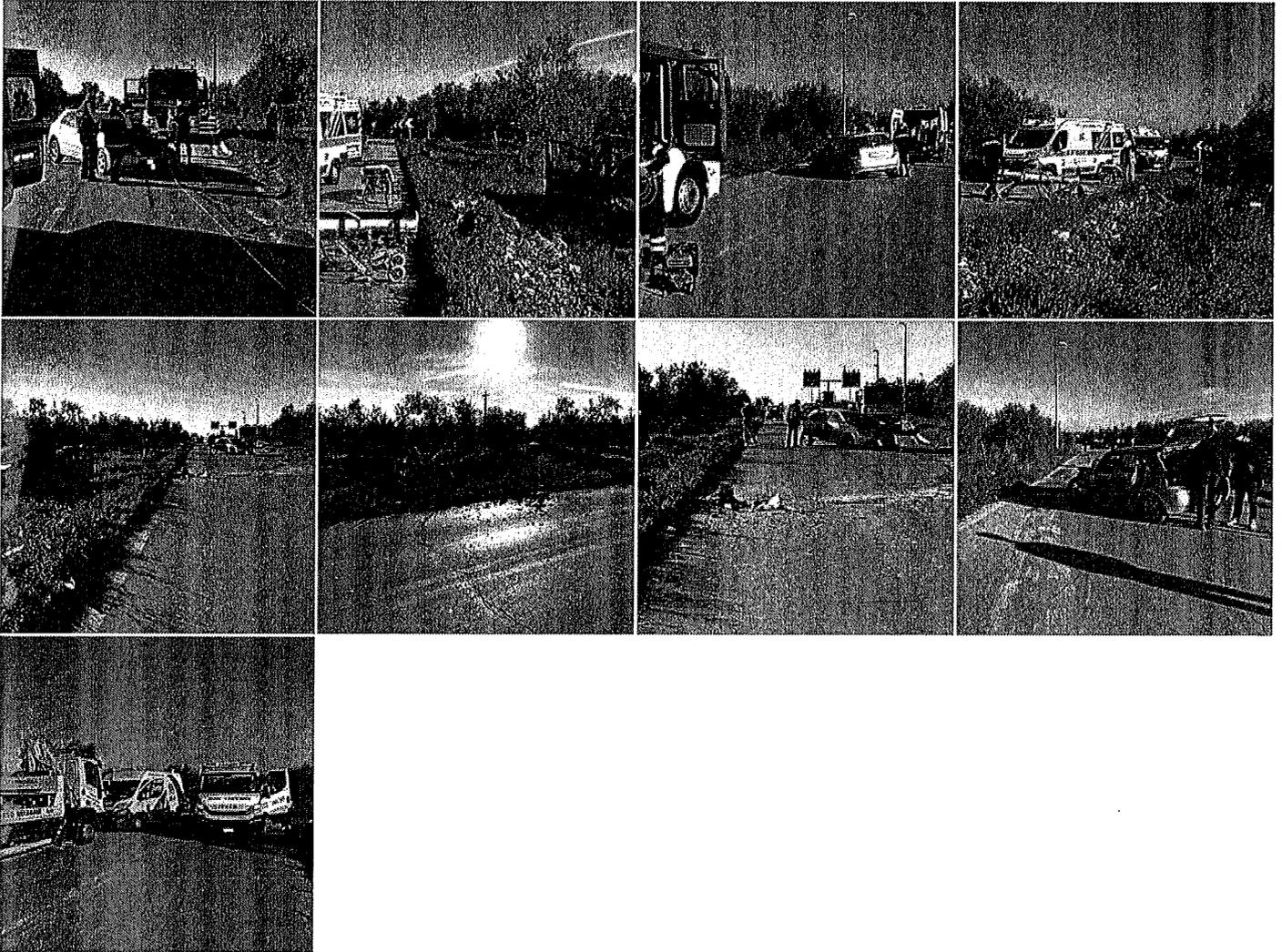
Per cause in corso di accertamento due autovetture si sono scontrate all'altezza del ponte che sovrasta la provinciale Corato Trani, nei pressi di una curva, di una strada rimasta drammaticamente pericolosa.

Il primo, sommario bilancio parla di tre persone ferite, di cui una in codice rosso, trasportata d'urgenza in rianimazione presso l'ospedale "Lorenzo Bonomo di Andria.

La strada è rimasta bloccata per circa due ore al traffico. Con i sanitari del servizio 118 sono intervenuti i Vigili del fuoco provenienti da Corato che hanno estratto un passeggero rimasto bloccato nell'abitacolo. Pattuglie del nucleo radiomobile dei Carabinieri e agenti della Polizia Locale di Trani hanno proceduto ai rilievi e a deviare il traffico veicolare. Per le operazioni di recupero le autovetture incidentate, una Lancia ed una Toyota è intervenuto sul posto personale del soccorso stradale Scaringella, che ha proceduto anche alla pulizia della carreggiata da detriti ed olio.

Una strada provinciale, l'Andria Bisceglie ancora altamente pericolosa -lo dimostrato i ripetuti sinistri degli ultimi giorni- e di cui nessuno tra gli esponenti dell'Ente provincia, proprietaria dell'arteria, pare interessarsi. Ricordiamo che sia Andria che Trani, hanno votato ed eletto nell'assise provinciale ben 8 esponenti e che per alcuni di loro sono

state assegnate anche delle importanti deleghe. E che i due vice Presidenti, uno di Andria e l'altro di Bisceglie immaginiamo percorrano questa strada, almeno qualche volta durante la settimana. Ci vorrà quindi molto tempo ancora per inserire anche questa strada, tra quelle destinate a ricevere lavori di allargamento e di messa in sicurezza? Attendiamo sfiduciati.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Covid, scendono gli attualmente positivi in Puglia

Registrati altri 4 decessi nelle ultime ore

PUGLIA - DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022

© 14.10

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 15 di domenica 6 febbraio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8019448 test, dai quali sono emersi complessivamente 643148 casi di positività (l'8.02% del campione totale).

### Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

218483 Area Metropolitana di Bari

103243 Provincia di Lecce

100221 Provincia di Foggia

88380 Provincia di Taranto

65646 Provincia Bat

60360 Provincia di Brindisi

4722 residenti fuori regione

2093 provincia di residenza non nota

### L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

529888 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7318.

## **Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia**

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 105942: 105121 in isolamento domiciliare, 821 i ricoverati in ospedale (2 in più rispetto a ieri) compresi i 70 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (4 in più rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'8.53%.

### **I dati relativi alle ultime 24 ore**

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 40801, dei quali 5146 (pari al 12.61%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1447 Area Metropolitana di Bari

1317 Provincia di Lecce

740 Provincia di Foggia

652 Provincia di Taranto

518 Provincia di Brindisi

408 Provincia Bat

42 casi di residenti fuori regione

22 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 4 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7318.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Anche ad Andria la "Celebrazione della giornata della vita"

Alla Parrocchia di Gesù Crocifisso in tanti per il giorno della vita, della speranza e della gioia

ANDRIA - DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022

🕒 12.38

A cura di  
RICCARDO DI PIETRO



Stamattina domenica 6 febbraio 2022 nella chiesa di Gesù Crocifisso, ad Andria, con la celebrazione Eucaristica si è vissuto un momento di riflessione per la giornata della Vita che oggi si è festeggiata in tutte le comunità.

Il parroco don Cosimo Sgaramella ha tenuto a ringraziare i presenti, che hanno preso parte all'Eucarestia in una giornata speciale, quale quella della giornata della Vita, "Per questo dono immenso fatto dal Signore e a tutte quelle persone che si prendono cura di ciascuno di noi". Con l'occasione don Cosimo ha voluto leggere un passaggio della lettera dei Vescovi del Consiglio permanente della Cei: "E' il custodire l'intero Creato, la bellezza del Creato è l'avere rispetto di ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. E' custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E' l'aver cura uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come i genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. E' il vivere in sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene".

Il Parroco ha quindi concluso esortando i ragazzi: "Vi chiedo di custodire sempre la vita e l'ambiente in cui viviamo

che è il giardino che Dio ha preparato per noi".

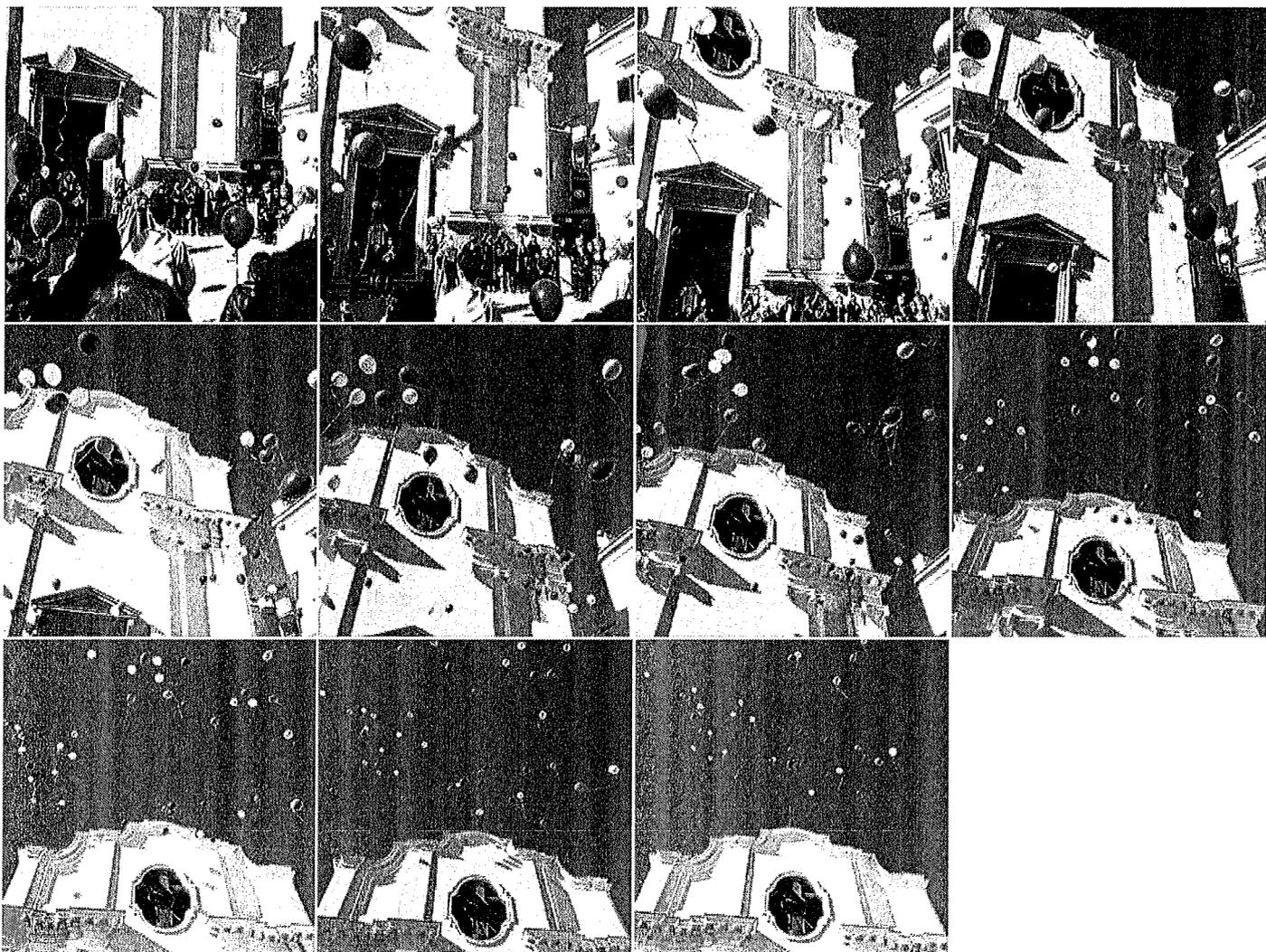
A questo proposito sono state donate ai presenti piantine floreali come pegno di custodia del Creato.

Dopo la celebrazione della Santa Messa, sul sagrato della chiesa è stata recitata la preghiera di don Luigi Verdi "Auronzo di Cadore 2021", un inno al tempo ed all'amore. Ai ragazzi sono stati consegnati tanti palloncini colorati poi lanciati in cielo cantando un brano di Simone Cristicchi "Lo chiederemo agli alberi".

Giorno della vita della speranza e della gioia Riccardo Di Pietro

31 FOTO





Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Nuovo direttivo per il Forum dei Giovani della Città di Andria

Il neo Presidente è Lorenzo Liso mentre vice è Pachi Di Bari. Assessore Di Leo: "A me il compito di essere il loro ricettore ed amplificatore"

ANDRIA - DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022

🕒 7.03

Dopo 2 anni di blocco a causa della pandemia riparte il Forum dei Giovani della Città di Andria. Nel fine settimana si è riunito presso Palazzo di Città, alla presenza dell'Assessore comunale Viviana Di Leo, che ha la delega alle politiche giovanili la prima assemblea. Il nuovo direttivo è composto da Giovanna Scamarcio, Francesca Valentino, Savino Zagaria, Elisabetta Santovito, Riccardo Alicino, Antonio Loconte e Beatrice La Torre sotto la guida del neo Presidente Lorenzo Liso e del vice Presidente Pachi Di Bari.

"A loro toccherà la sfida di rendere il Forum un luogo di aggregazione, incontro, confronto ed elaborazione. A me il compito di essere il loro ricettore ed amplificatore. Nei prossimi giorni presenteremo ufficialmente i componenti a tutto il Consiglio comunale e alla Città con il Sindaco Giovanna Bruno e con il Presidente del Consiglio Giovanni Vurchio", ha sottolineato l'assessore Di Leo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Ennesimo incendio in un'autorimessa ad Andria, CasAmbulanti: "Solo il fato o c'è qualcos'altro?"

"Fare chiarezza immediata non solo su questi ripetuti episodi così gravi ma dell'intero comparto sicurezza, anche sulle strade del lavoro"

ANDRIA - DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022

A luglio il grande incendio nel quale almeno otto furgoni di ambulantisti andarono completamente distrutti; poi agli inizi di agosto un altro incendio, sempre in un'autorimessa alla periferia della città federicianiana ed anche questa volta a farne le spese di nuovo ambulantisti i cui mezzi e le merci in essi contenute andarono completamente distrutti. La scena, terribile, si ripropone il pomeriggio di venerdì 4 febbraio 2022 e il risultato sempre lo stesso: altri mezzi di ambulantisti andati completamente distrutti ed altri fortunatamente messi al riparo grazie al tempestivo intervento dei proprietari e dei soccorritori.

"Quell'ennesima nube scura, intrisa di materiali aerodispersi di sicuro danno per la salute umana, visibile persino dalle città vicine, ha fatto immediatamente presagire il peggio ed il peggio era lì, in via Trani ad Andria", sottolinea per l'organizzazione CasAmbulanti, il Presidente del sodalizio, Savino Montaruli, che prosegue: "La disperazione di chi ha perso tutto rimbalza sulle chat degli ambulantisti. Ancora una volta, maledizione! Ancora una volta un incendio di enormi proporzioni si accanisce contro una categoria allo stremo. La nostra vicinanza umana e materiale agli ambulantisti colpiti dalla tragedia ma anche la necessità di capire cosa stia accadendo nella nostra città. Vogliamo e pretendiamo chiarezza. Il recente appello della maggioranza politica di governo cittadino circa il dilagare della criminalità nella nostra città e nel nostro territorio ci ha allarmati moltissimo ed abbiamo il diritto/dovere di sapere

quali siano le condizioni di sicurezza e di ordine pubblico nella città di Andria, senza omissioni e senza propaganda di bassa lega. Fare chiarezza immediata non solo su questi ripetuti episodi così gravi ma dell'intero comparto sicurezza, anche sulle strade del lavoro. Da tempo, ormai abbiamo chiesto un incontro sia al Prefetto ed ora al Questore della Barletta Andria Trani ma ancora niente così come i silenzi che anche in questa occasione, purtroppo, si registrano da parte delle istituzioni locali ed addirittura di un certo mondo associazionistico. Noi vogliamo parlare e vogliamo capire. Quei silenzi non li comprendiamo e non prevaricheranno la nostra richiesta di verità e di garanzia", ha concluso Montaruli di CasAmbulanti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Furto di cavi elettrici nelle contrade Tafuri e Tardascia: aziende agricole al buio

I predoni del rame hanno colpito ancora una volta: portati via oltre 1500 metri di cavi

ANDRIA - SABATO 5 FEBBRAIO 2022

🕒 11.12

Hanno colpito di nuovo, portando via l'oro rosso. Circa un chilometro e mezzo di cavi di rame della linea di media tensione che porta energia elettrica ad alcune masserie e pozzi artesiani della zona di Montegrosso, sono stati rubati nella notte.

Il colpo, effettuato da persone esperte del settore, ha avuto come epicentro le contrade di Tafuri e Tardascia, a poco più di 10 chilometri da Andria, sulla strad interna che porta al borgo di Montegrosso. Purtroppo a patire le conseguenze di questo furto sono come sempre gli operatori agricoli e quanti abitano nelle zone rurali dell'altopiano murgiano andriese, rimasti senza luce.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Polizia Stradale Bat: il Commissario capo Giandonato succede al vice Questore Macagnino

Il dottor Giandonato arriva dalla Polstrada di Bari mentre il dottor Macagnino va a dirigere la Polstrada di Reggio Calabria

ANDRIA - SABATO 5 FEBBRAIO 2022

© 11.01

Si è insediato nei giorni scorsi il nuovo responsabile della Sezione Polizia Stradale della Bat, il Commissario capo **Davide Giandonato**, che sostituisce il vice Questore **Antonio Macagnino** che a scavalco dalla sezione Polstrada di Foggia, di cui era dirigente, coordinava l'attività della neo costituita sezione della sesta provincia pugliese. Vi è rammarico per la partenza del Vice Questore Antonio Macagnino, che adesso dirige la Sezione Polizia Stradale di Reggio Calabria, un incarico di maggior rilievo e prestigio, rispetto a quello ricoperto in Puglia.

Il dottor **Antonio Macagnino**, ritorna in terra calabrese, lui pugliese di nascita. Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bari nel 1991 ed entrato nella Polizia di Stato nel 1996 è stato infatti destinato come primo incarico alla Sezione Polizia Stradale di Cosenza in qualità di Funzionario Addetto. Successivamente, nel 2000 è stato nominato Dirigente della Stradale di Vicenza e, dopo aver ricoperto per cinque anni l'analogo incarico presso la Polizia Stradale di Grosseto, a partire dal mese di gennaio del 2021 è stato trasferito, quale Dirigente facente funzioni presso la Stradale di Foggia, dove ha prestato servizio fino al 9 gennaio scorso. Il dottor Macagnino, oltre ad aver coordinato numerose operazioni di polizia giudiziaria, è un apprezzato docente in materia di diritto penale, diritto della circolazione e diritto costituzionale, comunitario e tutela dei diritti umani in numerosi corsi di formazione per Agenti della Polizia di Stato. Come accennavamo, nel corso del 2021 ha ricevuto dal Dirigente superiore Luca

Speranza, Capo del Compartimento della Polstrada pugliese, l'incaricato di costituire la Sezione Polizia Stradale della Provincia di Barletta – Andria – Trani, che ha diretto – contestualmente al Comando di Foggia – fino alla data di trasferimento in Calabria.

A subentrare al dottor Macagnino è adesso il **Commissario capo Davide Giandonato**, anch'egli pugliese. Da giovane avvocato, nel settembre del 2019 vince il concorso da Commissario di Polizia di Stato ed intraprende il 109° corso di formazione per Commissari presso la Scuola Superiore di Polizia, sita a Roma, presso la quale consegue il Master di II livello in "Diritto, organizzazione e gestione della sicurezza", patrocinato dall'Università di Roma "La Sapienza". Nell'aprile 2021 arriva la fresca nomina di assegnazione alla Sezione Polizia Stradale di Bari. Da settembre 2021 ottengo la promozione a Commissario Capo e nei giorni scorsi arriva l'incarico dal Compartimento Polizia Stradale "Puglia" della dirigenza pro tempore della neo istituita Sezione Polizia Stradale Bat.

La Redazione di AndriaViva augura al dottor Macagnino ed al dottor Giandonato buon lavoro per i nuovi, importanti e delicati compiti, sicuri che sapranno mettere a segno importanti risultati a favore della sicurezza della collettività.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Regione, il Pd di Andria bocchia le deleghe assegnate da Emiliano: «Puro esercizio personalistico del potere»

«Dovremmo cominciare a discutere seriamente sul senso del nostro mandato elettorale e se non sia stato tradito dai vertici istituzionali e politici che ci rappresentano»

ANDRIA - SABATO 5 FEBBRAIO 2022

🕒 10.14

E' una bocciatura senza appello, quella che il Partito Democratico di Andria fa delle ultime decisioni di Michele Emiliano, ovvero della delega assessorile a Rocco Palese alla " Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19 " e Gianfranco Lopane il conferimento di quella al " Turismo, Sviluppo e impresa turistica ". Inoltre il presidente ha nominato la consigliera regionale Grazia Di Bari, Consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi.

In una nota, tutto il gruppo dirigente e quello consiliare del Partito Democratico, Michele Di Lorenzo, Lorenzo Marchio, Giovanni Vurchio, Gianni Addario, Gina Fortunato, Viviana Di Leo, Grazia Asselti, Mirko Malcangi e Gianluca Sanguedolce sottolineano la loro netta contrarietà.

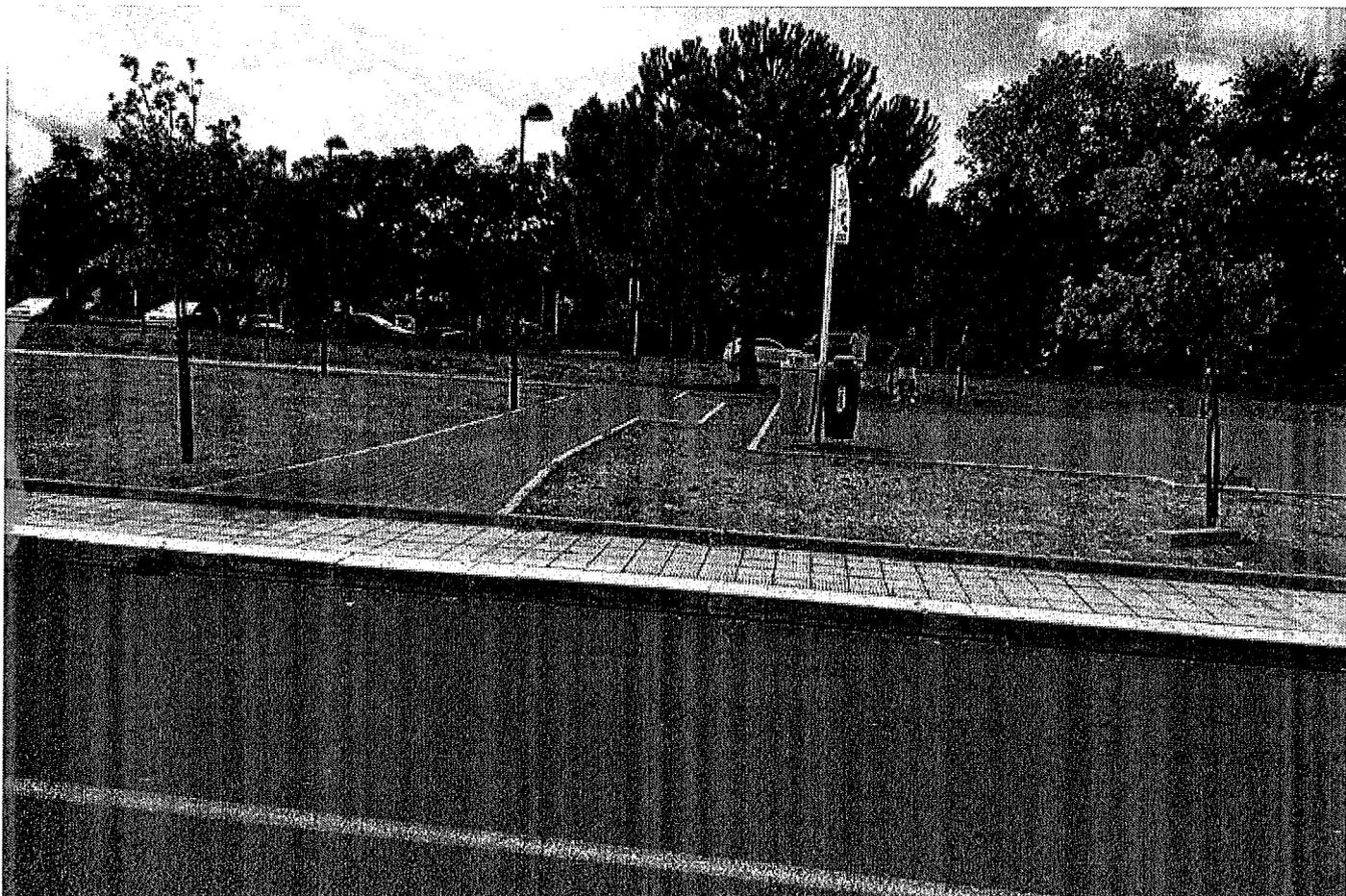
«Come prima, più di prima. Di Cagno Abbrescia, Attanasio, Palese e poi chissà chi altri. Ormai siamo abituati a subire qualunque scelta arbitraria di Emiliano nella sua spasmodica ricerca di consenso, inteso come allargamento della sua "personale" sfera di influenza. La formula preferita è una riedizione del vecchio adagio "se non puoi batterli unisciti a loro". Ci troviamo culturalmente agli antipodi del concetto di egemonia gramsciana. Quindi deve dedursi che il problema non sia il presidente della Regione ma la linea politica del PD e dell'intero centrosinistra. A questo

punto, come semplici iscritti, dobbiamo chiederci se abbia ancora un senso parlare di strategie politiche e di modelli culturali alternativi. Quella che indefessamente propone Emiliano è una politica interpretata come puro esercizio personalistico del potere, spogliato finanche dal fastidio del confronto e privato di quelle prospettive che oltrepassino il semplice tornaconto elettorale. In ogni città, in ogni comunità politica, dovremmo cominciare a discutere seriamente su quale sia il senso del nostro mandato elettorale e se questo non sia stato tradito dai vertici istituzionali e politici che ci rappresentano. Almeno questo è il tentativo che cercherà di realizzare il gruppo consiliare del Pd di Andria, cominciando semplicemente a porsi delle domande. Ammesso che sia ancora lecito porsi delle domande».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Andria ed i positivi esempi di messa a dimora degli alberi

Montepulciano: "San Valentino e piazza Sorelle Agazzi, si è dato l'esempio giusto, un procedimento educativo corretto"

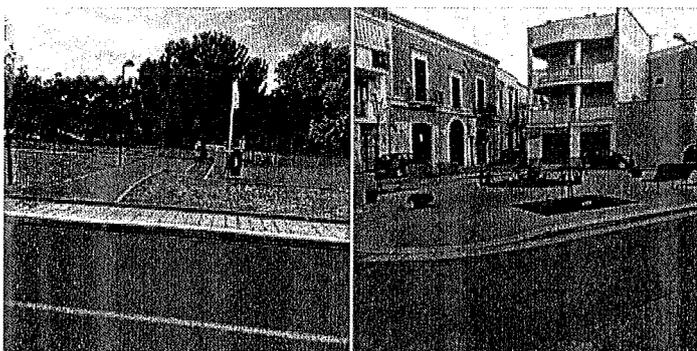
ANDRIA - SABATO 5 FEBBRAIO 2022

Torniamo a parlare di verde pubblico, della necessità di averlo e della sua conservazione. Lo storico ambientalista Nicola Montepulciano, offi ci parla di positivi esempi, si avete letto bene, di buone pratiche colturali, applicate nella nostra città.

"Nel quartiere di San Valentino sono stati messi a dimora molti lecci alla distanza di 10-11m l'uno dall' altro. E' la prima volta che questo modo corretto, ecologico avviene, da un secolo a questa parte, nella nostra città. I vantaggi sono e saranno molti. Non si sono sprecati soldi nell'acquisto di più lecci, cresceranno bene per la dotazione giusta di spazio, per molti anni non sarà necessario potare, potranno fronteggiare meglio eventuali attacchi di agenti patogeni, il tutto lasciato a beneficio ecologico ed economico delle prossime generazioni. Speriamo che a qualche futuro amministratore pubblico non venga la malsana idea di piantare, per incompetenza, altri alberi fra un leccio e l' altro, visto lo spazio, giusto per dimostrare di fare qualcosa per l'ambiente, spendendo soldi in modo idiota, malconsigliato da qualche vivaista, col quale... Si è dato l'esempio giusto, un procedimento educativo corretto, un insegnamento che si spera possa essere recepito e infondere la giusta mentalità di come trattare la natura, affrontare e risolvere i problemi ecologici in città, almeno per quanto riguarda il verde pubblico".

"Però un "ma" -prosegue Nicola Montepulciano- vorrei esprimerlo non per sminuire minimamente quanto è stato

fatto, che, ripeto, merita elogi, bensì come eventuale apporto di idee. Anziché piantare solo lecci si può variare con **carrubi e roverelle**. Mettiamo che siano stati messi a dimora 30 lecci, si può variare mettendo **10 lecci, 10 carrubi, 10 roverelle**. Così qualora dovesse manifestarsi un fattore patogeno, per es., a danno dei lecci, gli altri 20 alberi rimarrebbero indenni, e si interverrebbe solo per curare i lecci. Senza dire che il nuovo paesaggio creato sarebbe meno monotono, più vivace. Quello di San Valentino è il tipico orizzonte dei carrubi, come rilevato anche da ricerche botaniche nella vicinissima **valle di S. Margherita**, dove vi sono vari carrubi fra cui uno enorme che potrebbe essere dichiarato patriarcale. Ma anche in molti altri terreni circostanti vi erano (e forse qualcuno potrebbe esserci ancora) carrubi, che, ignominiosamente, poco alla volta, sono stati eliminati. E' una specie molto frugale, resiste al caldo e alla siccità, si adatta a qualsiasi terreno che, anzi, contribuisce a fertilizzare, essendo una leguminosa. Il terreno che ora ospita i lecci è formato, in parte, da materiale di risulta, perciò poco fertile. Il carrubo, come si studia, non si lascia attaccare da malattie. Dispensa fittissima e freschissima ombra, che, per le nostre estati roventi, è una grazia di Dio. Dei grandi vantaggi della roverella se ne è parlato in altre circostanze, si aggiunge solo che la caduta delle sue foglie contribuisce a formare ottimo humus. E' possibile piantare un carrubo perché, se non sbaglio, un leccio è risecchito. **L'altro buon esempio lo si riscontra in piazza Sorelle Agazzi**, dove sono stati messi a dimora **4 tigli** al posto di 6 antipatici pini. In questo modo è stato eliminato lo sconcio della continua caduta di aghi fogliari, che danno un senso di sporcizia e di abbandono e concorrono ad intasare le fogne. Così si comincia a riconciliarsi con l'ambiente fisico della nostra città. Quando ero **consigliere regionale del WWF**, sul finire degli anni '80 frequentai un corso di ecologia e il docente universitario ci tenne subito a precisare che "l'ecologia è questione di tempo e quantità", cioè l'ecologia si basa sul tempo e sulla quantità. Se si sversa 1 litro di sostanza inquinante in un dato specchio d'acqua, questo in 1 giorno potrebbe neutralizzare la sostanza e tornare puro, con due litri occorrerebbe più tempo, con tre più giorni, con dieci si renderebbe necessario l'intervento dell'uomo per disinquinare (ammesso che ci riesca), con venti litri lo si uccide. *Nel caso degli alberi in città l'ipotesi ecologica potrebbe essere questa: nel quartiere di S. Valentino si piantano 30 alberi (quantità), ci vuole tempo per vederli ben sviluppati (tempo), non moriranno se d'acqua (spesa prevista), non è necessario potare (risparmio economico notevole), possibilità di non subire malattie (eventuale risparmio). Se ne pianto sessanta (quantità), avranno spazi ridotti (quantità), ci vuole tempo per vederli sviluppati (tempo), si deve dare acqua per sessanta alberi (spesa maggiore), presto (tempo) dovrò potare (spesa), con rischio di malattie (eventuali spese per cure), eventuale eliminazione alberi morti (notevoli spese), ed è il caso di c.so Cavour. Potrebbero salvarsi trenta alberi, tanto quanto quelli messi a dimora. Sarebbe valsa la pena metterne di più? Ecco dimostrato che l'ecologia si basa sul tempo e sulla quantità e quindi se si mettono in pratica gli insegnamenti che ci dà l'ecologia si risparmia moltissimo oltre a tutti gli altri benefici che sappiamo. Ci sono ancora da segnalare molti errori nel piantare alberi negli anni scorsi, in diverse zone. Se ne parlerà in altre occasioni", conclude l'ecologista Nicola Montepulciano.*



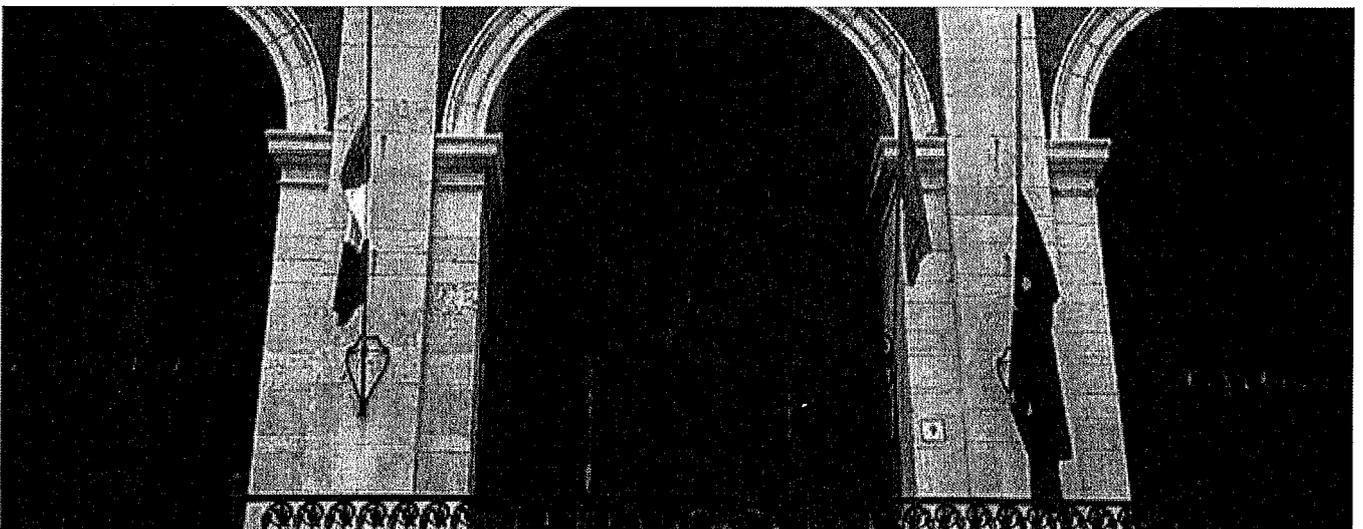
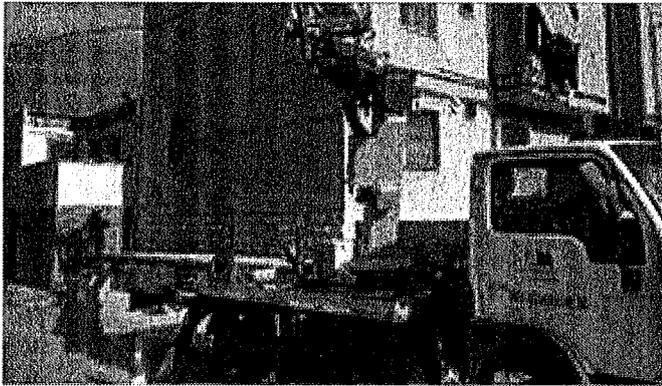
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## AndriaLab 3 - Bruno Sindaco, AndriaMultiservice: "Si prosegue nel lavoro di risanamento aziendale"

"La strada intrapresa dall'Amministrazione Bruno sta cominciando a fornire i propri frutti di cambiamento nella direzione della legalità, della equità e della condivisione"

ANDRIA - SABATO 5 FEBBRAIO 2022

🕒 10.04

Le ultime positive novità in merito al futuro aziendale ed occupazionale della società in house del Comune, l'AndriaMultiservice hanno portato ad interventi e prese di posizione. Ecco quello del movimento civico AndriaLab 3 - Bruno Sindaco.

"Verifichiamo con soddisfazione l'apprezzamento espresso dalle sigle sindacali per l'affidamento della gestione delle aree di sosta a pagamento alla Multiservice. Andria Lab 3 non può che essere orgogliosa del raggiungimento di questo risultato, sul quale ha lavorato l'intera maggioranza che sostiene Il Sindaco Giovanna Bruno.

La gestione pubblica del servizio, consente di raggiungere vari obiettivi. Fra questi: sviluppo aziendale, salvaguardia dei posti di lavoro, aumento delle risorse pubbliche disponibili.

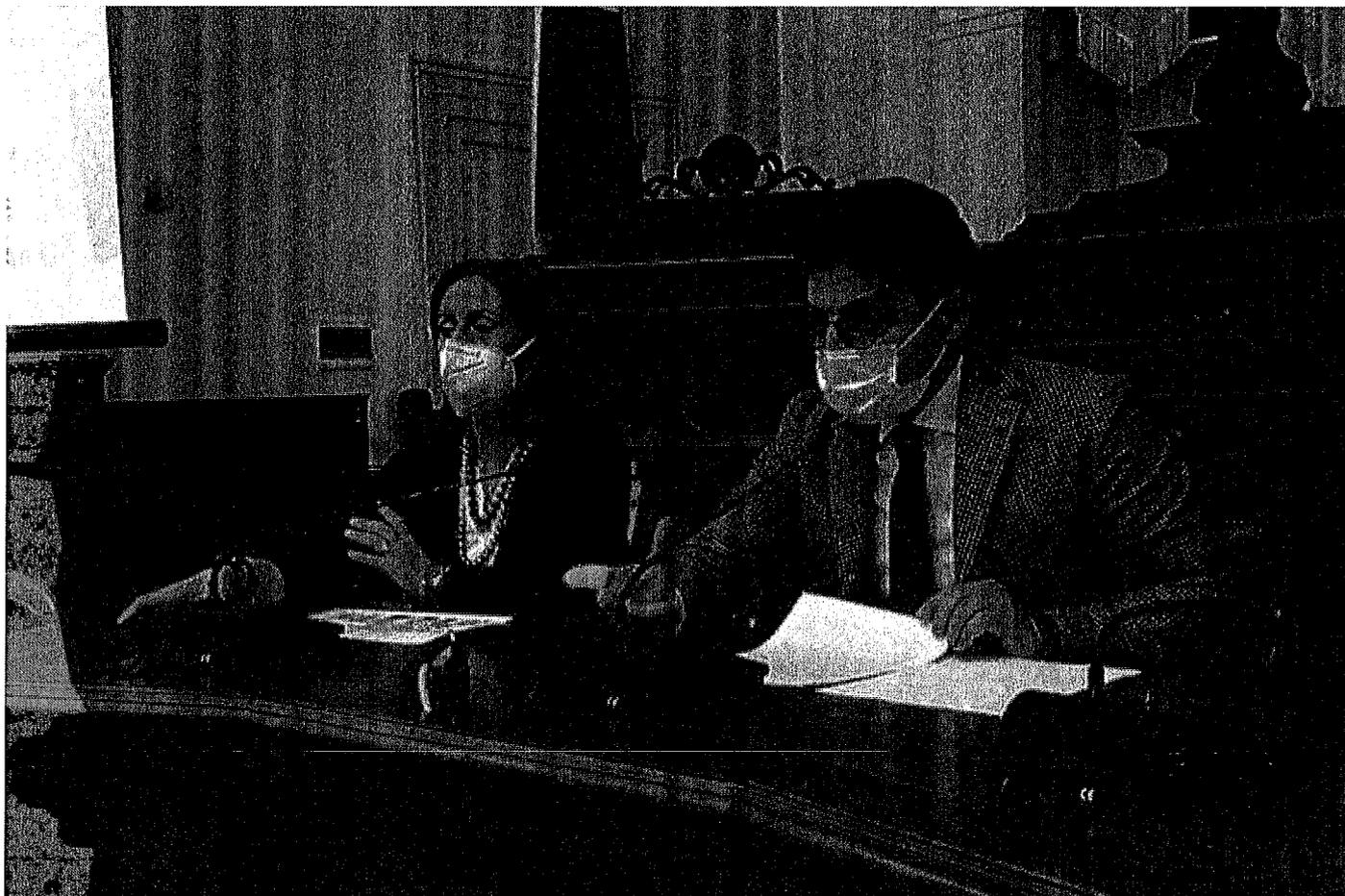
Con il conferimento del servizio alla società di proprietà comunale, si prosegue nel lavoro di risanamento aziendale in passato praticamente lasciato in balia di sé stessa, lavoro che ha consentito dopo anni di passivo, di chiudere il bilancio 2021 in attivo. Questo nuovo servizio, con altri che arriveranno, consentiranno non solo di consolidare bilanci, ma anche di acquisire nuove competenze mediante l'impiego di personale professionalmente formato e di nuovi programmi informatici, che consentiranno ai cittadini di pagare in modo più semplice e più equo anche in base alla durata effettiva della sosta.

Per questo nuovo servizio la Multiservice avrà modo di utilizzare oltre che parte dell'attuale proprio personale, anche il personale fino ad ora utilizzato dal vecchia gestione privata ed effettivamente utilizzato qui in Andria. Il contemplare fra il proprio organico anche delle unità lavorative fino ad ora impiegate, pur se per il periodo di durata dell'affidamento del servizio, segna una svolta nuova nel metodo di acquisizione dei lavoratori e delle loro professionalità, slegato da logiche di appartenenza politica, cosa sistematicamente applicata in passato, ma semplicemente derivanti dal mantenimento del posto di lavoro, cosa che conferisce dignità alle persone. Da ultimo, ma di certo non meno importante, la gestione della riscossione diretta del pagamento da parte della società di proprietà comunale, consente di eliminare dubbi e zone d'ombra sulla riscossione che spesso in passato si sono paventate e quindi consentire una capacità di conferire una quantità notevolmente superiore di risorse, alle esangui casse comunali. Non una maggiore capacità impositiva, ma un più rigoroso e sistematico controllo sull'utilizzo degli spazi pubblici destinati a parcheggio e sulle somme effettivamente versate dai cittadini. Come si vede, anche in questo la strada intrapresa dall'Amministrazione Bruno sta cominciando a fornire i propri frutti di cambiamento nella direzione della legalità, della equità e della condivisione. Il lavoro intrapreso è ancora lontano dal suo compimento, ma la volontà, la determinazione e l'impegno non mancano. Guardiamo sempre avanti. Adesso!", conclude la nota di AndriaLab 3 - Bruno Sindaco.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Vurchio, AndriaMultiservice: "Bilancio positivo, dato che fa ben sperare per il futuro"

Il Presidente del Consiglio comunale ha evidenziato in un post la sua soddisfazione per gli esiti della vicenda

ANDRIA - SABATO 5 FEBBRAIO 2022

🕒 5.37

Con un post, il Presidente del consiglio comunale, Giovanni Vurchio esprime la propria soddisfazione all'esito della riunione dei capigruppo che ha discusso sul futuro dell'AndriaMultiservice.

"Si è ottimisticamente conclusa l'ultima conferenza dei Capigruppo, tenutasi ieri 4 febbraio. Oggetto all'ordine del giorno era "la società Multiservice", un tema molto sentito dalla Comunità. Ricordo che il bilancio 2020 della partecipata si chiuse con una perdita di 349.000,00, dopo aver collezionato altrettante perdite negli anni precedenti.

Per quest'anno, invece, si registra un utile lordo di circa 27mila euro, piccolo passo in avanti frutto di maggiori entrate e contestuale riduzione del costo del personale a causa intervento del fondo integrativo salariale (FIS). Sono state fatte attività di bitumazione delle strade, non ancora completate, ma anche la messa in sicurezza di diversi edifici scolastici.

Un dato positivo, dunque, che ci lascia ottimisti e fiduciosi in un rilancio della società.

I dati di bilancio 2021, dunque, sono una prova di solidità del Piano industriale.

Inoltre, l'ampliamento dell'oggetto sociale ha contribuito alla crescita del volume d'affari che si attesta attorno ai 2.751.000,00.

Ora, è importante continuare su questa scia, avviando nuove attività e servizi :

- 1) supporto all'ufficio tributi per potenziare la fase dell'accertamento e della riscossione ;
- 2) Servizio Parcometri;
- 3) Gestione impianti termici ( 8 dipendenti sono già stati formati);
- 4) affidamento servizi cimiteriali;
- 5) gestione isola ecologica ;

Insomma , ci auguriamo che i dipendenti possano tornare, prima possibile, ad assorbire il tempo pieno.

Ringrazio vivamente tutti i presenti: il Segretario Generale, il Sindaco, i Capigruppo politici, gli Assessori e Dirigenti e gli attuali amministratori".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Martedì 15 febbraio si riunisce il consiglio comunale

Due delibere, cinque interpellanze e 4 ordini del giorno da discutere

ANDRIA - VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022

🕒 13.04

Martedì 15 febbraio, alle ore 18.00, nuova seduta di Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la modifica del tracciato della strada comunale n. 24 "Quadrone" e le modifiche al Regolamento delle Consulte Comunali. All'esame del Consiglio, anticipa il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio, anche 5 interpellanze e 4 ordini del giorno.

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Imu e Tasi ad Andria: «Avvisi di accertamento da annullare»

La richiesta è della consigliera comunale e capogruppo di Forza Italia Donatella Fracchiolla

ANDRIA - VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022

🕒 14.30

«Alle soglie dell'approvazione del bilancio di previsione, entro il mese di marzo 2022, l'Amministrazione vorrebbe inserire, nello stesso, entrate fittizie, derivanti dalla riscossione di tributi non dovuti, che mai serviranno, di fatto, a rimpinguare le casse del nostro Comune. Dopo i mancati rimborsi per i tributi locali 2015, con il conseguente proliferare di ricorsi e l'ingiustificato aumento TARI 2021 che tutti abbiamo riscontrato nei relativi avvisi pagamento, adesso tocca all'IMU e alla TASI 2016»: è quanto sostiene la Capogruppo in Consiglio comunale di Forza Italia, l'avvocato Donatella Fracchiolla in merito alle tasse e ai tributi a pochi giorni dall'arrivo a casa di molti contribuenti andriesi di accertamenti di Imu e tasi riferiti al 2016.

«Nelle ultime settimane, infatti, stiamo assistendo alla notifica di avvisi di accertamento riguardanti IMU e TASI 2016, tutti rigorosamente da annullare per errori grossolani. Numerosissimi contribuenti si sono visti recapitare avvisi concernenti la richiesta di pagamento su imposte già versate, oppure applicate, erroneamente, alla prima abitazione o alle pertinenze o ad immobili oggetto di variazione in corso d'anno, come compravendita o donazione, oppure ancora su immobili classificati D10, cioè fabbricati rurali strumentali alle attività connesse all'agricoltura. Tutti casi per i quali IMU e quasi sempre anche TASI non sono dovute per legge! Con la conseguenza che i contribuenti, destinatari di tali richieste di pagamento, dovranno, entro il termine di 60 gg, attivarsi, personalmente o a mezzo del proprio consulente, per presentare un'apposita istanza di annullamento in autotutela, per evitare di corrispondere indebitamente somme non dovute! Il tutto aggravato dall'impossibilità di raggiungere telefonicamente un funzionario dell'Ufficio Tributi o, peggio, di affollare il medesimo Ufficio in periodo covid, prendendo appuntamenti di persona o ancora in seguito alle richieste di chiarimento via pec puntualmente inevase! La "migrazione" dei dati nel nuovo programma è risultata fallimentare, perché foriera di errori, di cui quelli sopra richiamati rappresentano solo una parte. L'Ufficio Tributi non è stato ancora riorganizzato come invece promesso a favore di telecamera e l'inefficienza è tale che finanche il miglior assessore al bilancio avrebbe difficoltà ad esercitare il ruolo di controllo politico dell'operato dell'Ufficio.

Al netto delle difficoltà - tra le quali anticipiamo le giustificazioni dell'amministrazione richiamando l'emergenza pandemica - ad un anno e mezzo di mandato, la responsabilità di tali gravi disagi è e resta di questa gestione leggera e raffazzonata, a danno sempre e solo dei poveri e ignari cittadini», conclude Fracchiolla.

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Home &gt; Politica &gt; Andria - Fracchiolla (FI): "IMU e TASI 2016: avvisi di accertamento da...

ANDRIA ECONOMIA POLITICA

4 Febbraio 2022

## Andria – Fracchiolla (FI): "IMU e TASI 2016: avvisi di accertamento da annullare"

 scritto da Redazione


"Alle soglie dell'approvazione del bilancio di previsione, entro il mese di marzo 2022, l'Amministrazione vorrebbe inserire, nello stesso, entrate fittizie, derivanti dalla riscossione di tributi non dovuti, che mai serviranno, di fatto, a rimpinguare le casse del nostro Comune".

A dichiararlo è la consigliera comunale Donatella Fracchiolla, Capogruppo Forza Italia Andria.

"Dopo i mancati rimborsi per i tributi locali 2015, con il conseguente proliferare di ricorsi e l'ingiustificato aumento TARI 2021 che tutti abbiamo riscontrato nei relativi avvisi pagamento, adesso tocca all'IMU e alla TASI 2016.

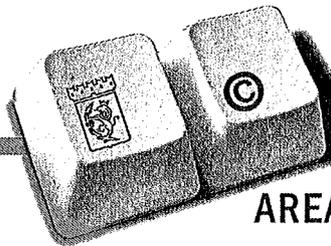
"Nelle ultime settimane, infatti, stiamo assistendo alla notifica di avvisi di accertamento riguardanti IMU e TASI 2016, **tutti rigorosamente da annullare per errori grossolani**. Numerosissimi contribuenti – continua la nota – si sono visti recapitare avvisi concernenti la richiesta di pagamento su imposte già versate, oppure applicate, erroneamente, alla prima abitazione o alle pertinenze o ad immobili oggetto di variazione in corso d'anno, come compravendita o donazione, oppure ancora su immobili classificati D10, cioè fabbricati rurali strumentali alle attività connesse all'agricoltura.

Tutti casi per i quali IMU e quasi sempre anche TASI non sono dovute per legge! Con la conseguenza che i contribuenti, destinatari di tali richieste di pagamento, dovranno, **entro il termine di 60 gg**, attivarsi, personalmente o a mezzo del proprio consulente, per presentare un'apposita istanza di annullamento in autotutela, per evitare di corrispondere indebitamente somme non dovute!

Il tutto aggravato dall'impossibilità di raggiungere telefonicamente un funzionario dell'Ufficio Tributi o, peggio, di affollare il medesimo Ufficio in periodo covid, prendendo appuntamenti di persona o ancora in seguito alle richieste di chiarimento via pec puntualmente inevase!

La "migrazione" dei dati nel nuovo programma è **risultata fallimentare**, perché foriera di errori, di cui quelli sopra richiamati rappresentano solo una parte. L'Ufficio Tributi non è stato ancora riorganizzato come invece promesso a favore di telecamera e l'inefficienza è tale che finanche il miglior assessore al bilancio avrebbe difficoltà ad esercitare il ruolo di controllo politico dell'operato dell'Ufficio.

Al netto delle difficoltà – tra le quali anticipiamo le giustificazioni dell'amministrazione richiamando l'emergenza pandemica – ad un anno e mezzo di mandato, la responsabilità di tali gravi disagi è e resta di questa gestione leggera e raffazzonata, a danno sempre e solo dei poveri e ignari cittadini" – conclude Donatella Fracchiolla.



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

# Salvini tende la mano a Putin

## “Sull’Ucraina dialogo con Mosca”

Per il leader della Lega mantenere buoni rapporti con i russi è “fondamentale”. Una posizione non condivisa nel governo Di Maio più fedele alla linea Usa, sostenuta anche dal Pd. Si allarga la spaccatura con Conte, più vicino al Cremlino

di **Giovanna Casadio**  
Emanuele Lauria

ROMA – La nuova Lega che immagina dovrà stare dentro «la cornice del tradizionale atlantismo». Ma al filo rosso con Mosca, che è stato un baluardo discusso e opaco della sua politica estera, Matteo Salvini non rinuncia. E nel bel mezzo della crisi russo-ucraina, il leader del Carroccio decide di sferzare il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Chiedendogli «un impegno totale e assoluto per evitare la guerra ai confini dell'Europa. La guerra tra Di Maio e Conte», dice Salvini, «mi interessa meno». Il senatore milanese afferma che «l'Italia è quella che ha più da rimetterci» da un'eventuale precipitare della situazione. E sottolinea, nel passaggio fondamentale della sua dichiarazione a *Radio 24*: «Avere buoni rapporti con la Russia penso che sia fondamentale».

Salvini tende una mano a Putin, insomma, confermando posizioni diverse, nel governo, sul dossier russo-ucraino. Il Pd è schierato per la linea Biden, la più rigida rispetto al Cremlino. Una linea che, ad avviso della Lega e dei 5S (o meglio della parte del Movimento che fa diretto rife-

**Draghi ha in realtà  
avvocato a sé  
il dossier, legato  
alla questione  
energetica**

rimento a Conte); rischia di favorire un conflitto. Salvini spinge per una posizione più equidistante. E soprattutto punta ad evitare lo strappo con Mosca. Il segretario leghista è convinto che il congelamento dei rapporti di Usa e Ue con la Russia, il muro contro muro insomma, possa non solo alimentare i venti di guerra ma anche lasciare imprese e famiglie italiane a rischio blackout. Di lì la decisione di mettere un altro ministro nel mirino, ovvero Di Maio, dopo i fendenti a Lamorgese, Speranza, Giovannini. Il titolare della Farnesina viene invitato a tenere in piedi il dialogo con Mosca: in questo modo punta ad ampliare il solco fra lo stesso Di Maio e Conte, che, specialmente nel suo primo governo non ha nascosto propensioni russofile. Pensano, dietro questo invito, anche gli strascichi della frattura avvenuta in occasione delle elezioni per il Quirinale: Salvini e Conte tentarono di spingere verso il Colle la diplomatica Elisabetta Belloni, mentre Di Maio frenò. La Farnesina, non a caso, lega l'affondo del leader della Lega proprio a un calcolo di politica interna, ovvero alla volontà di allargare la frattura che si è creata nel Movimento fra l'ex capo politico e l'attuale presidente: «Strano che Sal-

vinini non si sia accorto che Luigi Di Maio ogni giorno ormai parla di Ucraina», riferiscono fonti del ministero.

Oggi Di Maio e il ministro della Difesa Lorenzo Guerini incontreranno le commissioni congiunte Esteri e Difesa di Camera e Senato. Di certo, il premier Draghi ha già fatto suo il dossier, con una telefonata a Putin in cui ha ottenuto rassicurazioni sull'intenzione di Mosca di «continuare a sostenere stabili forniture di gas all'Italia». Ma è assordante, nel frattempo, il silenzio dei partiti su quanto sta accadendo al confine orientale dell'Europa. «Sono molti i putiniani d'Italia», dice Lia Quartapelle, la responsabile Esteri del Pd, che misura le parole, ma non esita a rivendicare al suo partito

la posizione più netta contro l'escalation e il rischio di un'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. C'è anche Salvini, fra i «putiniani» indicati da Quartapelle? La domanda rimanda alla vicenda Metropoli e all'inchiesta sui fondi per il partito che sarebbero stati negoziati con intermediari di Putin da Gianluca Savoini, ex portavoce di Salvini e presi-

dente dell'Associazione Lombardia Russia, che si occupa di relazioni tra uomini d'affari italiani e russi. Savoini è tuttora indagato per corruzione internazionale. Ombre che il leader leghista ha sempre allontanato con sdegno. Ma che compaiono ogni volta che Salvini chiede di riaprire il dialogo con Mosca.

Il caso

# Renzi e i soldi dall'estero "Da Arabia e Russia ma è tutto in regola"

di **Giuliano Poschini**  
Luca Serrano

Il 13 dicembre il senatore Matteo Renzi ha effettuato un'importante giroconto: per ragioni private (un investimento, forse) ha spostato un milione e centomila euro da un suo conto corrente del Senato, dove erano depositati, a un altro conto corrente a lui intestato e acceso da poco più di un mese presso un'altra banca. Quei soldi erano parte del frutto dei contratti che il senatore Renzi svolgeva e svolge ancora al di fuori del Parlamento: una dozzina di consulenze che effettua per lo più per società straniere. Fino allo scorso anno su quel conto, nel giro di 24 mesi, erano transitati poco meno di due milioni e mezzo di euro, tutti frutto del lavoro da libero professionista. E anche quest'anno il leader di Italia dei Valori ha continuato a lavorare con un giro di affari simile a quello degli anni precedenti. Renzi è nei board, per esempio, della Commissione reale per far nominare la città araba di Al Ula patrimonio dell'Unesco, presieduta diret-

tamente dal principe ereditario saudita Mohammed Bin Salman, da cui ha ricevuto 570mila euro. Ma ha ricevuto compensi, tutti regolarmente fatturati, anche per la sua presenza in altri board europei e in particolare per il posto nel consiglio di amministrazione di Deltimobil, il colosso russo del car sharing che fa riferimento all'imprenditore napoletano Vincenzo Trani, uomo che da anni porta le aziende italiane alla corte del presidente russo Vladimir Putin e ha sempre avuto ottimi rapporti con Gianluca Savoini, l'uomo dell'*affaire* Metropol.

Il punto - come hanno raccontato ieri alcuni quotidiani - è che il giroconto del senatore Renzi è stato considerato un'operazione sospetta dal-

Effettivamente la Sos ha qualche problema. Si legge infatti: «Relativamente a quanto rilevato, il cliente (Renzi, ndr) ha dichiarato al nostro consulente finanziario di riferimento che l'origine dei fondi sarebbe riferibile a delle prestazioni fornite, in qualità di consulente, all'Arabia Saudita, finalizzate a sostenere la nascita di una città Green, a scopo turistico, negli Emirati Arabi». Scritta così c'è qualche errore, non fosse altro perché Arabia ed Emirati sono due nazioni diverse. E perché le cifre non tornano.

Renzi ha sempre rivendicato il suo lavoro per board esteri: in Arabia Saudita, così come la società russa di Trani. Sul tema esiste un problema di opportunità politica - può un parlamentare italiano lavorare con società legate a Stati esteri? - ma finora non penale. La procura di Firenze ha chiesto l'archiviazione per il fascicolo sulle false fatturazioni: al centro delle indagini uno speech ad Abu Dhabi pagato circa 75 mila euro. E al momento sulla nuova Sos non risultano essere stati compiuti atti d'indagine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

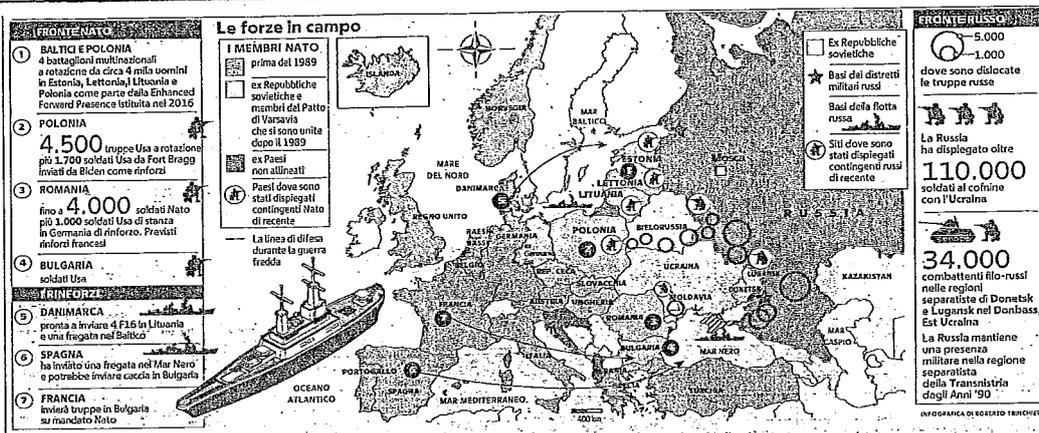
**Il trasferimento di oltre un milione di euro fra due conti del senatore fa scattare un'indagine di Bankitalia**



«**Senatore**  
Ex premier, il leader di Italia Viva Matteo Renzi svolge molte consulenze all'estero»

la Uif della Bankitalia che, per questo, ha segnalato l'operazione alla Procura: «E invece - ha fatto sapere Renzi - si tratta di un'operazione lecita, trasparente. Di illecito c'è invece soltanto la violazione del segreto bancario e della privacy».

I parlamentari di Italia Viva sono un fiume in piena: gridano allo scandalo e giurano che anche «alte cariche istituzionali» abbiano espresso stupore in queste ore. «Tutto questo succede dopo una settimana dalla battaglia condotta sul Quirinale, quando è stata stoppata la candidatura della presidente del Senato e di altre cariche. Ed è incredibile: come fa - dicono - a essere sospetto uno spostamento di denaro dal conto all'altro di una stessa persona?».



Il rapporto

# L'allarme di Washington "Fino a 50mila vittime in caso di invasione"

**NEW YORK** - Fino a 50.000 civili morti, 35.000 soldati uccisi da entrambe le parti, e 5 milioni di profughi in marcia verso i Paesi dell'Unione Europea. È lo scenario peggiore tracciato dall'amministrazione Biden per l'invasione russa dell'Ucraina, che sarebbe l'operazione militare di terra più vasta sul continente dalla fine della Seconda guerra mondiale e «potrebbe scattare in ogni momento».

*New York Times* e *Washington Post* hanno rivelato che giovedì il segretario alla Difesa Lloyd Austin, quello di Stato, Antony Blinken, il capo degli Stati maggiori riuniti Mark Milley, e la direttrice nazionale dell'intelligence Avril Haines hanno passato ore al Congresso per aggiornare i parlamentari sulla situazione. Secondo le loro stime, Mosca ha posizionato il 70% delle forze di cui avrebbe bisogno per invadere l'intera Ucraina, ossia 83 battaglioni con oltre 110.000 soldati, rispetto ai 110 battaglioni e 150.000 uomini che Putin ritiene necessari a conquistare il Paese. Gli ultimi movimenti riguardano i missili Iskander-M, montati sulle piattaforme di lancio mobili, che con 300 miglia di raggio potrebbero colpire basi militari e città prima dell'offensiva. Nel Mediterraneo e nel Mar Nero sono state inviate le navi anfibe da assalto e diversi sottomarini, mentre circa 1.500 membri delle forze speciali sono già al confine o dentro il territorio di Kiev.

I russi potrebbero condurre un'azione a tenaglia, attaccando contemporaneamente da tre fronti, ossia dalle loro basi vicine alla frontiera, dalla Bielorussia dove hanno 30.000 militari, e dal sud, cioè Crimea e mare. La finestra migliore sarebbe tra la metà di febbraio, dopo la fine delle olimpiadi di Pechino, e la fine di marzo, perché quello sarà il momento in cui la maggior parte del terreno sarà

Per intelligence e Difesa americane Mosca ha mosso il 70% delle forze di cui avrebbe bisogno per occupare l'Ucraina: 83 battaglioni e 110mila soldati

dal nostro corrispondente  
**Paolo Mastrolilli**

congelato, favorendo gli spostamenti. Il Cremlino ha poi anticipato a questo periodo la grande esercitazione nucleare che conduce in genere verso l'autunno, per lanciare un avvertimento anche sulle sue capacità atomiche. Il consigliere per la sicurezza nazionale Jack Sullivan ha avvertito durante i talk show domenicali che l'invasione «può avvenire ormai ogni giorno e avrebbe un enorme costo umano». L'attacco potrebbe essere preceduto da una falsa aggressione contro la minoranza russa; per giustificarlo, e da assalti cibernetici, per paralizzare il paese.

L'intelligence Usa ritiene che Putin non abbia ancora deciso, ma vede cinque possibili opzioni: un colpo di stato per deporre il

presidente Zelensky, lasciando in piedi un regime fantoccio ma ritirando le truppe, per evitare rischi e costi dell'occupazione di lungo termine; un'incursione limitata all'est, simile a quella del 2014 in Crimea; un assalto del Donbass per poi dichiararne l'indipendenza; un'incursione nel Donbass seguita dall'annessione dell'intera zona orientale del Paese, fino al fiume Dnieper. La quinta è l'invasione dell'intera Ucraina, che provocherebbe tra 25.000 e 50.000 morti civili; tra 5.000 e 25.000 soldati ucraini; tra 3.000 e 10.000 militari russi; tra uno e 5 milioni di rifugiati, soprattutto in Polonia. I ipotesi meno cruenta sarebbe qualche operazione cibernetica, come copertura per poi giustificare il ritiro, ma anche il canale diplomatico resta aperto.

Un problema è anche la reazione occidentale. Washington è convinta che nel caso dell'invasione gli alleati sarebbero uniti nel sostenere le sanzioni più pesanti già preparate, dal blocco delle transazioni bancarie a quello delle esportazioni, incluse le misure contro gli oligarchi e magari lo stesso Putin. Operazioni più limitate però aprirebbero una discussione sul livello della risposta, dividendo gli americani dagli europei più prudenti.

Il vice ambasciatore russo all'Onu, Dmitry Polyanskiy, ha risposto così via Twitter: «La follia e i comportamenti guerrafondaisti continuano. È sbagliato per i russi e gli ucraini». «Non credete alle previsioni apocalittiche», ha aggiunto il ministro degli Esteri di Kiev Kuleba. Zelensky sostiene che «le possibilità di una soluzione diplomatica sono maggiori dell'escalation». Ma i primi rinforzi americani della 82nd Airborne Division sono arrivati in Polonia, e Washington pensa che denunciare i piani di Mosca sia necessario per cercare di fermarli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

### Le conseguenze di un eventuale conflitto

# 70%

#### Lo schieramento

Secondo gli Usa, Mosca ha posizionato il 70% delle forze di cui avrebbe bisogno per invadere l'Ucraina: 83 battaglioni e oltre 110mila soldati

# 35mila

#### I soldati

Tra 5mila e 25mila soldati ucraini e tra 3mila e 10mila militari russi potrebbero rimanere vittime del conflitto in caso di invasione russa

# 50mila

#### I civili

Nello scenario peggiore tracciato dagli Usa, un'invasione russa dell'Ucraina e il conflitto che ne scaturirebbe potrebbero provocare 50mila vittime civili

# 5milioni

#### I profughi

Nelle proiezioni di Difesa e Intelligence Usa un conflitto Russia-Ucraina potrebbe provocare tra uno e 5 milioni di rifugiati, soprattutto in Polonia

# Macron media con il Cremlino

## “Kiev nella Nato? Non subito”

Oggi il presidente francese incontra Putin a Mosca. Domani sarà da Zelensky: obiettivo un summit a tre a Parigi. Spunta l'idea della "finlandizzazione" dell'Ucraina. Intanto Scholz vede Biden: i dubbi Usa sul ruolo di Berlino

dalla nostra corrispondente  
Anais Ginori

PARIGI - L'incontro è fissato per il pomeriggio al Cremlino e non alla dacia dove Vladimir Putin stava ultimamente per ragioni sanitarie. A poche ore dal suo arrivo a Mosca, Emmanuel Macron ribadisce di credere nella mediazione e di voler continuare sulla strada di quello che gli sherpa chiamano «dialogo esigente e strutturato». Anche perché, dice il leader francese, se gli europei rinunciano a parlare con Mosca poi sono altri a farlo, riferendosi al nuovo patto tra Xi e Putin all'inaugurazione delle Olimpiadi invernali.

Macron vuole convincere il presidente russo e Zelensky a sedersi intorno a un tavolo per un vertice a Parigi del formato Normandia, e spera anche di ottenere segnali di «de-escalation» sul confine ucraino, bielorusso e nelle esercitazioni ostili in corso. «Dobbiamo essere molto realisti» commenta Macron al *Journal du Dimanche*. «Non otterremo gesti unilaterali - prosegue - ma è indispensabile evitare che la situazione si deteriori». Il presidente francese ha più volte criticato i toni allarmisti che venivano da Washington pur non negando l'evidenza, ovvero lo schieramento dei centomila soldati dispiegati da Putin alle frontiere dell'Ucraina. Con il leader Usa il presidente francese ha mantenuto

un contatto costante: anche ieri si sono sentiti prima dell'arrivo a Mosca. I Paesi occidentali, dice il capo di Stato francese, si trovano in una fase molto diversa da quella delle offensive russe su Georgia e Crimea, nel 2008 e 2014. «Osserviamo non un'invasione o un'operazione militare in cui dovremmo reclamare un cessate il fuoco, ma un'escalation di tensioni molto forti con una militarizzazione dei confini ucraini e bielorusi. In questo contesto il nostro ruolo è preventivo: dobbiamo abbas-

*Per l'Eliseo bisogna parlare con i russi o ne approfitterà la Cina di Xi*

sare la tensione con il dialogo ed evitare un conflitto». In cambio Macron è pronto a dare garanzie politiche che la Francia non faciliterà un eventuale allargamento della Nato verso Est (Mosca chiede un impegno legale, che l'Occidente rifiuta). «L'obiettivo geopolitico della Russia - sostiene - oggi non è l'Ucraina ma un chiarimento sulle regole di coabitazione con Nato e Ue». Il leader francese, che ha la presidenza di turno dell'Ue, insiste sul fatto che parla in nome degli europei, in stret-

to coordinamento. Anche se il suo attivismo ha rubato la scena a Olaf Scholz. Nello stesso giorno il presidente francese sarà a Mosca da Putin e il cancelliere tedesco a Washington da Biden. L'arrivo negli Usa di Scholz, più volte rinviato, è stato preceduto da una nota dell'ambasciatrice Usa a Berlino che allerta sui tentennamenti della nuova coalizione tedesca e sull'affidabilità della Germania post-Merkel come alleato in un contesto sempre più teso. Il presidente francese va a Mosca per «tentare di costruire risposte all'emergenza e andare avanti verso un nuovo ordine di cui la nostra Europa ha profondamente bisogno e che si basa sul principio cardine dell'eguaglianza sovrana degli Stati». L'asse franco-tedesco per ora è riuscito a riattivare i negoziati tra Ucraina e Russia nel cosiddetto formato Normandia. E Scholz e Macron dovrebbero organizzare un vertice con la Polonia a Berlino. Dietro le quinte, avanza nella diplomazia francese l'idea della «finlandizzazione» dell'Ucraina, concetto che si riferisce alla neutralità obbligata della Finlandia durante la Guerra Fredda e che Henry Kissinger aveva già lanciato per fare di Kiev uno Stato cuscinetto tra il blocco occidentale e la Russia. Un concetto che non piace a molti paesi dell'est, a cominciare dalla Polonia, ed è una soluzione su cui gli stessi europei rischiano di essere divisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

# L'Italia è favorita per guidare l'Alleanza Ma manca il candidato

**BRUXELLES**  
**P**erché l'"incoronazione" ci sarà a fine giugno in occasione del vertice Nato convocato a Madrid. Ma i giochi si fanno ora. Per questo il governo deve accelerare. Anche perché i "candidabili" sono pochi e la poltrona è ambita. Dagli Stati Uniti - che in queste vicende hanno naturalmente un peso specifico determinante - sono, allora, arrivate alcune indicazioni: preferirebbero un ex

***È ormai all'ultimo miglio il negoziato per il dopo Stoltenberg. Decisione a giugno***

premier. Requisito, però, non ineludibile. E nella loro lista i nomi che spiccano sono quelli di Enrico Letta e Paolo Gentiloni. Ma si tratta di due figure con controindicazioni. Il primo ha di recente fatto notare di non sentirsi in gara: lascerà a giugno la segreteria del Pd equivarrebbe a lanciare nel caos il suo partito. Il secondo, invece, rappresenta una difficoltà per il governo italiano. Sostanzialmente viene giudicato "troppo bravo", non si può rinunciare al suo incarico in Commissione. Il suo portafoglio, quello degli Affari economici, sarà fondamentale nei prossimi mesi. La

gestione del Pnrr, la revisione del Patto di Stabilità. Senza contare che quelle competenze potrebbero non essere confermate all'Italia con un commissario nuovo. Le attenzioni della Francia, con Breton, e dei "falchi" del nord si sono già attivate. Perdere, insomma, quella casella sarebbe un "baco" per l'esecutivo italiano. Tra gli ex presidenti del Consiglio non figurano altri profili: Matteo Renzi, ad esempio, ha detto esplicitamente di non essere adatto al ruolo.

L'Italia, quindi, deve provare a trovare il nome giusto nell'elenco dei ministri della Difesa e degli Esteri. Del resto, fanno notare, in passato i segretari generali - ad eccezione degli ultimi due - sono sempre stati pescati da quei ranghi. E la differenza, anche in questa fase, la fa il Paese di provenienza: da una piccola nazione si esige un ex capo di governo, da una grande è accettato un ministro. Se nei negoziati delle prossime settimane

## I papabili

**Paolo Gentiloni**  
 Con Enrico Letta è uno dei due nomi italiani per la guida della Nato



**Theresa May**  
 La Gran Bretagna ha messo in campo l'ex premier.



**Sophie Wilmes**  
 Anche l'ex premier e ora titolare degli Esteri belga è in corsa



dovesse essere accolta questa linea, allora l'Italia può aggiungere delle alternative: l'ex ministra degli Esteri ed ex Alta Rappresentante dell'Ue, Federica Mogherini, l'ex ministra della Difesa, Roberta Pinotti, e il ministro in carica, Lorenzo Guerini. Naturalmente la scelta di una donna sarebbe accolta con favore, si tratterebbe della prima nella storia della Nato. Ma soprattutto è il governo italiano che deve aprire con decisione il dossier, avviare la trattativa e segnalare le sue preferenze. Senza un passo rapido in questo senso, il rischio è perdere la posizione di vantaggio acquisita.

Questo, infatti, sarebbe il turno di un rappresentante dell'area mediterranea. Lo sguardo dell'Alleanza si sta rivolgendo anche a sud. La Spagna, però, ha meno chances perché già può contare su Borrel all'Alta rappresentanza europea. Il Portogallo ricoprì il ruolo di

Segretario generale dell'Onu. La Francia è troppo divisa all'interno del Patto. Tutto, insomma, converge su Roma. Ma appunto i concorrenti non mancano. La Gran Bretagna, ad esempio, ha messo in campo l'ex premier Theresa May e di recente si è fatto il nome di un'altra donna, Catherine Ashton ex Alto Rappresentante Ue. Gli inglesi però sono penalizzati dall'alleanza Aukus impegnata nell'Indopacífico e dalla Brexit. Sarebbe uno schiaffo all'Ue e un sottodimensionamento

***Regno Unito e Belgio hanno già presentato i loro nomi: le ex premier May e Wilmes***

dei problemi sul fronte dell'est Europa. Proprio per questo si è inserita nella corsa Dalia Grybauskaitė, ex presidente della Lituania. I "baltici" sono terrorizzati dal pericolo russo e pilotare la Nato li rassicurerebbe notevolmente. Sempre in competizione con la "carta italiana" alcune cancellerie del nord Europa hanno iniziato a far circolare il nome della belga Sophie Wilmes, ex primo ministro e ora titolare degli Esteri. Insomma, l'Italia è in pole position ma a questo punto deve far partire la corsa con il suo "campione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Virus, in 3 settimane contagi dimezzati

## “A marzo 10 mila casi e ospedali svuotati”

Le previsioni degli scienziati: “Omicron 2 è l'unica incognita”  
Speranza: “Stiamo piegando la curva senza restrizioni e misure invasive”



di Michele Bocci

La discesa è iniziata ed è bella ripida. Dopo due settimane di riduzione timida, tra lunedì primo febbraio e ieri i nuovi casi di coronavirus sono stati quasi un terzo in meno (il 29%) di quelli dei sette giorni precedenti. Si è passati cioè da 976.223 a 692.250. In 21 giorni il calo è del 43%. «Nei numeri c'è una tendenza nuova - ha detto il ministro alla Salute Roberto Speranza - Stiamo riuscendo a piegare la curva epidemica senza restrizioni e senza misure particolarmente invasive: il Green pass è stato un passo in questa restrizione». Se tutto procederà come deve, senza sorprese al momento non previste e non prevedibili, a metà marzo i nuovi positivi saranno meno di 10 mila al giorno, come spiega Carlo La Vecchia, epidemiologo dell'Università di Milano. Ci potrebbe volere forse un po' meno tempo, circa un mese, perché i reparti riprendano l'attività ordinaria per tutti gli altri malati, oggi è molto compressa. Questa previsione è di Claudio Mastro-

*Negli ultimi sette giorni cali del 40% in Lombardia, Piemonte e Emilia-Romagna. Stabili anche i decessi*

ianni presidente della Società italiana di malattie infettive (Simit) e ordinario alla Sapienza di Roma.

Nell'ultima settimana i nuovi casi aumentano solo in Sardegna. In tutte le altre Regioni si osserva una riduzione e grandi realtà come Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna segnano un importante - 40%. Altra buona notizia arriva dagli ospedali, dove anche i ricoveri ordinari hanno iniziato a scendere. Ieri erano 18.498, domenica 31 gennaio 19.617. Nelle intensive il calo è percentualmente più accentuato: passano da 1.593 a 1.431 letti (-10%). Infine, i decessi dopo un lungo periodo di crescita sono stabili. Negli ultimi sette giorni hanno perso la vita per il Covid 2.622 persone contro le 2.626 della settimana precedente.

Secondo La Vecchia per la metà del prossimo mese il numero quotidiano dei nuovi casi sarà risibile. C'è solo un'incognita. «In Danimarca e nel Regno Unito la curva ha smesso di scendere e la ragione probabilmente è questa ulteriore piccola variante di Omicron, la 2, ancora più contagiosa dell'originale anche se a quanto pare meno seria. Se davvero giungesse anche qui comunque non avrà impatto sulle malattie gravi e quindi sugli ospedali». Riguardo ai

perché come noto oltre ai pazienti con il Covid dobbiamo assistere malati di altre patologie con l'infezione non grave». Il primario dell'Umberto I spiega che nelle intensive il calo già ora è più importante e si augura «entro un mese di ricominciare anche a dedicarci ad altre patologie».

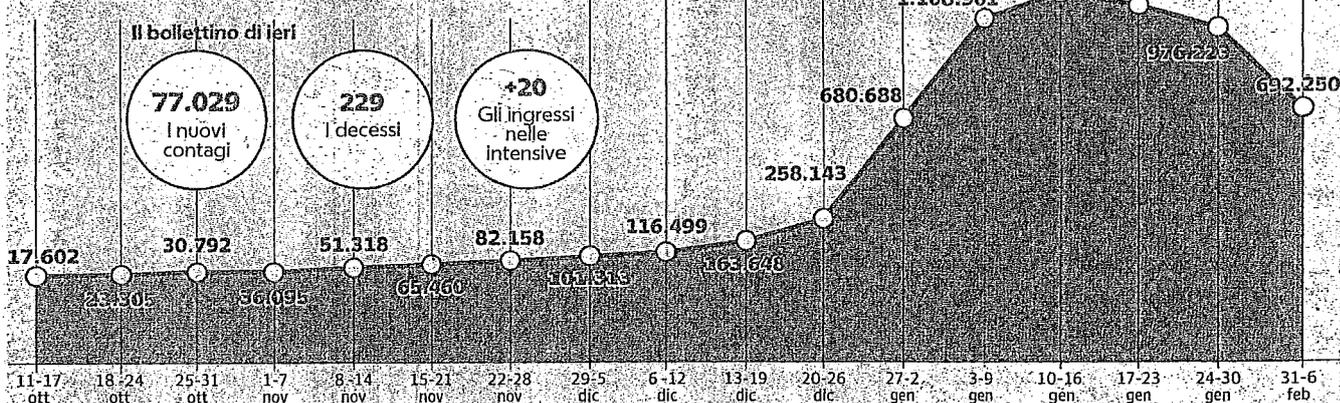
Nel nostro ospedale abbiamo mantenuto un reparto Covid per persone con altri problemi infettivi, come l'Aids, ma in strutture più piccole non è stato così. Bisogna organizzare la gestione dei malati a domicilio, grazie ai monoclonali e ai recenti antivirali». Per Mastroianni negli ospedali il Covid non sparirà del tutto: «Alcuni malati gravi continueranno ad esserci tra i non vaccinati, gli immunodepressi e coloro sui quali il vaccino non ha funzionato. Nelle malattie infettive dovranno restare spazi per queste persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ricoveri, La Vecchia ritiene che già nella seconda metà di febbraio si inizierà a vedere un calo importante. «Sì, da un paio di settimane assistiamo a una stabilizzazione e ora il numero dei dimessi supera già quello dei nuovi ingressi - dice Mastroianni - Abbiamo riorganizzato tutto

La curva dei contagi da ottobre

Dati settimanali



LE NUOVE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA

## Via la Dad, ma non per tutti I presidi: troppa confusione

ROMA - Tutti in classe (o quasi) già da oggi. E, per la prima volta, anche loro con il Green Pass in mano. Gli studenti vaccinati o guariti dal Covid da meno di sei mesi dicono finalmente addio alla didattica a distanza anche se nelle loro classi ci sono compagni ammalati. Il ministero della Pubblica Istruzione ha pubblicato un vademecum ma l'avvio delle nuove norme che allentano e semplificano la gestione dei casi positivi e delle quarantene è tutto in salita e non tutte le Regioni sono state in grado nel weekend di recepire le nuove norme del decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale solo venerdì sera. E così, tra confusione, proteste di presidi e genitori, dubbi

sull'interpretazione di alcune regole saranno molti gli istituti che questa mattina non accoglieranno gli studenti che, già messi in quarantena nei giorni scorsi, avrebbero dovuto far ritorno subito in classe visto che le nuove norme sono retroattive e vanno dunque a modificare o a interrompere quarantene già in corso. «Col weekend di mezzo non escludo disservizi, con classi che dovevano tornare in presenza e non lo saranno», dice Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi. E Mario Rusconi, che guida i dirigenti scolastici di Roma, chiede una cabina di regia. «Siamo confusi. C'è un aggrovigliarsi di disposizioni, spesso in contraddizione tra loro, di fronte alle quali rimaniamo perplessi: serve una cabina di regia. I presidi così sono costretti a fare i dirigenti sanitari, perdendo di vista la formazione».

Nel fine settimana sono state migliaia le telefonate di genitori agli istituti scolastici per sapere cosa fare. E se in Lombardia, Piemonte, Umbria, le Regioni hanno recepito immediatamente le norme comunicando semplicemente che gli alunni in quarantena potevano far rientro a scuola già oggi se rientravano nei casi previsti dalla legge, nel Lazio gli istituti hanno avuto indicazione di attendere la revoca delle quarantene da parte delle Asl che le avevano notificate.

Ma ecco come, da oggi, cambiano le norme sulla quarantena. Per i più piccoli, nelle scuole dell'infanzia,

*Migliaia di telefonate dei genitori. Alcune regioni partono, altre attendono la revoca delle quarantene*

tutti in classe fino a quando i contagi in una stessa classe non sono almeno cinque mentre finora la Dad scattava dopo un solo caso. Dunque, tutti i bimbi già in quarantena per due o tre compagni positivi potranno far ritorno a scuola. Cinque casi minimi anche alle scuole elementari dove però ad andare in Dad saranno solo i non vaccinati ma per meno giorni: 5 contro i 10 finora previsti. Alle medie e alle superiori, didattica a distanza con due positivi e anche qui solo per i non vaccinati e per cinque giorni. Tutti gli altri alunni, immunizzati, guariti da meno di sei mesi ed esenti, seguiranno sempre le lezioni in classe con mascherina Ffp2 per dieci giorni. A controllare che abbiano i requisiti saranno gli insegnanti che verificheranno con la App il loro Green Pass.

Ancora poco chiaro invece l'utilizzo del tampone fai-da-te. Il decreto prevede l'utilizzo (con autocertificazione) per i bambini della scuola primaria che accusano sintomi durante il periodo di autosorveglianza. Dunque, verrà accettato per comunicare sia la positività del bambino che la guarigione. Ma non è chiaro se la disposizione è valida anche nelle scuole secondarie.

- a.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Referendum e Comunali, 5S al bivio "Alleati col Pd o meglio non correre"

In attesa della resa dei conti in assemblea tra Conte e Di Maio tensione su scelte e alleanze che potrebbero decidere il futuro dei grillini. Previsioni allarmanti. "Passiamo le giornate a parlarci addosso, la politica è scomparsa"

di Matteo Pucciarelli

MILANO - Non esiste ancora una data da cerchiare sul calendario, ma c'è un appuntamento che già impensierisce i vertici dei 5 Stelle. In primavera infatti ci sono le amministrative e i referendum - la Cassazione ha dato il via libera ma il 15 febbraio si pronuncerà la Corte costituzionale, i temi sono giustizia (sei quesiti), eutanasia e cannabis - è a Giuseppe Conte, oggi alle prese con le liti interne che lo vedono contrapposto a Luigi Di Maio, un altro "cappotto" potrebbe costare caro. I

## Grandi dubbi anche per le indicazioni da dare agli elettori sulla cannabis e sull'eutanasia

sondaggi sono mediamente negativi, col Movimento quotato tra il 12 e il 15 per cento; e nei Comuni, salvo eccezioni, il partito non ha mai brillato. In ballo ci sono città come Genova, Palermo, Taranto, Parma, Monza. Un fest' che non vale forse quello dello scorso autunno con Roma, Milano, Napoli e Torino, e che pure andò male per il M5S, ma che può dare molte indicazioni. Confessa un alto in grado dei 5 Stelle: «Qui passiamo le giornate a parlarci addosso, Di Maio di qui e Di Maio di là, la politica è scomparsa».

La riorganizzazione interna infatti si è bloccata, mancherebbe l'ultimo tassello nel lungo processo capitanato da Conte: nominare i referenti sui territori, regionali e comunali. Strutturare a più livelli, e davvero, il Movimento. Ma la bagarre interna ruba tempo ed energie, a favore - di-

cono i maligni - del ministro degli Esteri. Il quale potrà godersi lo spettacolo dello sgretolamento elettorale del Movimento per poi tornare come salvatore della patria. Eppure dalla Farnesina si nega totalmente questa lettura. Quello di Di Maio, di dimettersi dal Comitato di garanzia; «è un gesto distensivo, Conte dovrebbe capire di avere la necessità di arrivare alle amministrative con lui non belligerante e che anzi dà il suo supporto - racconta chi è molto vicino al ministro - Anche perché se in primavera crolliamo ancora non fai in tempo a recuperare per le Politiche dell'anno dopo».

L'orientamento generale comunque, anche per evitare figuracce, è di cercare l'alleanza con il Pd e il centrosinistra ovunque è possibile. E laddove non si chiuderà l'accordo, meglio non presentarsi proprio. D'altronde la fase storica dei 5 Stelle contro tutto e tutti è finita e pure quello spazio politico terzista pare essersi esaurito. Anche sui referendum però Conte dovrà prendere una posizione chiara, che su eutanasia e cannabis al momento non c'è. In un partito che ha sempre ospitato sensibilità molto diverse, questo tipo di argomenti molto connotati sono sempre stati lasciati alle prefe-

renze dei singoli, anche per non scontentare un elettorato trasversale. L'ex presidente del Consiglio, che si è sempre descritto e mostrato come rassicurante e moderato, sceglierà ad esempio di schierare in maniera netta e ufficiale il M5S a favore di una battaglia progressista come la liberalizzazione della cosiddetta erba? Su questo tipo di riflessioni si misurerà, inoltre, il rapporto con i dem e il posizionamento politico dei 5 Stelle. Dopodiché sul breve termine, invece, il prossimo atto per provare a mettere la parola fine - in un senso o nell'altro - al confronto a distanza con Di Maio, è la

convocazione dell'assemblea. Si dice che avverrà in settimana, lì potrebbe andare in scena la "requisitoria" dell'avvocato: in cima alla lista delle accuse c'è quello che è stato considerato un "attacco in tv", accompagnato da alcuni parlamentari a lui fedeli, la sera dell'elezione di Sergio Mattarella; e un'agenda parallela di incontri perseguita durante l'elezione del presidente da parte del ministro. Per questo i pontieri, preoccupati dallo scenario, vorrebbero un intervento di Beppe Grillo. Non telematico, ma in presenza. Per calmare tutti quanti è disinnescare l'ordigno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il sindaco attacca Raggi

# Gualtieri: "Roma era ferma ho trovato cose incredibili"

ROMA - A meno di quattro mesi dall'inizio del mandato in Campidoglio, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, per la prima volta, punta il dito apertamente contro l'eredità amministrativa lasciata dai 5 stelle e rimarca di aver trovato «una città ferma che ha tagliato investimenti», ma soprattutto «che non riesce a spendere le sue risorse». Il sindaco racconta: «Abbiamo trovato cose incredibili e abbiamo dovuto dedicare molte energie» per risolvere «situazioni davvero critiche» e per «rimettere in piedi una macchina sui binari sbagliati». Intervendendo ad un'assemblea di Sinistra Civica ed Ecologista il sindaco rivendica di aver impresso «grandi segnali di cambiamento». «Ma stiamo parlando di una macchina che riesce a spendere una quota impressionantemente bassa rispetto alle risorse stanziate». L'5S,



▲ Primo cittadino  
Roberto Gualtieri

fino a quest'estate alla guida della città con Virginia Raggi, rispedisce le accuse al mittente. «Gualtieri non dice il vero. Da ottobre a oggi, l'attuale amministrazione ha usato solo progettualità esistenti realizzare durante l'era Raggi. Dopo 4 mesi di amministrazione, siamo tutti in attesa di capire quali saranno le idee e le nuove progettualità di questa giunta».

# Meloni, avviso a Lega e FdI "Un patto anti-inciuccio o addio al centrodestra"

La presidente di FdI chiude le porte al Partito Repubblicano: "Non ci riguarda. Salvini? È sparito". E su Mediaset: "Sono abituata alle fatwe"



A In tv ieri sera Giorgia Meloni ospite di Massimo Giletti su La7

di Emanuele Lauria

**ROMA** — «Non so se andrò da sola alle elezioni. Di certo non faccio più buon viso a cattivo gioco e chiederò garanzie: voglio un patto anti-inciuccio e non mi allearò con chi intende riproporre intese con Pd e M5S». Giorgia Meloni ora detta condizioni ai compagni di viaggio che si sono allontanati dopo la disfatta del voto per il Quirinale. La presidente di Fratelli d'Italia resta fuori dal Partito repubblicano all'americana proposto da Salvini («Non ci riguarda») e mette in guardia Forza Italia e Lega dalla tentazione di sposare la proporzionale: «Se facessero questa legge sarebbe una vergogna. Sarebbe un modo per turlupinare gli italiani, per fregare i loro voti. La proporzionale sarà una cartina di tornasole: perché queste norme servono solo a impedire al centrodestra di vincere. In ogni caso — afferma Meloni — con i numeri che abbiamo oggi, anche con una legge diversa dal maggioritario, sarà difficile fare a meno di FdI. Non finirò come Marine Le Pen perché il sistema italiano è diver-

**La replica di Tajani**  
**"Basta liti e paura dei sondaggi". Il leader del Carroccio: "Manca lo spirito di squadra"**

so da quello francese». Intervistata da Massimo Giletti, la leader di Fratelli d'Italia parla dei rapporti con Salvini: «Non l'ho più sentito, non è la prima volta che scompare. È successo già quando scelse di appoggiare Draghi». E si sofferma su Berlusconi: «Non abbiamo perso tempo con la sua candidatura, il fatto è che all'atto pratico il centrodestra non ci ha creduto più». Al Cavaliere che le ha dato dell'ingrata, Meloni replica: «Io sono sempre stata schietta e leale con lui. Ero convinta della sua candidatura al di là del fatto che gli dovessi qualcosa: sono stata sua ministra, è vero, ma in quota An, poi ho lasciato il Pdl per fare un piccolo partito, e ho avuto Fi contro quando mi sono candidata a Roma...». Intanto il veto da Arcore sulla partecipazione di esponenti

di FdI alle trasmissioni Mediaset continua: «Io non so cosa abbiano riferito a Berlusconi i suoi prodi consiglieri. Spero sia stata solo un'incomprensione. Mediaset è abituata a ospitare tutti. Io comunque sono abituata alle fatwe...».

Dichiarazioni serali che animano una giornata in cui Forza Italia ha provato ad abbassare la temperatura nel centrodestra. «Basta liti e paura dei sondaggi», ripete volte il numero due azzurro Antonio Tajani, che chiede pragmati-

## Chi vuole cosa

**1 Il modello Usa**  
L'idea di Matteo Salvini è quella di federare il centrodestra come il partito Repubblicano negli Usa: un contenitore politico con chi, intanto, appoggia Draghi.

**2 FdI al "centro"**  
Berlusconi ne è convinto: il "centro" della coalizione è Forza Italia. E senza i moderati è il messaggio lanciato a Lega e FdI: il centrodestra non va da nessuna parte.

**3 L'isolamento di FdI**  
Dopo le trattative per il Colle e la rielezione di Mattarella, Giorgia Meloni ha suonato il "de profundis" per il centrodestra: "Va rifondato dall'inizio, ora ci penso io".

simo: «Se trascorriamo il tempo a litigare, non risolviamo i problemi e gli italiani ci chiedono di essere seri e affidabili». Il coordinatore nazionale si mostra prudente anche commentando le dichiarazioni di Matteo Salvini sulla coalizione «sciolta come neve al sole». E cerca di riportare nell'area moderata il baricentro della coalizione. Fuori dal perimetro restano, appunto, Fratelli d'Italia (auto-esclusa dalla scelta dell'opposizione) e per ora gli altri centristi impegnati nel patto Toti-Renzi. Per Tajani sono esperimenti destinati al «fallimento politico».

Salvini, però, non smette di togliersi sassolini dalla scarpa: mette nel mirino chi «ha tradito ed è sparito» e cita perciò i 70 voti mancanti per Elisabetta Casellati nella corsa al Colle. Il segretario leghista invece insiste su quello che a suo parere è stato il limite del centrodestra: «È mancato lo spirito di squadra». E indica una deadline: «Sta a noi restituire al centrodestra orgoglio e compattezza: abbiamo un anno di tempo per dimostrare di che pasta siamo fatti e non lasciare che vinca la sinistra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Candidato alla guida della Lega Serie A*

# Il calcio in crisi adesso punta su Roberto Maroni

di Matteo Pinci

ROMA — Dalla Lega Nord alla Lega calcio, il mondo del pallone in crisi di liquidità e di idee ha deciso di chiedere aiuto alla politica. E per questo dal mondo politico sta pensando di attingere per il prossimo presidente della Lega Serie A. Un nome già circola con una certa insistenza tra i club del campionato: quello di Roberto Maroni.

Sessantasei anni, ex presidente della regione Lombardia, due volte ministro dell'interno, Maroni è il candidato su cui lavorano, sottotraccia, soprattutto le big: il suo amico Paolo Scaroni, presidente del Milan di cui l'ex segretario della Lega è dichiaratamente tifoso, la Juventus e soprattutto l'Inter di Beppe Marotta. Marotta e Maroni infatti si conoscono da quando, adolescenti, frequentavano il liceo classico Ernesto Cairoli di Varese, la città natale di entrambi.

Oggi si riunirà la prima assemblea elettiva della Lega Serie A, ma non sarà il giorno della scelta: i presidenti la useranno per identificare un profilo su cui poi ritagliare i nomi di possibili candidati.

In realtà, dietro alle dichiarazioni di facciata, al cosiddetto "profilo condiviso", si sta già cercando di radunare un consenso intorno al nome dell'ex segretario della Lega, più vicino a Giorgetti che a Salvini, una condizione che lo rende l'interlocutore perfetto per sedersi al ta-



**Allegista**  
Roberto Maroni già ministro e governatore della Lombardia

volo con il governo. Indispensabile, ora che il calcio ha deciso di chiedere alla politica ristori che vadano ben oltre il rinvio dei pagamenti Irpef: prioritario nelle idee dei presidenti è sbloccare la riapertura degli stadi almeno al 75% della capienza, con la prospettiva di arrivare al 100% in primavera. Ma i club di calcio ritengono indispensabile superare le resistenze sulle sponsorizzazioni da parte delle società di scommesse: l'ultimo tentativo si è infran-

to, un paio di settimane fa, sull'opposizione delle organizzazioni cattoliche invitate dalla sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali al tavolo con i rappresentanti di calcio e basket.

Al voto di oggi, la carta Maroni verrà tenuta comunque coperta dal gruppo delle big, per evitare agguati interni. Il presidente laziale Lotito infatti ha altre idee e cerca appoggi politici per la candidatura del segretario genera-

le della Siae, Gaetano Blandini. Ma non ha escluso di candidare il proprietario dell'Atalanta Antonio Percassi, anche a costo di modificare lo statuto, visto che azionisti o dirigenti delle squadre del campionato sono incompatibili col ruolo di presidente.

In ogni caso, nelle prime due chiamate, il presidente si elegge con la maggioranza qualificata di 14 voti su 20. Dalla terza ne bastano 11, ossia la maggioranza semplice: un traguardo più ragionevole per imporre un candidato "politico" in una Lega spaccata a metà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

I punti dell'agenda di Mattarella

**1** **L'efficienza**  
 «Allineare la giustizia agli standard europei». È questo uno dei passaggi del giuramento del capo dello Stato Sergio Mattarella. In questo momento ci sono 1,5 milioni di processi penali pendenti

**2** **La credibilità**  
 «Va recuperato appieno prestigio e credibilità della funzione giudiziaria», così Sergio Mattarella durante il discorso alle Camere per invitare il Parlamento ad attuare le riforme necessarie

**3** **La riforma del Csm**  
 «Il Csm deve superare le logiche di appartenenza», ha detto il capo dello Stato. Per questo bisogna accelerare il processo di riforma a partire da un nuovo sistema elettorale dei consiglieri

IL CASO

# Giustizia, la mossa del Pd “Avanti con l’Alta Corte per giudicare i magistrati”

I dem rilanciano la proposta di Violante sul nuovo organismo da affiancare al Csm. La senatrice Rossomando: «Le impugnazioni contro decisioni disciplinari o nomine contestate saranno trattate lì»

ROMA - La riforma del Csm? «Il Pd è pronto, siamo in attesa che gli emendamenti del governo arrivino in Parlamento. I tempi sono maturi, non si può più aspettare». Il sorteggio per i togati del futuro Consiglio? «Non solo questo sistema è fuori dalla Costituzione, ma è la riposta di chi non ha più speranze nelle istituzioni». L'Alta corte per tutte le magistrature?

re proposta da Luciano Violante su Repubblica? «Siamo talmente a favore, che abbiamo già presentato al Senato un disegno di legge a mia prima firma per istituirla».

Anna Rossomando, vice presidente del Senato e responsabile Giustizia del Pd, ha recentemente incontrato la ministra della Giustizia Maria Cartabia come gli altri esponenti

della maggioranza. E con lei ha parlato della riforma, «una priorità improrogabile». Ma non sono troppi 961 giorni, dallo scoppio del caso Palamara a oggi, per approvarla? Risponde Rossomando: «È dalla scorsa legislatura che insistiamo su questa riforma. Ma nel frattempo abbiamo approvato le leggi sul processo penale e civile, e ci apprestiamo, per

rispettare i tempi della Consulta, a modificare l'ergastolo ostativo. Ma i tempi della riforma del Csm non sono oggetto di discussione».

Però la maggioranza è divisa...basta pensare al sorteggio come legge elettorale per il Csm, chiesto da Lega e Forza Italia. Il niet di Rossomando è deciso: «Non solo è fuori dalla Costituzione, ma è la riposta di chi

non ha più speranze nelle istituzioni. E poi, parliamoci chiaro, la scelta della legge elettorale non è certo il cuore della nuova legge». Eppure ci sono 1.787 toghe che lo chiedono. «Sì, certo, l'ho visto - replica lei - ma lo leggo come una richiesta di vero pluralismo e confidabilità per l'accesso al Csm. Ma il sorteggio invece è una soluzione punitiva, che penal-

tro non esclude a priori accordi di potere». E qui Anna Rossomando spiega qual è la richiesta dei Dem: «Rispetto all'ipotesi della ministra Cartabia di un sistema maggioritario temperato, la nostra esigenza è approvare una legge che garantisca il pluralismo, la parità di genere e grazie alla quale anche un outsider, possa candidarsi ed essere eletto». Ma che succede se Lega e Forza Italia s'impuntano sul sorteggio? «Abbiamo visto altre volte che con le impuntature non si va lontano. Io confido sempre sul fatto che si possa arrivare a soluzioni ragionevoli se si parte da un obiettivo condiviso, che in questo caso è sconfiggere le degenerazioni del clientelismo. Al centro della nostra attenzione devono esserci i diritti e le libertà del cittadino e non i posizionamenti politici».

L'Alta corte per giudicare tutti i magistrati. Il Pd è a favore? Rossomando non ha dubbi: «A tutte le forze politiche proponiamo di iniziare subito l'esame al Senato, parallelamente al lavoro della Camera sul Csm, in modo da poterle approvare in contemporanea. Sarebbe il segna-

le migliore per dimostrare che le parole di Mattarella non hanno sortito solo un applauso, ma un fatto concreto». E spiega anche come funzionerà: «Nel Csm resterà una sezione disciplinare che giudica i magistrati, mentre l'Alta corte sarà un giudice di appello e ricorso per tutte le magistrature. Tutte le impugnazioni sia contro le decisioni disciplinari, che sulle nomine contestate saranno trattate lì». Sarà composta come la Consulta, un terzo eletti dal capo dello Stato, un terzo dalle Camere e un terzo dalle magistrature. Potrà essere legge prima della fine della legislatura? «Sarebbe una bella dimostrazione di reale volontà riformatrice del Parlamento». E il vice presidente del Csm scelto dal capo dello Stato? «Una proposta interessante su cui aprirei subito un confronto». - I.M.I. RIPRODUZIONE RISERVATA

**La proposta  
 alla maggioranza  
 “Iniziamo subito  
 a palazzo Madama  
 l'iter del nostro ddl”**

LA PROTESTA

## Emergenza bollette pressing sul governo In Emilia statue al buio

Da Bologna a Imola e a Reggio, giovedì sera monumenti oscurati per mezz'ora

di Silvia Bignami

**BOLOGNA** - M'illumino di meno, per una sera. I Comuni dell'Emilia Romagna spengono le luci contro il caro bollette. A Bologna resteranno al buio il Nettuno e Palazzo Re Enzo, in piena piazza Maggiore. Imola oscurerà il palazzo comunale. Sta pensando a cosa fare Reggio Emilia. L'appuntamento al buio è per giovedì alle 20: in quel momento i monumenti simbolo delle città resteranno nell'oscurità per mezz'ora. Trenta minuti di austerità per sensibilizzare il governo a far qualcosa per l'impennata dei costi dell'energia.

Una iniziativa che s'è fatta strada nel giro di poche ore e che è nata a

Cento, 35mila abitanti sul confine tra Bologna e Ferrara. Il sindaco ventisettenne Edoardo Accorsi, Pd, ha gettato l'idea come un sasso nello stagno, due giorni fa, quando s'è accorto che i conti del bilancio non tornavano più. «Sono molto preoccupato - ammette - Ci troviamo di fronte a spese non previste e non prevedibili, che rischiano oltretutto di vanificare gli sforzi che noi Comuni stiamo facendo per il Pnrr». Solo a Cento, le bollette rischiano di pesare per 350mila euro su un bilancio di 35milioni. E quindi? «Quindi spegniamo la Rocca», il castello trecentesco che cinge il paese. Un atto solo simbolico, che però fa subito presa. La voce si sparge nei piccoli comuni dell'hinterland. Aderiscono Argenta e Pieve. Accorsi ha contatti anche col sindaco leghista di Ferrara Alan Fabbri, che però non si è ancora pronunciato sulla sua adesione.

Si muove subito invece Bologna. Il primo cittadino Matteo Lepore, che solo per gli immobili comunali ha in proiezione 15 milioni di carico

di bollette nel 2022 e che ha deciso di azzerare la Tari per gli impianti sportivi comunali vessati dal caro energia, aderisce immediatamente e decide di spegnere il Nettuno e Palazzo Re Enzo. «I rincari dell'energia rischiano di aprire una voragine nei bilanci dei Comuni» avverte Lepore in consiglio comunale. Imola intanto segue a ruota: giovedì lascerà al buio il palazzo comunale in piazza Matteotti a Reggio Emilia, dove è sindaco il responsabile regionale Anci Luca Vecchi, si deciderà stamattina «quale monumento o quale piazza oscurare». Nel frattempo, Vecchi insiste sulle richieste dell'associazione nazionale Comuni: «Abbiamo detto al governo che serve un fondo per gli enti locali. Altrimenti i Comuni saranno costretti

ad alzare le tasse o a tagliare i servizi. Solo da noi il caro bollette peserà per diversi milioni di euro».

La benedizione sulla protesta arriva anche dalla Regione. L'assessore al Bilancio della giunta regionale Paolo Calvano parla dell'iniziativa come del «grido d'allarme degli enti locali» che arriva dopo quello di famiglie e imprese. «I costi energetici sono insostenibili per i Comuni. Così si mette a rischio la sostenibilità dei bilanci, col timore di dover tagliare i servizi». Lo stesso governatore Stefano Bonaccini lo ripete da giorni chiedendo «misure immediate del governo»: «Dopo la pandemia sanitaria rischiamo quella economica legata ai costi dell'energia. Il caro bollette sta fermando il Paese».

### L'iniziativa

#### ● Cento

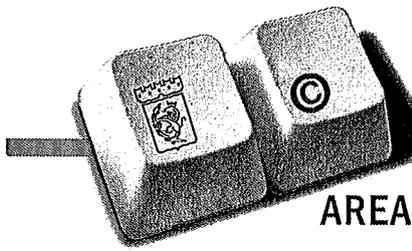
L'idea parte dal Comune di Cento. Il sindaco Edoardo Accorsi: «Facciamo tutti un gesto simbolico»

#### ● Bologna

Il sindaco Matteo Lepore aderisce subito: «Il caro bollette rischia di aprire una voragine nei bilanci dei Comuni»

#### ● Imola

In campo anche Imola, che giovedì sera spegnerà il palazzo comunale. Il sindaco Panieri: «La situazione è grave»



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 18 gennaio 2022, n. 82  
**Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024 - Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. .... 4**

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

## Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2051 D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69. Incameramento risorse. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. ....	6371
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2052 D.M. 1433 del 05/08/2021 recante disposizioni applicative dell'art. 43-ter del D.L. 23/05/2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23/07/2021, n. 106. Incameramento risorse. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. ....	6378
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2053 Legge Regionale n. 59/2017, art. 3: approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ATC Provincia di Foggia per l'affidamento in gestione del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore .....	6385
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2056 Aggiornamento degli Indirizzi e criteri, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 del 30/10/2017, per la selezione delle manifestazioni di interesse per i concorsi di progettazione di cui alla L.R. 14/2008. ....	6393
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2057 Art. 14, L.R. 5 agosto 2013, n. 24: “Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese” e art.11, R.R. 4 febbraio 2015, n. 3: Autorizzazione C.A.T.A. CNA Puglia Società Consortile A Responsabilità Limitata (C.A.T.A. CNA PUGLIA SCARL) .....	6398
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2067 Polo Biblio-museale regionale di Lecce, finanziamento del Ministero della Cultura del progetto “Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est” finalizzato alla promozione del fumetto 2021. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ....	6402
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2068 L.R. 30-04-1980, n. 34 - DGR 1803/2014 e L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia	

alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma - anno 2021..... 6410

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2069  
Acque destinate alla vita dei molluschi. Conformità ai sensi del d.lgs. n.152/2006 - annualità 2018. .... 6415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2070  
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 6424/2020 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 ..... 6458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2021, n. 2077  
L.R. n. 3/2016 e s.m.i. e Reg. R. n. 8/2016 e s.m.i. "Disciplina del Reddito di Dignità". Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata per lo svolgimento di azioni integrate di inclusione sociale attiva per minori sottoposti a provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile..... 6465

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2131  
Consorzio per la bonifica della Capitanata. Bilancio di Previsione 2022 - Differimento termine di approvazione..... 6477

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2132  
Consorzio di bonifica Montana del Gargano Bilancio di Previsione 2022 - Differimento termine di approvazione. .... 6481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2152  
Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico ARCA Jonica..... 6485

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2159  
Registro informatico delle Attività di Trattamento dati personali della Regione Puglia ex art. 30 Reg. UE 679/2016 (GDPR) - Disposizioni procedurali per la compilazione..... 6490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2164  
Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da Xylella fastidiosa, in seguito ad ingiunzione di abbattimento..... 6535

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2185  
DGR n. 1412/2021 "Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità' fisiche, psichiche e sensoriali valevole per l'anno 2021" - INTEGRAZIONE - AGGIORNAMENTO TARIFFE ..... 6550

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2194  
Decreto 27 ottobre 2020 PCdM-Dipartimento Politiche per la famiglia del 27/11/2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020"- Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023 per iscrizione al bilancio delle risorse. Approvazione nuovi indirizzi di programmazione..... 6565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2223  
Sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale nelle scuole regionali. Approvazione dell'Accordo integrativo, dell'addendum all'Accordo applicativo IeFP e dell'integrazione alle DGR 888/2020 e 1214/2021 sulla proroga del termine ultimo per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale..... 6580

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2225

**Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Personale e Organizzazione, dott. Pietro Lucca, dirigente contabile del Comune di Massafra..... 6593**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2226

**Rinnovo comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico - Servizio Difesa del suolo, dell'ing. Antonio Valentino Scarano, dirigente della ASL TA..... 6597**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2232

**Ferrovie del sud est e servizi automobilistici s.r.l. - Proroga dello stato di emergenza al 31 marzo 2022 - Proroga del contratto di servizio rep. 011020 del 29.12.2009 ai sensi dell'art. 92, commi 4-ter e 4-quater del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (conv. con Legge 24 aprile 2020, n. 27)..... 6601**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2243

**Rettifiche ed integrazioni alla DGR n. 1729 del 28 ottobre 2021 ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accREDITamento" ... 6615**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2244

**Attuazione dell'art 6 comma 2 della LR N. 18/2020 "Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria" - Distribuzione dei posti di cui all' art 58 del RR 4 del 2007..... 6620**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2245

**Integrazioni alla DGR n. 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 «Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 - Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili - Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali» - Modifica ed integrazioni ..... 6630**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2251

**Individuazione degli Impianti di chiusura del ciclo "minimi" ai sensi della Deliberazione n. 363/2021 di ARERA. .... 6641**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2253

**COMUNE DI MASSAFRA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001. .... 6699**